BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
del 25 maggio 2016

Anno LIII n. 21

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_21_1_DPR_1_305_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 9 maggio 2016, n. 305

Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la SR n. 252 al km. 22+400 e la SP n. 80 e la SP n. 94 a Gonars. Approvazione aggiornamento del quadro economico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dd. 11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, fino al 31 dicembre 2009, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove si prevede la salvezza degli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 22 dicembre 2012;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20.01.2015 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATI i contenuti dei seguenti atti:

- decreto dd. 15.05.2012 n. 172 con il quale l'intervento, sull'asse S.R. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" è stato assoggettato all'Ordinanza 3702/08 e s.m.i., ai sensi dell'art. 1, co. 1 lett. c), ed è stata individuata la società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso in armonia a quanto previsto dall'art. 2, co. 1 bis, dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;
- decreto dd. 22.08.2012 n. 176, ai sensi del quale è stata disposta la nomina del dott. Sandro Gori a Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars";
- decreto dd. 28.02.2013 n. 223, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento sull'asse S.R. 252

"di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars";
- decreto dd. 10.10.2013 n. 245, con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars";
- decreto dd. 30 giugno 2014 n. 276, con cui è stata approvata la determinazione a contrarre relativa all'intervento in oggetto;
- contratto sottoscritto in data 29 gennaio 2015 in esito alla procedura concorsuale avviata e definita ai sensi dell'art. 122, co. 7 del codice dei contratti;
- provvedimento del 14 ottobre 2015 n. 968 di approvazione della perizia di variante redatta ai sensi dell'art. 132 comma 1 lettera b), c) e comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;
- decreti dd. 04.03.2010 n. 50 e dd. 31.03.2014 n. 257 in ordine all'istituzione dell'ufficio per le espropriazioni degli interventi assoggettati con decreti dd. 02.10.2009 n. 32, dd. 27.04.2012 n. 170; dd. 15.05.2012 n. 172 e dd. 19.11.2013 n. 203.

RILEVATO che, in ordine all'intervento sopra evidenziato, il titolare dell'Ufficio Espropriazioni - con nota 17 febbraio 2016 prot. 0000008 - ha trasmesso la "relazione di assestamento del quadro econimico per sole somme a disposizione dell'Amministrazione" elaborata e predisposta dal responsabile del procedimento espropriativo nominato dal decreto n. 50/2010 ai sensi dell'art. 6, co. 6 del d.P.R. 327/01 e s.m.i.,

RILEVATO che, i maggiori costi espropriativi evidenziati della suddetta "relazione di assestamento del quadro econimico per sole somme a disposizione dell'Amministrazione" sono conseguenti alla determinazione dell'indennità definitiva ex art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a seguito del deposito della stima del collegio arbitrale.

RICHIAMATA la proposta, formulata dal Responsabile Unico del Procedimento con nota dd. 02.03.2016 n. 0000021 congiuntamente ad una relazione tecnico amministrativa, in ordine al provvedimento da adottarsi a seguito ed in ragione della nota 17 febbraio 2016 prot. 0000008 e della necessità di integrare le somme a disposizione dedicate alle attività ex d.P.R. 327/01 e s.m.i.;

RILEVATO che, nella nota 02.03.2016 n. 0000021, il Responsabile Unico del Procedimento ha rappresentato che le variazioni sono contenute nel maggiore importo complessivo di €. 118.000,00, che le previsioni dell'assestamento del quadro economico per sole somme a disposizione dell'amministrazione non introducono varianti tecniche al progetto"e che, conseguentemente, l'importo dedicato alle cd "somme "B" del quadro economico dell'intervento approvato con decreti n. 223/2013 e n. 245/2014 dovrà essere pari a € 423.675,54;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione;

VISTA la nota n. 0005200 dd. 16.03.2016, di richiesta alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. di esprimere il proprio parere in ordine all'aggiornamento del quadro economico dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" e di provvedere, ai sensi dell'art. 6, co. 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i., a tutti gli adempimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'opera in argomento;

VISTA la nota della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0006354 dd. 01.04.2016 (acquisita al protocollo commissariale sub. n. 0000145 dd. 01.04.2016) in merito alla dichiarazione di copertura economico-finanziaria dell'intervento, così come richiesto dal RUP con nota dd. 02.03.2016 n. 0000021;

CONSIDERATO che, a seguito dell'aggiornamento proposto con nota interna dd. 02.03.2016 n. 0000021, il quadro economico dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" prevede un importo complessivo di € 1.168.000,00 di cui € 744.324,46 per lavori a base d'appalto, suddivisi in € 716.445,32 per lavori a misura ed in € 27.879,14 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 423.675,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 0,00 per somme a disposizione per lavori, € 2.540,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 25.728,05 per eliminazione interferenze, € 5.445,01 per imprevisti, € 121.950,71 per espropriazioni, € 18.561,63 per accantonamento per bonari accordi, € 67.034,15 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 0,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 0,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 2.672,70 per spese per accertamenti di laboratorio, € 250,00 per altre eventuali spese ed € 179.493,29 per I.V.A. ed altre imposte;

RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;

UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. di approvare la riformulazione del quadro economico dell'intervento sull'asse S.R. 252 "di Palmanova", denominato "Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. n°252 al km.22+400 e la S.P. n°80 e la S.P.n°94 a Gonars" prevede un importo complessivo di € 1.168.000,00 di cui € 744.324,46 per lavori a base d'appalto, suddivisi in € 716.445,32 per lavori a misura ed in € 27.879,14 relativo ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ed € 423.675,54 per somme a disposizione dell'Amministrazione, così suddivise: € 0,00 per somme a disposizione per lavori, € 2.540,00 per rilievi, accertamenti ed indagini, € 25.728,05 per eliminazione interferenze, € 5.445,01 per imprevisti, € 121.950,71 per espropriazioni, € 18.561,63 per accantonamento per bonari accordi, € 67.034,15 per spese tecniche, € 0,00 per spese per attività di consulenze e di supporto, € 0,00 per spese per commissioni aggiudicatrici e collaudo, € 0,00 per spese per pubblicità ed opere artistiche, € 2.672,70 per spese per accertamenti di laboratorio, € 250,00 per altre eventuali spese ed € 179.493,29 per I.V.A. ed altre imposte;
2. la copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_97_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2016, n. 097/Pres.

Regolamento recante modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici";
VISTO in particolare l'articolo 21 della legge regionale 11/2009, come modificato dall'articolo 11, comma 31, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, recante "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le imprese aventi sede o unità locali nel territorio regionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2009, stipulino contratti di solidarietà difensivi conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione di orario;
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con proprio decreto 2 aprile 2014, n. 071/Pres., come modificato con proprio decreto 6 giugno 2014, n. 0106/Pres., e con proprio decreto 8 aprile 2015, n. 073/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione al sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009;
VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

CONSIDERATO che il succitato decreto legislativo, in vigore dal 24 settembre 2015, ha, in particolare:
a) introdotto una nuova disciplina in materia di stipula di contratti di solidarietà difensivi da parte delle imprese ammesse all'intervento di integrazione salariale straordinaria;
b) previsto l'abrogazione, a decorrere dall'1 luglio 2016, della disciplina in materia di stipula di contratti di solidarietà difensivi da parte delle imprese escluse dall'intervento di integrazione salariale straordinaria;
RITENUTO di adeguare il Regolamento al nuovo quadro normativo nazionale di riferimento, prevedendo in particolare:
a) con riferimento al contributo regionale spettante alle imprese ammesse all'intervento di CIGS che stipulano contratti di solidarietà difensivi in base alla nuova normativa nazionale, un riparto delle quote del beneficio regionale fra impresa e lavoratori più favorevole a questi ultimi, tenuto conto che il decreto legislativo 148/2015 ha previsto per i lavoratori in solidarietà un beneficio di ammontare minore rispetto a quello riconosciuto dalla previgente disciplina;
b) la conferma del contributo regionale spettante alle imprese escluse dall'intervento di CIGS che stipulano contratti di solidarietà difensivi per il residuo periodo di vigenza della relativa normativa nazionale, espungendo tuttavia dal Regolamento ogni richiamo alla stessa effettuato ai fini della strutturazione del beneficio regionale e disponendo, a tale fine, con effetto immediato l'abrogazione dell'articolo 4, comma 7, del Regolamento stesso;
RITENUTO inoltre di precisare con maggiore chiarezza la decorrenza del termine di presentazione della domanda di cui all'articolo 7, comma 5, del Regolamento, al fine di tutelare l'effettivo accesso al beneficio regionale da parte degli aventi diritto;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 3 maggio 2016 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 745, con la quale è stato approvato il Regolamento recante "Modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)";

DECRETA

1. È emanato il Regolamento recante "Modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_97_2_ALL1

Modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 (Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)) sono introdotte le seguenti modifiche:

a) alla lettera a) del comma 1 dopo le parole "convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863" sono inserite le seguenti: "o dell'articolo 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183)";

b) dopo la lettera a) del comma 1 è aggiunta la seguente:

"a bis) per imprese, tutti i datori di lavoro i quali siano ammessi alla sottoscrizione dei contratti di solidarietà difensivi di cui alla lettera a) con riconoscimento dei relativi benefici da parte dei competenti organi nazionali.".

art. 2 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole "commi 2, lettera a)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera

a),";
b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:
"**2 bis.** Il contributo di cui al comma 1 è concesso per le imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 148/2015:
a) per la quota del 20 per cento a titolo di sostegno all'impresa, fino ad una massimo di euro 200.000;
b) per la quota del 80 per cento a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori.";
c) il comma 5 è sostituito dal seguente:
"**5.** Ai fini del computo del quinquennio di cui al comma 4:
a) nelle ipotesi di cui ai commi 2 e 3 si considerano periodi fissi, il primo dei quali decorre dall'11 agosto 2010;
b) nelle ipotesi di cui al comma 2 bis si considera il quinquennio decorrente dal 24 settembre 2015.";
d) dopo il comma 6 è inserito il seguente:
"**6 bis.** La quota di contributo erogata a titolo di sostegno al reddito dei lavoratori è richiesta dall'impresa per conto dei lavoratori interessati dalla riduzione dell'orario di lavoro e non può essere destinata a finalità diverse.";
e) il comma 7 è abrogato;
f) al comma 8 dopo le parole "commi 2, lettera a)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera a),";
g) al comma 9 le parole "dai commi 6 e 7" sono sostituite dalle seguenti: "dal comma 6".

art. 3 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 dopo le parole "comma 2, lettera a)," sono inserite le seguenti: "comma 2 bis, lettera a),".

art. 4 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Al comma 5 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 le parole "dalla concessione medesima" sono sostituite dalle seguenti: "dalla comunicazione del relativo provvedimento di concessione da parte del competente organo nazionale".

art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 sono introdotte le seguenti modifiche:
a) al comma 1, le parole "comunitaria di riferimento in tema di," sono sostituite dalle seguenti: "europea sugli";
b) al comma 2, dopo le parole "commi 2, lettera b)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera b),";
c) al comma 3, dopo le parole "commi 2, lettera a)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera a),".

art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 sono introdotte le seguenti modifiche:

a) al comma 1, dopo le parole "commi 2, lettera b)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera b),";
b) al comma 2, dopo le parole "commi 2, lettera a)," sono inserite le seguenti: "2 bis, lettera a),".

art. 7 disposizioni transitorie e di prima applicazione

1. Le modifiche introdotte al decreto del Presidente della Regione 71/2014 dal presente regolamento trovano applicazione ai procedimenti relativi alle domande di contributo presentate da imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà difensivi ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 148/2015.
2. Con riferimento alle domande di cui al comma 1, ai fini del computo del periodo massimo consecutivo di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 71/2014, come modificato dal presente regolamento, si tiene conto anche dei periodi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi sottoscritti ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984, con riferimento ai quali sia stato concesso il contributo di cui al decreto del Presidente della Regione 71/2014.
3. Con riferimento alle domande di cui al comma 1, ai fini del computo del periodo massimo complessivo di concessione del contributo di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Regione 71/2014, come modificato dal presente regolamento, si tiene conto anche, per la sola parte dal 24 settembre 2015 in poi, dei periodi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi sottoscritti ai sensi del decreto legge 726/1984, convertito dalla legge 863/1984, con riferimento ai quali sia stato concesso il contributo di cui al decreto del Presidente della Regione 71/2014.
4. In deroga a quanto previsto dal comma 1, le modifiche introdotte al decreto del Presidente della Regione 71/2014 dagli articoli 1, comma 1, lettera b), 2, comma 1, lettere d), e) e g), e 4 del presente regolamento trovano applicazione a tutti i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del regolamento medesimo.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2016, n. 098/Pres.

LR 13/2015, art. 36, comma 7. Nomina del Consigliere provinciale di parità per il territorio della Provincia di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare il Capo II del titolo I, il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, tratta del Consigliere regionale e dei consiglieri provinciali di parità;
VISTA la legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro), la quale, tenendo conto della evoluzione in corso, a livello nazionale e regionale, del quadro delle funzioni istituzionali delle Province e, in particolare, del trasferimento di funzioni in materia di lavoro dalle Province alla Regione previsto dalla stessa legge regionale 13/2015:
- all'articolo 9, ha, tra l'altro, disposto l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 18 della legge regionale 18/2005, dedicato ai Consiglieri di parità, che prevedeva la nomina di questi da parte delle Province;
- all'articolo 36, comma 6 ha previsto che i Consiglieri di parità nominati dalle Province ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 18/2005, rimangono in carica fino alla scadenza dei rispettivi provvedimenti di nomina, conservando sede e funzioni;
- all'articolo 36, comma 7, ha previsto che, alle scadenze di cui al comma 6 e nelle more della revisione della relativa normativa nazionale di cornice, per la nomina delle Consigliere di parità trova applicazione l'articolo 16, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 18/2005, dedicato al consigliere regionale di parità;
CONSIDERATO che il citato articolo 16 della legge regionale 18/2005, commi 1, 2 e 3, prevede che il consigliere regionale di parità:
- è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di lavoro;
- deve possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno quinquennale in materia di lavoro femminile, di normative sulle pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;
- rimane in carica per quattro anni, è rinnovabile una sola volta e continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del decreto di nomina;
VISTA l'ordinanza presidenziale 25 gennaio 2012, n. 6, del Presidente della Provincia di Pordenone con cui la dottoressa Chiara Cristini è stata nominata Consigliere provinciale di parità ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 18/2005, con mandato quadriennale, eventualmente rinnovabile, decorrente dal 1 febbraio 2012;
ATTESA la scadenza del mandato della dottoressa Chiara Cristini e ritenuto, alla luce del quadro normativo sopra ricordato, di provvedere alla nomina di un nuovo Consigliere provinciale di parità per il territorio della Provincia di Pordenone;
VISTO il curriculum vitae della dottoressa Chiara Cristini da cui risulta una ultraquinquennale esperienza nel campo della promozione della parità di genere, di mercato del lavoro femminile, di diritto antidiscriminatorio e tenuto conto degli esiti dell'attività fino ad ora svolta in qualità di Consigliere di parità provinciale;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessata relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
RITENUTO, alla luce del quadro normativo sopra delineato, di nominare la dottoressa Chiara Cristini Consigliere provinciale di parità per il territorio della provincia di Pordenone;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 710;

DECRETA

1. Di nominare la dottoressa Chiara Cristini Consigliere provinciale di parità per il territorio della provincia di Pordenone, con mandato della durata di quattro anni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2016, n. 099/Pres.

LR 18/2005, art. 16. Nomina del Consigliere regionale di parità.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, (Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144), in base al quale le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano la propria legislazione ai principi desumibili dal predetto decreto con le modalità previste dai rispettivi Statuti;
VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) ed in particolare l'articolo 16 il quale, in attuazione della normativa dello Stato in materia di pari opportunità tra uomo e donna, prevede la nomina a livello regionale di un consigliere di parità;
VISTO, altresì il comma 3 del sopra citato articolo 16 della legge regionale, secondo cui il mandato del consigliere regionale di parità ha durata di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta e che prevede che il consigliere regionale di parità continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del decreto di nomina;
ATTESA la scadenza del mandato del consigliere regionale di parità nominato nel 2011 e ritenuto di provvedere alla nomina di un nuovo consigliere regionale di parità;
VISTO il comma 2 dell'articolo 16 della legge regionale 18/2005, secondo cui il consigliere deve possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza almeno quinquennale in materia di lavoro femminile, di normative sulle pari opportunità, nonché di mercato del lavoro;
VISTO il curriculum vitae della professoressa Roberta Nunin, con ultraquinquennale attività nel campo della promozione della parità di genere, del benessere lavorativo e dell'applicazione del diritto antidiscriminatorio;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessata relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
RITENUTO di nominare la professoressa Roberta Nunin Consigliere regionale di parità;
VISTO, altresì, l'articolo 17, comma 4, della sopra menzionata legge regionale 18/2005, il quale prevede che al consigliere regionale di parità viene riconosciuta un'indennità mensile di carica, determinata con il provvedimento di nomina;
RITENUTO di prevedere che la misura dell'indennità mensile di carica del consigliere regionale di parità sia fissata nella stessa misura stabilita a livello nazionale, secondo i criteri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 198/2006;
VISTO, altresì, l'articolo 12, comma 11 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2016, n. 711;

DECRETA

1. Di nominare la professoressa Roberta Nunin Consigliere regionale di parità, con mandato della durata di quattro anni rinnovabile una sola volta, con decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto.
2. Di fissare l'indennità mensile di carica spettante al Consigliere regionale di parità nella misura stabilita annualmente a livello nazionale, secondo i criteri previsti dall'articolo 17 del decreto legislativo 198/2006 per la determinazione dei compensi dei consiglieri regionali di parità effettivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_100_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2016, n. 0100/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. Associazione "Bachmann - Cultura e sport Asd (Associazione sportiva dilettantistica)" - Tarvisio (UD). Presa d'atto di trasformazione in società cooperativa sportiva dilettantistica a responsabilità limitata e cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 034/Pres. dell'11 marzo 2014 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Bachmann - Cultura e Sport ASD (associazione sportiva dilettantistica)", con sede a Tarvisio (UD), ne è stato approvato lo statuto ed è stata iscritta al n. 267 del Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTA la domanda del 18 aprile 2016 con cui il Presidente della predetta Associazione, nel comunicare l'avvenuta trasformazione della medesima in società cooperativa sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, denominata "Bachmann Sport College" (Bachmann s.c.s.d.r.l.), come deliberato dall'assemblea straordinaria dell'8 aprile 2016, ha richiesto la presa d'atto di un tanto e la conseguente cancellazione dell'Associazione riconosciuta dal Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Roberto Riccioni, notaio iscritto nel Ruolo dei distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo, rep. n. 114905, racc. n. 22503, registrato a Udine il 15 aprile 2016 al n. 5028/1T;

CONSTATATA l'incompetenza della Regione ad approvare la trasformazione di un'associazione riconosciuta in società cooperativa a responsabilità limitata, essendo tale operazione - a seguito dell'abrogazione dell'omologazione del tribunale disposta dalla legge 24 novembre 2000, n. 340 - rimessa, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2500, 2463, 2330 c.c., al solo controllo di legalità posto a carico al notaio dall'articolo 28 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

PRESO ATTO peraltro che dal citato verbale notarile risulta la regolarità della convocazione dell'assemblea straordinaria e la conformità della deliberazione di trasformazione dell'associazione alle prescrizioni dell'articolo 2500-octies c.c. sulle trasformazioni eterogenee in società di capitali;

PRESO ATTO, in particolare, che dal citato verbale notarile, per specifica dichiarazione del Presidente dell'associazione, risultano rispettati i divieti, di cui all'articolo 2500-octies, comma 3, c.c., di trasformazione eterogenea di associazioni "che abbiano ricevuto contributi pubblici oppure liberalità e oblazioni del pubblico", e - trattandosi di associazione costituita prima del 1° gennaio 2004 - che abbiano proceduto alla costituzione "di fondi con contributi di terzi o in virtù di particolari regimi fiscali di agevolazione", come prescritto dall'articolo 223 octies delle disposizioni di attuazione del codice civile;

PRESO ATTO della relazione di stima, redatta ai sensi dell'articolo 2343 c.c., dal dott. Gianluca De Zan, dottore commercialista, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili di La Spezia ed asseverata con giuramento dinanzi al Cancelliere del Tribunale di La Spezia in data 7 aprile 2016 (cron. n. 373) dalla quale risulta, in particolare, che la valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo di pertinenza dell'associazione è stata fatta tenendo presente, per assicurare la garanzia patrimoniale della società di fronte ai terzi, la necessità di non indicare un valore del capitale superiore al valore effettivo dei beni;

RICONOSCIUTA pertanto l'opportunità di accogliere la richiesta di cancellazione dell'associazione dal Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell' articolo 4, 2° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, poiché l'ente, non essendo più un'associazione riconosciuta, non è più legittimato a restare iscritto in esso;

ATTESO, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 2500, commi 2 e 3, c.c., la trasformazione ha effetto dall'adempimento dell'onere pubblicitario richiesto per la cessazione dell'ente che effettua la trasformazione medesima;

VISTO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Si prende atto della trasformazione dell'Associazione riconosciuta "Bachmann - Cultura e Sport ASD (associazione sportiva dilettantistica)" con sede a Tarvisio (UD) in società cooperativa sportiva dilettantistica a responsabilità limitata, denominata "Bachmann Sport College" (Bachmann s.c.s.d.r.l.), deliberata dall'Assemblea straordinaria degli associati nella seduta dell'8 aprile 2016.

2. La suddetta Associazione sarà cancellata dal Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_102_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 maggio 2016, n. 0102/Pres.

Progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - Asd", avente sede a Trieste, nell'Associazione "Società velica di Barcola e Grignano - Asd", avente sede a Trieste. Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 12 aprile 1999 n. 0109/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano", con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con propri decreti 2 marzo 2007, n. 045/Pres. - in forza del quale, tra l'altro, la predetta Associazione ha assunto la nuova denominazione di "Società Velica di Barcola e Grignano - associazione sportiva dilettantistica"(S.V.G.B.-ASD) - e 22 giugno 2015, n. 0121/Pres.;
PREMESSO altresì che con proprio decreto 18 settembre 2012 n. 0187/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Amici del mare - associazione sportiva dilettantistica" (ADM-ASD), con sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto;
VISTE le domande, pervenute in data 15 aprile 2016, con cui i Presidenti delle predette Associazioni, iscritte rispettivamente ai numeri 159 e 254 del Registro regionale delle persone giuridiche, hanno chiesto il deposito, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, del progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - ASD" nell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano - ASD", allegando all'istanza gli statuti vigenti delle fondende associazioni ed i bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi approvati dai rispettivi organi assembleari;
RILEVATA l'assenza di una specifica disciplina civilistica in materia di fusione tra associazioni non lucrative;
VISTA peraltro la vigenza di disposizioni che regolano la fusione tra enti non lucrativi e di società commerciali;
ATTESO che le predette disposizioni prevedono la predisposizione di un progetto di fusione da rendere conoscibile ai propri membri ed ai terzi creditori ed il subentro dell'ente incorporante in tutti i diritti e gli obblighi dell'ente incorporato con la fusione, proseguendo in tutti i rapporti di quest'ultimo, anche processuali, anteriori alla fusione;
VISTA la norma dell'articolo 12, 2° comma, delle disposizioni sulla legge in generale, secondo cui qualora una questione non possa "essere decisa con una precisa disposizione, si ha riguardo alle disposizioni che regolano casi simili o materie analoghe";
RAVVISATA pertanto, ai fini della tutela degli associati e dei terzi cointeressati, l'opportunità di provvedere alla pubblicazione nel Registro regionale delle persone giuridiche del progetto di fusione presentato dalle predette Associazioni partecipanti all'operazione;
RAVVISATA sin d'ora la necessità, a seguito della fusione, di una nuova valutazione circa la persistenza dei presupposti patrimoniali legittimanti il mantenimento della personalità giuridica in capo alla Associazione incorporante, con particolare riferimento all'adeguatezza del patrimonio rispetto agli scopi perseguiti ed alla tutela dei terzi creditori;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta di iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del progetto di fusione per incorporazione delle suddette Associazioni;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato il progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Amici del mare - ASD", avente sede a Trieste, nell'Associazione "Società Velica di Barcola e Grignano - ASD", avente sede a Trieste, il quale, insieme agli statuti vigenti delle fondende associazioni ed i bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, viene allegato al presente provvedi-

mento quale parte integrante e sostanziale.
2. All'atto della fusione per incorporazione verrà compiuta una nuova valutazione circa la persistenza dei presupposti patrimoniali legittimanti il mantenimento della personalità giuridica in capo all'Associazione incorporante "Società Velica di Barcola e Grignano - ASD" nei termini indicati in premessa.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_21_1_DPR_102_2_ALL1

1

Progetto di fusione per incorporazione della

"AMICI DEL MARE - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA." (ADM -ASD)

NELLA

"SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" (S.V.B.G.-ASD)

(in applicazione analogica degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili)

PROGETTO DI FUSIONE

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISCHE:

1."Società Velica di Barcola e Grignano - ASD", con sede legale in Trieste, Viale Miramare numero 32, Codice Fiscale 80016980320, fondata il 20/12/1968, iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche al numero 159;
(di seguito per brevità "S.V.B.G. - ASD" o **incorporante**).

2."Amici del Mare - ASD", con sede legale in Trieste, Via Nicolodi numero 7, Codice Fiscale 90019940320, fondata il 13 novembre 1982, iscritta al Registro Regionale delle persone giuridiche al numero 254;
(di seguito per brevità "ADM - ASD" o **incorporata**).

Premesso

(a) che il Consiglio Direttivo attualmente in carica della associazione incorporante **"Società Velica di Barcola e Grignano - ASD"** è composto dai Signori:

Presidente	Mitja Gialuz
Vicepresidente	Mauro Parladori
Tesoriere	Tullio Bontempo
Segretario	Fulvia Bottaro
Direttore sportivo alto mare	Dean Bassi
Direttore sportivo giovanile	Alessandro Bonifacio
Direttore mare	Miroslav Cernaz
Direttore sede e attività sociali	Dario Sculin
Relazioni esterne	Luigi Patrizio
Consigliere	Mauro Nordio
Consigliere	Luciano Primosi;

(b) che il Consiglio Direttivo attualmente in carica della associazione incorporata **"Amici del Mare - ASD"** è composto dai Signori:

Presidente	Mauro Vidussi
Vicepresidente	Gianfranco Paulatto
Tesoriere	Filippo Levita
Segretario	Roberto Gherdina

Direttore sportivo Enrico Ulcigrai
Direttore mare Domenico Somma
Direttore Sede Daniele Makuz

(c) che le suddette associazioni intendono procedere alla integrazione dei due patrimoni, favorendo l'economicità della gestione e le sinergie delle attività veliche e diportistiche, semplificando altresì l'attività gestionale, mediante una operazione di fusione per incorporazione della "ADM - ASD" nella "S.V.B.G. - ASD" (di seguito l'"*Operazione*" o la "*Fusione*") con conseguente trasferimento alla "S.V.B.G. - ASD" dell'intero compendio patrimoniale della "ADM - ASD";

(d) che nessun impedimento sussiste per la fusione fra le associazioni identificate in epigrafe, alla quale verrà applicata analogicamente la disciplina di cui agli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili;

(e) che la fusione è progettata per le seguenti motivazioni:

- la "ADM - ASD" ha quale scopo di promuovere e di ***diffondere le attività nautiche in genere ed in perticolare quella della vela.*** Essa è affiliata alla Federazione Italiana della Vela ed aderisce al CONI per espressa accettazione della norma CONI 1273 dd 15 luglio 2004 e alla I.S.a.F.
- mentre la "S.V.B.G. - ASD" ha quale scopo di ***promuovere, propagandare e diffondere lo sport della vela e sviluppare la cultura nautica in tutti i suoi aspetti, specie tra i giovani e gli appassionati del mare***, come meglio indicato al successivo punto 1.
- l'operazione di fusione rappresenta uno dei mezzi per giungere alla crescita delle dimensioni dell'Associazione con l'obiettivo di fondo del rafforzamento delle posizioni associative nell'ambito dell'area di competenza ed il miglioramento delle proprie capacità competitive sportive ed il rafforzamento dei supporti tecnici e logistici all'attività diportistica nell'intento globale di rafforzare la propria presenza sul territorio.
- rilevanti sono altresì le motivazioni finanziarie in quanto, l'integrazione risponde all'esigenza di creare un complesso patrimoniale ed associativo in grado di recepire maggiori risorse finanziarie al fine di aumentare la competitività attraverso una più consolidata struttura associativa, mediante:

  a) la riduzione evidente dei costi di struttura;

  b) l'eliminazione della duplicazione dei rapporti di natura economica e finanziaria nelle due associazioni fuse, da cui deriverebbe un effetto positivo sotto il profilo organizzativo;

  c) la creazione di un soggetto patrimonialmente maggiormente valido (procedendo all'integrazioni di complessi patrimoniali aventi finalità e scopi analoghi determinanti una diversa e superiore forza contrattuale verso i terzi funzionalmente collegata agli obbiettivi associativi, in relazione al settore dell'attività in cui esse operano);

d) la creazione di una struttura associativa unica consente di proporsi agli istituti di credito e strutturare gli eventuali relativi rapporti di finanziamento con una veste maggiormente "consolidata" e potenzialmente più efficiente nel gestire le capacità di credito.

Tutto ciò premesso:

1. sussistono valide ragioni economiche e organizzative dell'operazione, finalizzate a realizzare, nell'interesse delle associazioni protagoniste della fusione, la concentrazione in un unico soggetto dell'attività finora svolta dalla "ADM -ASD" e ciò consentirà, tramite una riorganizzazione delle associazioni, la razionalizzazione delle strutture e un miglior utilizzo delle risorse, con conseguente riduzione dei costi di gestione;
2. tenuto conto della natura giuridica di associazione riconosciuta sia della incorporanda che della incorporante, per l'operazione di cui al presente progetto di fusione saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili e comunque non verranno applicate le norme di cui agli articoli 2501-ter commi 3), 4) e 5) e degli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies, data l'assenza del rapporto di cambio;
3. il presente progetto di fusione viene redatto con riferimento al Bilancio approvato dalle Associazioni alla data del 31/12/2015.

Per quanto sopra, si redige il seguente progetto di fusione (di seguito il "*Progetto*") riportante le indicazioni previste dall'art. 2501 ter come semplificate dall'art. 2505 del codice civile, sempre in applicazione analogica ed in quanto compatibili.

1. Tipo di operazione e Associazioni partecipanti alla fusione

Associazione incorporata:

"ADM - ASD", è una associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste, ivi fondata in data 13 novembre 1982, iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche al numero 254 dd 19 settembre 2012

Lo scopo della **"ADM - ASD"** è quello di cui all'articolo 2) del suo statuto sociale e precisamente:

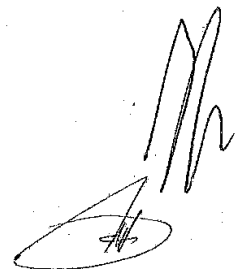
...

ART. 2 Attività sociali

Sono da considerarsi attività sociali tutte quelle attività dilettantistiche volte alla promozione e diffusione dello sport della vela, delle attività nautiche, alla diffusione della cultura marinaresca ed in particolare:

- organizzazione di corsi di vela, compresa l'attività didattica per l'avvio e l'aggiornamento degli atleti e dei soci, l'aggiornamento e la preparazione per allenatori e tecnici;

- organizzazione ed il sostegno di regate e manifestazioni sportive;
- la gestione e l'assistenza dei posti ormeggio assegnati ai soci per le proprie imbarcazioni;
- la gestione della sede sociale e relativi servizi e spazi avuti in concessione;
- l'organizzazione di intrattenimenti, di manifestazioni culturali, ricreative e di altre iniziative, anche non propriamente collegate alla pratica dello sport velico,strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali anche al fine di recepire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità;
L'Associazione nello svolgimento delle attività sociali cura la prevenzione e la tutela sanitaria.
L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.
...

Associazione incorporante:

"S.V.B.G. - ASD" è una associazione sportiva dilettantistica con sede a Trieste, ivi fondata in data 20/12/1968, iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche al numero 159.
Lo scopo della **"S.V.B.G. - ASD"** è quello di cui all'articolo 2) del suo statuto sociale e precisamente:

...

Art. 2 SCOPI

1. *Scopo della S.V.B.G. è promuovere, propagandare e diffondere lo sport della vela e sviluppare la cultura nautica in tutti i suoi aspetti, specie tra i giovani e gli appassionati del mare.*
2. *In particolare la S.V.B.G. pone tra i suoi obiettivi:*
   - *a) organizzare corsi di vela per giovani e per adulti;*
   - *b) organizzare regate e manifestazioni sportive nautiche;*
   - *c) creare e gestire posti di ormeggio per imbarcazioni dei propri Soci;*
   - *d) gestire la Sede e i vari impianti sociali con i relativi servizi;*
   - *e) organizzare incontri, manifestazioni culturali e ricreative, intrattenimenti e altre iniziative anche non strettamente legate alla pratica dello sport velico, quali la distribuzione di oggetti, pubblicazioni e messaggi promozionali al fine di diffondere e sostenere lo sport della vela;*

f) organizzare corsi teorico/pratici volti al rilascio delle patenti nautiche laddove previsto e concesso dalle vigenti leggi in materia.

3. *La S.V.B.G. organizza la regata denominata "Coppa d'Autunno – Barcolana" e il complesso delle manifestazioni sportive e culturali a essa collegate.*
   Lo svolgimento delle attività di natura economica connesse all'evento può essere affidato in tutto o in parte a soggetti terzi muniti di specifica professionalità oppure a società, persone giuridiche o enti nei quali l'Associazione detenga una partecipazione maggioritaria tale da assicurarne il controllo.
4. *Le iscrizioni alla regata "Coppa d'Autunno – Barcolana" sono effettuate di regola presso la sede della S.V.B.G.*

...

2. *Armonizzazione degli statuti della Associazione incorporata e della Associazione incorporante*

A. Categorie degli associati presenti nelle diverse associazioni:

"ADM - ASD" – Associazione incorporata:

...

ART. 4 Categorie di soci

Sono previstele seguenti categorie di soci:

- soci ordinari;

- soci sostenitori;

- soci benemeriti;

- soci onorari.

Sono soci sostenitori:

a) coloro che hanno maturato 40 anni di anzianità associativa e superato 70 anni di età;

b) se non assegnatari d'ormeggio;

c) coloro che, avendo il domicilio fuori regione, possono frequentare la sede solo occasionalmente e nel periodo delle ferie;

d) i giovani fino al ventiseiesimo anno di età.

Sono benemeriti i soci che abbiano reso prestazioni eccezionali all'Associazione o che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della stessa.

Sono soci onorari quelle personalità, esterne all'Associazione, che per il loro prestigio o per meriti acquisiti nei confronti della stessa, e questa si consideri onorata di annoverarli tra i propri soci.

La nomina a socio benemerito ed il conferimento del titolo di socio onorario avviene per

delibera dell'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

...

S.V.B.G. – Associazione incorporante:

...

Art. 5 CATEGORIE DI SOCI

1. *La S.V.B.G. è formata dalle seguenti categorie di Soci:*
   a) *Soci ordinari;*
   b) *Soci straordinari;*
   c) *Soci benemeriti;*
   d) *Soci onorari;*
   e) *Soci allievi.*
2. *Sono Soci ordinari tutti i maggiorenni che entrano a far parte della S.V.B.G., che non hanno i requisiti del Socio straordinario.*
3. *Sono Soci straordinari:*
   a) *I Soci che abbiano maturato quarant'anni di anzianità da Socio ordinario;*
   b) *I Soci fino al compimento del ventiseiesimo anno di età.*
4. *Sono Soci benemeriti i Soci che vengono nominati tali per particolari benemerenze nei confronti della S.V.B.G. dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo dei Soci in regola con il pagamento del canone e dei contributi sociali. Il canone dovuto dai Soci benemeriti va a finanziare un fondo per l'attività sportiva il cui impiego viene deciso annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base dell'indicazione degli stessi Soci benemeriti.*
5. *Sono Soci onorari coloro che vengono nominati tali con la stessa procedura dei Soci benemeriti per benemerenze del tutto eccezionali. Possono acquisire il titolo di Socio onorario anche persone che non facciano parte della S.V.B.G. Sono esentati dal pagamento del canone e dalla quota d'iscrizione.*
6. *I Soci Allievi sono i giovani di età compresa tra i sei e i diciotto anni che frequentino i corsi di iniziazione alla vela o di perfezionamento nelle diverse attività sportive organizzate dalla S.V.B.G. o svolgano attività agonistica. I Soci Allievi della Scuola vela sono esentati dal pagamento del canone.*
7. *È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.*

...

Le diverse categorie sociali presenti negli statuti delle Associazioni coinvolte nell'operazione di fusione dovranno essere armonizzate in modo che nella associazione incorporante i soci della associazione incorporata vadano a confluire nelle categorie dei "soci ordinari", "soci straordinari" o "soci allievi" in base alle regole dello statuto della incorporante.

B. Canoni ed altri aspetti patrimoniali concernenti i contributi degli associati:

"ADM - ASD" – Associazione incorporata:

...

ART. 9 Doveri dei soci

I soci hanno i seguenti doveri:

- corrispondere le quote dovute nonché altre contribuzioni nei termini e nell'ammontare stabiliti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

- uniformarsi allo Statuto, al Regolamento ed alle disposizioni degli Organi Direttivi.

- collaborare per il bene dell'Associazione, accettare cariche sociali ed altri incarichi cui fossero stati chiamati dagli Organi Direttivi dell'Associazione.

- tenere una condotta irreprensibile.

- essere tesserati FIV.

- i soci onorari sono esentati da qualunque pagamento.

I soci benemeriti e i soci sostenitori di cui al punto a) dell'art. 4 sono esentati dal corrispondere la quota di associazione mentre i soci sostenitori di cui al punto b) del medesimo articolo corrispondono la quota di associazione nella misura di un terzo del suo ammontare.

...

S.V.B.G. – Associazione incorporante:

...

Art. 9 CANONE SOCIALE E CONTRIBUTI

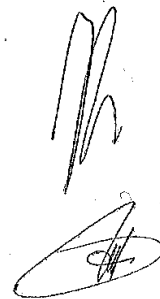
1. *Il canone base dovuto dai Soci ordinari e la quota di iscrizione sono deliberati annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.*
2. *Il canone dovuto è stabilito nelle seguenti misure:*
   a) *Soci benemeriti, 50 (cinquanta) % del canone base;*
   b) *Soci straordinari di cui all'art. 5, comma 3, lett. a, 80 (ottanta) % del canone base;*
   c) *Soci straordinari di cui all'art. 5, comma 3, lett. b, 70 (settanta) % del canone base;*
   d) *Soci allievi, 50 (cinquanta) % del canone base.*
3. *I contributi sono i corrispettivi per i vari servizi resi a favore dei Soci il cui ammontare è stabilito dal Consiglio Direttivo.*

4. *I contributi straordinari sono versamenti deliberati in circostanze eccezionali dall'Assemblea e sono dovuti in misura integrale da tutti i Soci, con l'esclusione dei Soci allievi.*
5. *I Soci hanno l'obbligo di pagare il canone e i contributi sociali nei modi e nei tempi stabiliti dal Regolamento sociale.*

...

A fronte dei diversi oneri contributivi attualmente richiesti agli associati dagli statuti delle associazioni fondende, i quali per l'esercizio in corso non subiranno alcuna variazione, va rilevato come l'integrazione dei distinti complessi associativi e quindi patrimoniali ad essi connessi determinerà, nell'ottica di una semplificazione economico-finanziaria ed organizzativa, dall'esercizio dell'anno 2017 - avendo l'operazione di fusione effetto civilistico e contabile dal 1 gennaio 2017 - il rispetto da parte di tutti gli associati degli obblighi contributivi richiesti dallo statuto della sola associazione incorporante, che saranno contabilmente rappresentati nell'unico bilancio di esercizio che la medesima associazione incorporante sarà chiamata a redigere.

I soci dell'Associazione incorporanda sono esentati dal pagamento della quota d'iscrizione prescritta dall'art. 9 dello statuto dell'Associazione incorporante.

A seguito della fusione continuerà ad applicarsi il "Regolamento pontile" che disciplina la gestione degli ormeggi sul pontile sociale oggetto della concessione n. 276 dd 30 giugno 2010

La lista d'attesa per l'assegnazione degli ormeggi dell'Associazione incorporanda sarà armonizzata con quella dell'Associazione incorporante secondo apposito regolamento.

A seguito della fusione la Associazione incorporata "ADM - ASD" proseguirà nella "S.V.B.G. - ASD", per effetto della sua totale incorporazione nella stessa "S.V.B.G. - ASD".
La Associazione incorporante manterrà i medesimi denominazione, sede, scopo sociale e durata, nonché lo statuto attualmente in vigore.

Nella riunione assembleare che delibererà la fusione di cui al presente progetto la Associazione incorporata approverà espressamente il testo dello statuto della incorporante, e specificamente:

a) le diverse categorie degli associati in cui confluiranno, come sopra meglio indicato, i soci della associazione incorporata;

b) gli obblighi contributivi relativi ai canoni ed agli altri aspetti patrimoniali, la cui decorrenza coinciderà con l'inizio dell'esercizio sociale nel quale la fusione avrà effetto.

3. Data di decorrenza degli effetti della fusione

La fusione avrà efficacia - salvo quanto stabilito al seguente punto 4) - successivamente all'esecuzione dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del C.C.. e precisamente alla data del 1 gennaio 2017, in conformità a quanto previsto nell'art. 2504 bis, secondo comma, del Codice Civile, che dispone che, nel caso di fusione per incorporazione, può essere stabilito un termine di decorrenza anche successivo all'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice Civile.
Gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa, decorreranno, secondo quanto previsto dagli art. 2504-bis, terzo comma, e 2501-ter numero 6) del C.C., dal 1° gennaio 2017.
La fusione per incorporazione si perfeziona a condizione che l'Associazione incorporanda non modifichi sostanzialmente lo stato patrimoniale, salvi eventuali esborsi di carattere eccezionale.

4. Subingresso nella concessione n. 276 dd 30 giugno 2010.

La fusione per incorporazione è sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento da parte della Associazione incorporante del subingresso nella concessione n. 276 dd 30 giugno 2010 ai sensi dell'art. 46, comma 1 del Codice della Navigazione. Pertanto l'atto di fusione verrà sottoscritto solo qualora la suddetta condizione si sia già verificata alla data di efficacia quale indicata al precedente punto 3) .

5. Vantaggi a favore degli amministratori

Non sussistono vantaggi particolari per i membri dei consigli direttivi delle associazioni partecipanti alla fusione.

6. Riflessi tributari della operazione sulle Associazioni partecipanti alla Fusione

Ai fini dell'imposizione indiretta, e specificamente agli effetti dell'IVA, la fusione in esame, non essendo effettuata in regime d'impresa, è esclusa dal campo di applicazione di tale tributo, essendo i passaggi di beni a seguito di atti di fusione o di trasformazione di società e di analoghe operazioni poste in essere da altri enti non soggetti ad IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera f) del D.P.R. n. 633/1972.

L'operazione per tanto dovrà essere assoggettata all'Imposta di Registro, ed in particolare - intervenendo la fusione tra due enti non commerciali, per i quali ad ogni modo l'attività commerciale non è né prevalente né esclusiva, mancando quindi il presupposto per l'applicazione dell'imposta in misura fissa - ai sensi dell'articolo 9 della Tariffa allegata al D.P.R. 131 del 1986, all'Imposta di Registro applicata nella misura proporzionale del 3%, considerando quale base imponibile della stessa il patrimonio netto della Associazione incorporata.

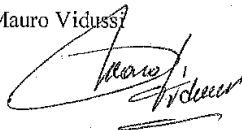
Il presente progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche del Friuli Venezia Giulia, regione ove hanno sede entrambe le Associazione Riconosciute partecipanti alla fusione, verrà depositato nelle rispettive sedi ed affisso all'Albo sociale, nonché pubblicato su ciascun sito internet, in modo che sia data idonea pubblicità all'operazione, sempre unitamente ai bilanci approvati dalle Associazioni relativi agli ultimi tre esercizi sociali.

Allegati:

A. Statuto della associazione incorporata "ADM - ASD".
B. Statuto della società incorporante "S.V.B.G.- ASD".
C. S.V.B.G.: bilancio 2015, approvato in data 20 marzo 2016; bilancio 2014, approvato in data 1 marzo 2015; bilancio 2013, approvato in data 23 febbraio 2014.
D. A.D.M.: situazione patrimoniale relativa all'esercizio 2015 in fase di approvazione al 15 aprile 2016; bilancio 2014, approvato in data 27 marzo 2015; bilancio 2013, approvato in data 28 marzo 2014; bilancio 2012 approvato in data 24 marzo 2013.

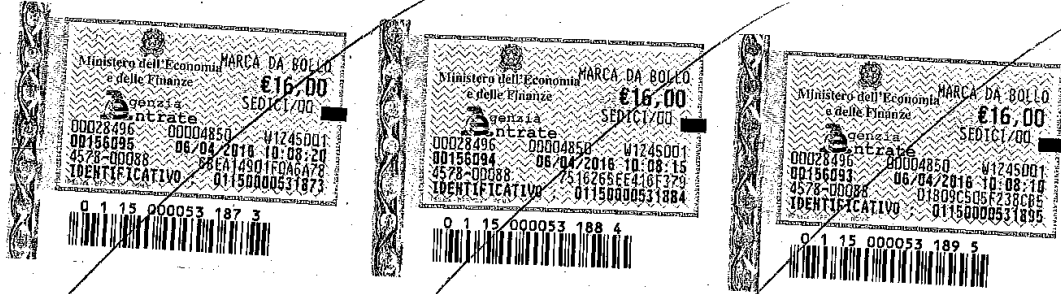
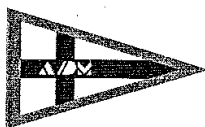
Trieste, 12 aprile 2016.

"S.V.B.G. -ASD".

Il Presidente e legale rappresentante pro tempore.

dott. Mitja Gialuz

"ADM - ASD".

Il Presidente e legale rappresentante pro tempore.

Sig. Mauro Vidussi

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

"AMICI DEL MARE"
Associazione sportiva dilettantistica
ADM
Fondata il 13 novembre 1982

STATUTO

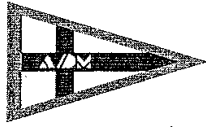
ART. 1
Denominazione sociale – Oggetto - Sede e stato giuridico dell'Associazione

-Con sede in Trieste, via Aurelio Nicolodi n°7 è costituita un'Associazione sportiva dilettantistica denominata "AMICI DEL MARE" – Associazione sportiva dilettantistica (già denominata "AMICI DEL MARE – Associazione nautica dilettantistica") in seguito indicata con il termine "Associazione" o, in forma abbreviata, ADM che ha lo scopo di promuovere e di diffondere le attività nautiche in genere ed in particolare quella della vela. Essa è affiliata alla Federazione Italiana della Vela ed aderisce al CONI per espressa accettazione della norma CONI 1273 del 15 luglio 2004 e all'I.S.a.F.
-L'Associazione è senza fini di lucro ed opera senza discriminazioni di nazionalità, di carattere politico o religioso.

ART. 2
Attività sociali

Sono da considerarsi tali tutte quelle attività dilettantistiche volte alla promozione e diffusione dello sport della vela, delle ativitá nautiche, alla diffusione della cultura marinaresca ed in particolare:
-l'organizzazione di corsi di vela, compresa l'attività didattica per l'avvio e l'aggiornamento degli atleti e dei soci, l'aggiornamento e la preparazione per allenatori e tecnici;
-l'organizzazione ed il sostegno di regate e manifestazioni sportive;
-la gestione e l'assistenza dei posti ormeggio assegnati ai soci per le proprie imbarcazioni;
-la gestione della sede sociale e relativi servizi e spazi avuti in concessione;
-l'organizzazione di intrattenimenti, di manifestazioni culturali, ricreative e di altre iniziative, anche non propriamente collegate alla pratica dello sport velico, strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali anche al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità;
L'Associazione nello svolgimento delle attività sociali cura la prevenzione e la tutela sanitaria.
L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

ART. 3
Rapporti associativi

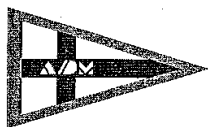
Il rapporto con i soci è improntato ai seguenti principi che trovano concreta disciplina nel presente statuto:

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

-uniformità e parità del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo;
-esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa;
-diritto di voto per i soci, nelle opportune forme di delega e di rappresentanza;
-eleggibilità libera degli organi amministrativi e di controllo;
-sovranità dell'Assemblea per la regolamentazione dei criteri per l'ammissione all'Associazione ovvero l'esclusione dalla stessa;
-pubblicità delle convocazioni dell'Assemblea, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti;
-intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

ART. 4
Categorie di soci

Sono previste le seguenti categorie di soci:
-soci ordinari;
-soci sostenitori;
-soci benemeriti;
-soci onorari.
Sono soci sostenitori:
a) coloro che hanno maturato 40 anni di anzianità associativa e superato 70 anni di età;
b) se non assegnatari di posto ormeggio:
c) coloro che, avendo il domicilio fuori Regione, possono frequentare la sede solo occasionalmente o per il periodo di ferie;
d) i giovani fino al ventiseiesimo anno di età.
Sono benemeriti i soci che abbiano reso prestazioni eccezionali all'Associazione o che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della stessa.
Sono soci onorari quelle personalità, esterne all'Associazione, che per il loro prestigio o per meriti acquisiti nei confronti della stessa, e questa si consideri onorata di annoverarli fra i propri soci.
La nomina a socio benemerito ed il conferimento del titolo di socio onorario avviene per delibera dell'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

ART. 5
Ammissione a socio

Sono ammesse a far parte dell'Associazione, in qualità di soci, persone fisiche di età non inferiore ai 18 anni.
L'ammissione avviene previa domanda, da presentare al Consiglio Direttivo dell'Associazione, controfirmata da almeno due soci presentatori che ne garantiscono l'accettabilità e la solvibilità per conoscenza personale.
Con l'apposizione della propria firma sulla domanda di ammissione il candidato accetta e si impegna ad osservare le norme dello Statuto e del Regolamento interno.

AMICI DEL MARE

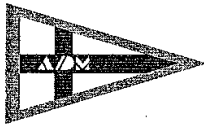
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

Il Consiglio Direttivo deve dare comunicazione della presentazione delle domande di associazione mediante affissione all'Albo sociale, per la durata di quindici giorni, dell'apposito modulo con l'indicazione dei dati personali del candidato e dei nomi dei presentatori.
Ciascun socio può, entro il termine suddetto, fare opposizione all'ammissione del candidato, con dichiarazione scritta specificandone i motivi, da presentare al Consiglio Direttivo.
Previo parere della Commissione accettazione soci, di cui al successivo art. 6, il Consiglio Direttivo decide inappellabilmente sull'ammissione del candidato.
È facoltà del Consiglio Direttivo accettare l'ammissione del coniuge superstite o di un figlio/a , subordinata alla sola presentazione di domanda al Consiglio medesimo, senza firme di presentazione e senza obbligo di corrispondere la quota di buona entrata.
Viene data comunicazione dell'avvenuta accettazione di nuovi soci mediante posta ordinaria e affissione all'Albo sociale.

ART. 6
Commissione per l'esame delle domande di ammissione

È costituita una Commissione composta da tre membri del Consiglio Direttivo che ha il compito di prendere in esame e vagliare le domande di associazione, di esprimere il parere sull'ammisione del candidato dando mandato al Segretario di esperire le relative pratiche associative.

ART. 7
Entrate e patrimonio sociale

Le entrate dell'Associazione sono costituite:
-dalle quote di buona entrata;
-dalle quote di associazione;
-dalle quote per i servizi di ormeggio e della sede sociale;
-da eventuali contribuzioni straordinarie deliberate dall'Assemblea;
-da beneficienze, elargizioni, donazioni, legati e lasciti testamentari fatti da soci e da terzi;
-rendite di beni ed immobili pervenuti all'Associazione;
-da entrate derivanti da attività connesse agli scopi istituzionali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni imposte dalla normativa vigente;
I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento iniziale minimo ed il versamento della quota associativa annuale, e sono comunque a fondo perduto, non ripetibili nè rivalutabili; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi salvo quanto stabilito al precedente art. 5.
Il patrimonio sociale è costituito da:
-dagli impianti, macchinari, attrezzature, mobili, arredamenti e dotazioni di proprietà sociale;
-da imbarcazioni sociali;
-dalle disponibilità finanziarie derivanti da fondi o riserve di bilancio;
-da ogni altro bene materiale o immateriale di cui l'Associazione detiene un diritto reale.

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

Durante la vita dell'Associazione gli eventuali avanzi di gestione nonchè fondi, riserve, capitale o altre disponibilità, non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

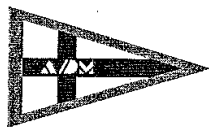
ART. 8
Diritti dei soci

Tutti i soci hanno diritto di voto, di ricoprire cariche sociali, tenere nello specchio acqueo in concessione all'Associazione l'imbarcazione di proprietà nel posto assegnato dalla stessa e partecipare alla vita sociale, anche con i familiari, nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento interno.
I figli minori, non allievi, possono frequentare la sede solo assieme ai genitori.
Il socio è responsabile del comportamento e del rispetto delle regole sociali da parte del familiare.
La regolamentazione del diritto a tenere la propria imbarcazione nel posto assegnato è demandato all'apposito Regolamento, fermo restando che tale diritto è trasmissibile mortis causa al coniuge superstite o a un figlio/a purchè ammesso in qualità di socio.
Le altre facoltà dei soci sono determinate dal Regolamento interno.

ART. 9
Doveri dei soci

I soci hanno i seguenti doveri:
-corrispondere le quote dovute nonchè altre contribuzioni nei termini e nell'ammontare stabiliti dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.
-uniformarsi allo Statuto, al Regolamento ed alle disposizioni degli Organi Direttivi.
-collaborare per il bene dell'Associazione, accettare cariche sociali ed altri incarichi cui fossero chiamati dagli Organi Direttivi dell'Associazione.
-tenere una condotta irreprensibile.
-essere tesserati FIV.
-i soci onorari sono esentati da qualunque pagamento.
I soci benemeriti ed i soci sostenitori di cui al punto a) dell'art. 4 sono esentati dal corrispondere la quota di associazione mentre i soci sostenitori di cui al punto b) del medesimo articolo corrispondono la quota di associazione nella misura di un terzo del suo ammontare.

ART. 10
Dimissioni e cessazione da socio

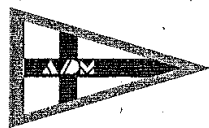
Le dimissioni da socio sono valide per l'anno successivo purchè presentate al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o direttamente a mano in Segreteria, che provvederà a controfirmare il documento per ricevuta, entro il 30 novembre dell'anno in corso. Gli effetti conseguenti alla cessazione dell'appartenenza all'Associazione sono determinati dal Regolamento interno. Le dimissioni e cessazioni da socio non comportano alcun rimborso od onere in capo all'Associazione a favore del socio dimissionario o cessato che perde anche il diritto di ormeggio nel posto assegnato.

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

ART. 11
Regolamento interno

Il Regolamento interno contiene disposizioni complementari e procedure particolari da osservare per una corretta applicazione delle norme statutarie e per disciplinare adeguamente lo svolgimento delle attività sociali.
È compito del Consiglio Direttivo, nel corso del suo mandato, modificare, integrare ed aggiornare le relative disposizioni quando se ne ravvisi la necessità per consentire il corretto buon funzionamento della vita sociale, sottoponendo in ogni caso le variazioni apportate a ratifica da parte della prima Assemblea successiva alle stesse.

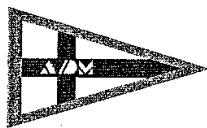
ART. 12
Provvedimenti disciplinari

I soci, in caso di violazione dello Statuto, del Regolamento interno, di provvedimenti a loro carico comminati dalle Federazioni alla quale aderisce l'Associazione, di qualsiasi altro comportamento e operato tale da portare pregiudizio all'Associazione o agli appartenenti a quest'ultima, possono essere assoggettati alle seguenti sanzioni disciplinari:
-ammonizione;
-sospensione fino a sei mesi;
-radiazione;
-espulsione.
L'ammonizione viene inflitta per lievi mancanze disciplinari, è deliberata dal Consiglio Direttivo e viene comunicata per iscritto all'interessato. Tre ammonizioni fanno automaticamente scattare la sospensione fino a sei mesi.
La sospensione viene inflitta per mancanze disciplinari più gravi ed è deliberata dal Collegio dei Probiviri a seguito del deferimento da parte del Consiglio Direttivo su istanza di uno o più soci o del Consiglio Direttivo stesso.
Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri devono essere depositate in Segreteria che provvederà a comunicarle per intero all'interessato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Contro le decisioni del Collegio dei Probiviri il socio ha diritto di presentare ricorso, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, con dichiarazione scritta e motivata da depositare presso la Segreteria dell'Associazione che ne rilascerà ricevuta.
Sul ricorso decide inappellabilmente l'Assemblea nella prima convocazione successiva al ricorso.
La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo per ragioni di morosità quando si tratti di mora nel pagamento dei contributi dovuti, per un anno, previa diffida formale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La radiazione non esime l'interessato dall'adempimento degli obblighi contratti verso l'Associazione per l'intero anno in cui la morosità si è verificata.
L'espulsione viene proposta dal Collegio dei Probiviri e deliberata dall'Assemblea per indegnità o per atti o manifestazioni gravemente lesivi del comune sentimento dei soci e degli interessi dell'Associazione.
Nessun provvedimento discilinare, esclusa l'ammonizione, può essere adottato senza che sia stato prima sentito l'interessato, che potrà presentare le sue deduzioni agli organi competenti e farsi assistere da uno o due soci. Per l'invito a comparire deve essere osservato il termine non inferiore a dieci giorni. La mancata presentazione all'invito a comparire, salvo giustificato motivo, equivale a rinuncia.

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

ART. 13
Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:
-l'Assemblea dei Soci;
-il Presidente dell'Associazione;
-il Consiglio Direttivo;
-il Collegio dei Probiviri;
-il Collegio dei Revisori dei Conti.

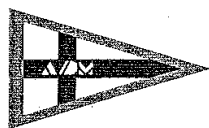
ART. 14
Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Essa si può riunire in sessione ordinaria o straordinaria.
L'Assemblea ordinaria si riunisce:
-su convocazione del Consiglio Direttivo entro il mese di marzo di ogni anno;
-su domanda firmata da almeno un decimo dei soci nella quale vengono specificati gli argomenti che si intendono discutere;
-su convocazione del Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto o per dibattere specifici argomenti;
I compiti dell'Assemblea ordinaria sono i seguenti:
-udire le relazioni degli Organi Direttivi sull'attività svolta nell'anno sociale decorso e discutere ed approvare il bilancio consuntivo;
-eleggere i componenti del Consiglio Direttivo che a loro volta, in apposita seduta convocata entro 15 giorni dall'avvenuta elezione, eleggeranno il Presidente e assegneranno le varie cariche, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti che a loro volta, al loro interno, eleggeranno i relativi Presidenti;
-discutere ed approvare il programma preventivo e relativo bilancio proposto dal Consiglio Direttivo;
-decidere su proposta del Consiglio Direttivo l'ammontare delle quote sociali per l'anno sociale in corso, nonchè eventuali altre contribuzioni straordinarie;
-deliberare sulla nomina di eventuali soci benemeriti ed onorari;
-deliberare su eventuali provvedimenti di espulsione ai sensi dell'art. 12;
-approvare atti di straordinaria amministrazione;
-ratificare modifiche al Regolamento interno;
-delegare il Consiglio Direttivo a prendere provvedimenti in sua vece, nonchè a completare le proprie deliberazioni con elementi integrativi, fissando la durata della delega che non potrà mai eccedere quella del Consiglio Direttivo in carica;
Tutti gli argomenti da trattare in Assemblea devono essere specificati nell'ordine del giorno riportato sull'avviso di convocazione.
L'Assemblea Straordinaria si riunisce :
-su convocazione del Consiglio Direttivo per deliberare su modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Amici Del Mare

Associazione Sportiva Dilettantistica
Barcola - Trieste

Le Assemblee vengono convocate per mezzo di comunicazione postale semplice, spedita a ciascun socio almeno una settimana prima della data fissata per la riunione o con posta elettronica ai soci che ne abbiano comunicato l'indirizzo.
Ogni socio ha diritto ad esprimere un solo voto.
I soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea da altro socio mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ogni socio può rapresentare per delega un massimo di due soci.
I soci non in regola col pagamento delle quote sociali non possono votare né essere candidati alle cariche sociali né rappresentare mediante delega altri soci.
Le Assemblee ordinarie sono validamente costituite in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno metà dei soci iscritti ed aventi diritto di voto e, in seconda convocazione, da indirsi ad almeno un giorno di distanza dalla prima, con qualsiasi numero di presenti e rappresentati.
Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide a semplice maggioranza di voti.
Entro quindici giorni dalla data dell'Assemblea dovrà essere data pubblicità, per estratto, mediante affissione all'albo sociale per la durata di giorni quindici, delle deliberazioni adottate dall'Assemblea nonchè dei bilanci e rendiconti approvati.
Per modificare lo Statuto è necessaria in prima convocazione la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione la presenza di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto, nonchè in entrambi i casi, il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.
Le deliberazioni adottate dall'Assemblea quale organo sovrano dell'Associazione, in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti gli organi e tutti i soci, ancorchè non intervenuti o dissenzienti.
I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

ART. 15
Elezione alle cariche sociali

L'elezione alle cariche sociali avviene a schede individuali segrete.
La votazione avviene su base di un elenco di candidati presentato all'Assemblea dal Comitato Elettorale comprendente:
-i candidati a ricoprire le cariche del Consiglio Direttivo;
-i candidati al Collegio dei Probiviri;
-i candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti:
I candidati verranno elencati in ordine alfabetico.
Il votante indicherà un massimo di:
- 7 nomi per il Consiglio Direttivo
- 3 nomi per i Probiviri
- 3 nomi per i Revisori dei Conti.
Nello scrutinio è determinante il numero dei voti conseguiti da ciascun candidato. A parità di voti si dà la preferenza, ai fini dell'elezione, al candidato con maggiore anzianità associativa.
Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito, hanno durata biennale e non sono cumulabili.

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

I componenti delle varie cariche sociali non possono essere consecutivamente eletti per più di tre mandati nei vari organi societari.
È fatto divieto a tutti gli eletti alle cariche sociali di ricoprire incarichi in altre società e/o associazioni iscritte alla stessa federazione sportiva.

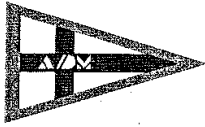
ART: 16
Comitato elettorale

Il Comitato Elettorale deve essere convocato dal Consiglio Direttivo entro il mese di gennaio dell'anno di scadenza del mandato degli Organi Sociali. L'avviso di convocazione viene dato ai soci interessati a mezzo posta ordinaria o con altro mezzo ritenuto idoneo e con affissione all'albo sociale. Hanno diritto di farvi parte tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali.
Il comitato elettorale è presieduto dal Presidente del Collegio dei Probiviri coadiuvato da altri quattro membri. Il Segretario sarà nominato dal Comitato stesso.
Nel formare la lista dei candidati deve tener presenti gli interessi dell'Associazione e le capacità personali per i singoli incarichi e la disponibilità dei candidati a ricoprirli.
Il Presidente del Comitato Elettorale è tenuto a presentare al Consiglio Direttivo la lista dei candidati almeno quindici giorni prima dell'Assemblea che deve procedere alle votazioni. In pari data detta lista dovrà essere esposta all'albo sociale.
Prima della votazione il Presidente del Comitato Elettorale ha altresì il compito di relazionare all'Assemblea sull'attività svolta dal Comitato stesso, sui criteri seguiti e sui risultati raggiunti.

ART. 17
Presidente dell'Associazione

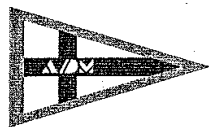
Il Presidente dell'Associazione viene eletto dal Consiglio Direttivo, scelto nella rosa dei candidati eletti dall'Assemblea per le cariche di Consigliere, nella prima riunione dopo le elezioni da indirsi entro quindici giorni dalle stesse.
Presiede il Consiglio Direttivo e ne è componente. Nel caso di dimissioni o decadenza del Presidente questi sarà sostituito dal Vicepresidente fino alla scadenza del mandato. Si procederà quindi alla ridistribuzione delle cariche coprendo il posto vacante con il ripescaggio dei primi candidati risultati non eletti nella lista dei candidati a Consigliere.
Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi, convoca le sedute del Consiglio Direttivo delle quali deve essere redatto, su apposito libro, da parte del Segretario che deve essere firmato dal Presidente stesso e dal Segretario; firma gli atti ufficiali dell'Associazione.
In caso di assenza o impedimento temporaneo è sostituito dal Vicepresidente. La firma degli atti da parte del Vicepresidente sarà congiunta a quella di un altro Consigliere.

ART. 18
Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da sei membri eletti dall'Assemblea procedendo, nel corso della prima riunione dopo le elezioni da indirsi entro quindici giorni dalle stesse, alla distribuzione degli incarichi che risultano essere: Presidente– Vicepresidente – Tesoriere – Segretario – Responsabile attività sportive – Responsabile Sede e Responsabile mare.

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

Il componente che dovesse essere costretto a rinunciare alla carica oppure rimanesse assente, senza giustificato motivo, per cinque sedute consecutive, dovrà essere sostituito dal Consiglio Direttivo con un socio particolarmente adatto a ricoprire l'incarico lasciato libero dal Consigliere dimissionario o decaduto attraverso il ripescaggio dei primi candidati risultati non eletti. Della cooptazione così effettuata va informata la prima Assemblea successiva.
Nel caso di dimissioni o decadenza di più di tre componenti del Consiglio Direttivo, si dovrà procedere al rinnovo di tutto il Consiglio Direttivo attraverso nuove elezioni.
I compiti del Consiglio Direttivo sono:
-apporre all'albo sociale, a seguito dell'assegnazione delle cariche, comunicazione che renda nota la nuova composizione del Consiglio Direttivo e la formazione degli altri Organi Sociali;
-redigere il bilancio preventivo ed il programma di attività da sottoporre all'Assemblea;
-redigere il rendiconto economico e finanziario e la relativa relazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il mese di marzo di ogni anno.
-convocare le Assemblee e curare che le deliberazioni siano eseguite;
-curare la gestione dell'Associazione e le relazioni tra Associazione e terzi;
-costituire delle Commissioni speciali per lo studio di particolari problemi per lo svolgimento di attività sociali in particolare quella sportiva;
-deliberare i procedimenti disciplinari a carico dei soci nei limiti e con le modalità previste dall'art. 12;
-convocare il Comitato Elettorale ed emanare le norme di funzionamento come previsto dall'art. 16;
-aggiornare o modificare il Regolamento sociale sottoponendolo alla ratifica della prima Assemblea successiva;
-convocare la Commissione Accettazione Soci di cui all'art. 6;
-sottoporre ad un'Assemblea straordinaria eventuali proposte di variazione dello Statuto sociale.
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide se prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno quattro consiglieri. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

ART. 19
Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea i quali eleggono tra loro il Presidente.
Al Collegio dei Probiviri è demandato, oltre al compito di deliberare per l'applicazione delle sanzioni disciplinari come previsto dall'art. 12, quello di decidere inappellabilmente sulle vertenze tra soci nell'ambito dei rapporti sociali e sui reclami dei soci avverso i provvedimenti del Consiglio Direttivo ritenuti non conformi alle norme statutarie e di regolamento o lesive nei loro confronti.
Qualora in una vertenza dovesse essere personalmente interessato un componente del Collegio dei Probiviri, egli non potrà partecipare alle decisioni e alle deliberazioni che lo riguardano.
Perchè le decisioni dei Probiviri siano valide è necessario che a ciascuna parte in causa sia stata data occasione di produrre gli argomenti e le testimonianze che reputa a suo favore e che, nella deliberazione, siano intervenuti almeno due Probiviri. Il Consiglio Direttivo è tenuto ad eseguire le deliberazioni del Collegio dei Probiviri.
Il Presidente del Collegio presiede il Comitato elettorale di cui all'art. 16.

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

Qualora vengano a mancare uno o due membri, il Collegio dovrà essere integrato dal Consiglio Direttivo attraverso il ripescaggio dei primi candidati risultati non eletti. Mancando tale possibilità si procederà con la cooptazione di soci ritenuti adatti allo scopo. Il Collegio così ricostituito rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Organi Sociali.

ART. 20
Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è formato da tre membri effettivi, che eleggono il Presidente.
Qualora vengano a mancare uno o più membri il Collegio dovrà essere reintegrato attraverso il ripescaggio dei primi candidati risultati non eletti. Mancando tale possibilità si procederà con la cooptazione di soci ritenuti adatti allo scopo. Il Collegio così ricostituito rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri Organi Sociali.
Al Collegio dei Revisori sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge per le associazioni sportive dilettantistiche, e specificatamente:
-accertare la regolare tenuta della contabilità sociale;
-verificare e controfirmare il bilancio consuntico;
-redigere la relazione da presentare all'Assemblea;
-accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso gli istituti di credito;effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo.
Il Presidente o un suo delegato assiste alle riunioni del Consiglio Direttivo.

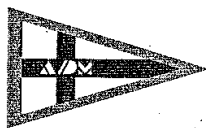
ART. 21
Titoli Onorifici

L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare Presidente Onorario dell'Associazione il socio che abbia ricoperto la carica di Presidente acquisendo meriti particolari nei confronti della stessa. Analogamente può venir nominato Commodoro il socio che abbia ottenuto importanti titoli agonistici e dirigenziali anche in campo internazionale. L'Assemblea, sempre su proposta del Consiglio Direttivo, nomina i soci benemeriti ed onorari. Tali titoli sono conferiti a vita.

ART. 22
Guidone Sociale

Il Guidone Sociale, in forma di fiamma, è formato da una croce celeste in campo bianco bordato di arancione. Sul braccio orizzontale della croce campeggia in bianco la sigla stilizzata ADM.
L'ordine di issare ed ammainare la Bandiera Nazionale, il Gran Pavese ed il Guidone Sociale può essere dato solamente dal Presidente.

ART. 23
Anno sociale

L'anno sociale coincide con l'anno solare.

AMICI DEL MARE
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BARCOLA - TRIESTE

ART. 24
Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi, non risolte attraverso gli organi di giustizia interni all'Associazione, saranno girate all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dallo statuto della FIV.

ART. 25
Durata e scioglimento dell'Associazione

La durata degli "Amici del Mare" A.S.D. è illimitata.
Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deciso soltanto con voto di almeno tre quarti dei soci iscritti, riuniti in Assemblea straordinaria.
L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione provvede alla nomina di uno o più liquidatori determinandone i poteri.
In caso di scioglimento dell'Associazione, qualunque ne sia la causa, il patrimonio della stessa viene devoluto obbligatoriamente ad altra associazione sportiva o ad altro organismo con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto da apposita norma legislativa e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Approvato all'unaminità dall'Assemblea ordinaria dei Soci in data 27 aprile 2012

ALLEGATO B)
AL PROGETTO DI FUSIONE

Dott. FURIO GELLETTI
Dott. PIETRO RUAN
NOTAI IN TRIESTE

---------ALLEGATO A/ AL REPERTORIO NUMERO 14231/8897----------

----------------------------STATUTO----------------------------

---------------------------TITOLO I----------------------------

Art. 1 COSTITUZIONE--

1.È costituita a Trieste, con sede in Viale Miramare 32, la "Società Velica di Barcola e Grignano Associazione Sportiva Dilettantistica", di seguito denominata "S.V.B.G." o "Associazione", dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.-----

2.L'Associazione è apolitica e non ha fini di lucro. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.--------------------------------------

3. La S.V.B.G. è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e dall'elettività delle cariche associative.------------------

3.La S.V.B.G., con i suoi soci, aderisce alla Federazione Italiana Vela.--

4.La S.V.B.G. fa proprie le norme e le Direttive del CONI e della FIV.--

5.La durata della S.V.B.G. è illimitata.----------------------

Art. 2 SCOPI--

1.Scopo della S.V.B.G. è promuovere, propagandare e diffondere lo sport della vela e sviluppare la cultura nautica in tutti i suoi aspetti, specie tra i giovani e gli appassionati del mare. --

2. In particolare la S.V.B.G. pone tra i suoi obiettivi:------

a) organizzare corsi di vela per giovani e per adulti;--------

b) organizzare regate e manifestazioni sportive nautiche;-----

c) creare e gestire posti di ormeggio per imbarcazioni dei propri Soci;--

d) gestire la Sede e i vari impianti sociali con i relativi servizi;---

e) organizzare incontri, manifestazioni culturali e ricreative, intrattenimenti e altre iniziative anche non strettamente legate alla pratica dello sport velico, quali la distribuzione di oggetti, pubblicazioni e messaggi promozionali al fine di diffondere e sostenere lo sport della vela;--------------------

f) organizzare corsi teorico/pratici volti al rilascio delle patenti nautiche laddove previsto e concesso dalle vigenti leggi in materia.---

3.La S.V.B.G. organizza la regata denominata "Coppa d'Autunno - Barcolana" e il complesso delle manifestazioni sportive e culturali a essa collegate. ----------------------------------

Lo svolgimento delle attività di natura economica connesse all'evento può essere affidato in tutto o in parte a soggetti terzi muniti di specifica professionalità oppure a società, persone giuridiche o enti nei quali l'Associazione detenga una partecipazione maggioritaria tale da assicurarne il controllo.

4.Le iscrizioni alla regata "Coppa d'Autunno - Barcolana" sono

- 1 -

effettuate di regola presso la sede della S.V.B.G.------------

Art. 3 GUIDONE SOCIALE---------------------------------------

1.Il Guidone sociale è a forma di fiamma di colore rosso con banda laterale bianca e reca al centro una croce bianca con le braccia verticali disposte a freccia. La parte rossa è orlata in nero e sul braccio orizzontale della croce campeggia in nero la sigla S.V.B.G.--

Art. 4 CERTIFICATO DI GUIDONE---------------------------------

1.Tutte le imbarcazioni di proprietà dei Soci dovranno essere iscritte nel registro dell'Associazione e i loro proprietari sono tenuti a essere in regola con le norme del Codice della navigazione.--

--------------------------TITOLO II---------------------------

------------------------------Soci-----------------------------

Art. 5 CATEGORIE DI SOCI--------------------------------------

1.La S.V.B.G. è formata dalle seguenti categorie di Soci:-----

a) Soci ordinari;---

b) Soci straordinari;---

c) Soci benemeriti;---

d) Soci onorari;--

e) Soci allievi.--

2. Sono Soci ordinari tutti i maggiorenni che entrano a far parte della S.V.B.G., che non hanno i requisiti del Socio straordinario.---

3.Sono Soci straordinari:-------------------------------------

a) I Soci che abbiano maturato quarant'anni di anzianità da Socio ordinario;---

b) I Soci fino al compimento del ventiseiesimo anno di età.---

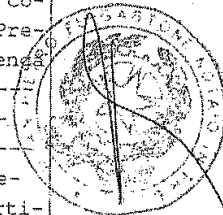
4.Sono Soci benemeriti i Soci che vengono nominati tali per particolari benemerenze nei confronti della S.V.B.G. dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo o su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo dei Soci in regola con il pagamento del canone e dei contributi sociali. Il canone dovuto dai Soci benemeriti va a finanziare un fondo per l'attività sportiva il cui impiego viene deciso annualmente dal Consiglio Direttivo sulla base dell'indicazione degli stessi Soci benemeriti.--------------------------------

5.Sono Soci onorari coloro che vengono nominati tali con la stessa procedura dei Soci benemeriti per benemerenze del tutto eccezionali. Possono acquisire il titolo di Socio onorario anche persone che non facciano parte della S.V.B.G. Sono esentati dal pagamento del canone e dalla quota d'iscrizione.-------

6.I Soci Allievi sono i giovani di età compresa tra i sei e i diciotto anni che frequentino i corsi di iniziazione alla vela o di perfezionamento nelle diverse attività sportive organizzate dalla S.V.B.G. o svolgano attività agonistica. I Soci Allievi della Scuola vela sono esentati dal pagamento del canone.--

7.È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.--

Art. 6 AMMISSIONE---
1.L'ammissione quale Socio ordinario o straordinario può essere concessa alle persone che abbiano raggiunto la maggiore età.---
2.La domanda d'ammissione, redatta su apposito modulo, deve essere sottoscritta, in qualità di proponenti, da due Soci, che non devono far parte del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Probiviri o del Collegio Sindacale in carica e abbiano l'anzianità di associazione prevista dal Regolamento sociale.-
3.La valutazione dei requisiti per l'ammissione a Socio è affidata al giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo che si avvale di un preventivo esame da parte del Collegio dei Probiviri.---
4.Per l'ammissione a Socio, il richiedente deve ottenere il voto favorevole di almeno otto consiglieri.--------------------
5.Il Consiglio Direttivo esamina le domande d'ammissione dopo che queste siano state affisse all'Albo sociale per almeno 15 giorni.---
6. I Soci che fossero a conoscenza di motivi per opporsi all'ammissione di un aspirante Socio, sono tenuti a darne comunicazione riservatamente al Collegio dei Probiviri o al Presidente della S.V.B.G. prima che la relativa domanda venga esaminata dagli organi competenti.--------------------------
8.Non possono essere riammessi Soci espulsi da società affiliate alla Federazione Italiana Vela.------------------------
9.I Soci Allievi vengono ammessi su richiesta scritta dell'esercente la potestà legale controfirmata dal Direttore sportivo del settore giovanile. L'esercente la potestà che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. -------------
10.Al compimento del diciottesimo anno di età i Soci Allievi vengono ammessi alla qualifica di Socio straordinario dal Consiglio Direttivo su semplice domanda accompagnata da parere favorevole del Direttore sportivo del settore giovanile. All'atto di ammissione su proposta del Direttore sportivo giovanile il richiedente può essere esentato dal versamento della quota d'iscrizione.---

Art. 7 DECADENZA DALLA QUALITA' DI SOCIO----------------------
1.I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:---
a) dimissioni volontarie;-------------------------------------
b) radiazione per morosità;----------------------------------
c) espulsione per motivi disciplinari;-----------------------
d) scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'art. 32 del presente Statuto.--
2.Le dimissioni del Socio devono pervenire con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo entro il 30 novembre di ciascuno anno sociale, a valere per l'anno successivo. Il Socio dimissionario è tenuto a completare il pagamento dei debiti nei

confronti dell'Associazione.------------------------------------
3.Al termine dell'anno Sociale, i Soci che, anche solo in parte, non avessero provveduto al pagamento dei canoni o contributi, saranno passibili di radiazione per morosità, previo invito a regolarizzare la propria posizione entro il termine di quindici giorni, inviato da parte del Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Resta facoltà del Consiglio Direttivo di procedere al recupero coattivo dei crediti vantati dall'Associazione nei confronti del Socio radiato.--

Art. 8 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI------------------------------

1.I Soci ordinari, straordinari e benemeriti in regola con il pagamento del canone, dei contributi sociali e dei contributi straordinari hanno elettorato attivo e passivo.---------------
2. Tutti i Soci in regola con il pagamento del canone, dei contributi sociali e dei contributi straordinari hanno diritto di frequentare la Sede sociale e di fruire dei vari servizi anche con il coniuge o equiparato, con i figli minorenni e con i figli maggiorenni fino a 26 anni, se con lui conviventi.----
3.I figli minori, quando non sono Soci allievi, possono frequentare la Sede sociale solo se accompagnati dai genitori. Il Socio è responsabile del comportamento e del rispetto delle norme sociali da parte dei propri familiari.------------------
4.Con la domanda d'ammissione i Soci assumono l'obbligo di osservare lo Statuto e i Regolamenti sociali e di mantenere un comportamento corretto in terra e in mare.--------------------
5.I Soci hanno il dovere di collaborare alla vita sociale e di accettare le cariche e gli incarichi che vengono loro proposti, salvo il caso di fondato impedimento.--------------------
6.La qualità di Socio non è cedibile per atto tra vivi né mortis causa. Tuttavia, in caso di morte del Socio, il Consiglio Direttivo potrà valutare insindacabilmente se far subentrare al de cuius, in qualità di Socio,il famigliare indicato dallo stesso o quello di comune accordo indicato dagli eredi. L'indicazione degli eredi va fatta entro sei mesi dal decesso a pena di decadenza.---

Art. 9 CANONE SOCIALE E CONTRIBUTI----------------------------

1.Il canone base dovuto dai Soci ordinari e la quota di iscrizione sono deliberati annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.--------------------------------------
2.Il canone dovuto è stabilito nelle seguenti misure:---------
a) Soci benemeriti, 50% (cinquanta per cento) del canone base;
b) Soci straordinari di cui all'art. 5, comma 3, lett. a, 80% (ottanta per cento) del canone base;--------------------------
c) Soci straordinari di cui all'art. 5, comma 3, lett. b, 70% (settanta per cento) del canone base;-------------------------
d) Soci allievi, 50% (cinquanta per cento) del canone base.---
3.I contributi sono i corrispettivi per i vari servizi resi a favore dei Soci il cui ammontare è stabilito dal Consiglio Direttivo.---

4.I contributi straordinari sono versamenti deliberati in circostanze eccezionali dall'Assemblea e sono dovuti in misura integrale da tutti i Soci, con l'esclusione dei Soci allievi.

5.I Soci hanno l'obbligo di pagare il canone e i contributi sociali nei modi e nei tempi stabiliti dal Regolamento sociale.---

Art. 10 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI----------------------------

1.A carico del Socio che commetta azioni contrarie all'onore e al decoro, sia all'interno che all'esterno della Sede, o che non uniformi il proprio comportamento alle norme del presente Statuto o dei Regolamenti sociali, potranno venire adottati i seguenti provvedimenti:--

a) ammonizione verbale al cospetto del Consiglio Direttivo;---

b) ammonizione per iscritto con esposizione del provvedimento all'Albo sociale;---

c) sospensione da uno a dodici mesi;---------------------------

d) espulsione.---

2.I provvedimenti di cui ai punti a) e b) vengono adottati dal Consiglio Direttivo. Qualora in una controversia dovessero essere interessati uno o più componenti del Consiglio Direttivo le relative deliberazioni verranno prese senza il loro voto. In ogni caso, il Socio interessato può presentare reclamo al Collegio dei Probiviri.-------------------------------------

3. I provvedimenti di cui alle lett. c) e d) sono adottati dal Collegio dei Probiviri a seguito del deferimento da parte del Consiglio Direttivo su istanza di uno o più Soci o del Consiglio Direttivo stesso. In ogni caso l'espulsione del Socio, adottata solo per gravi motivi, deve essere ratificata da parte dell'Assemblea.---

4.Il Regolamento sociale disciplina il procedimento da seguire per l'applicazione delle singole sanzioni nel rispetto del diritto di difesa e del principio del contraddittorio. ---------

Art. 11 CONTROVERSIE E CLAUSOLA COMPROMISSORIA----------------

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione e i Soci e tra i Soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale costituito secondo le regole previste dallo Statuto della Federazione Italiana Vela.-------

---------------------------TITOLO III--------------------------

--------------------Organi dell'Associazione--------------------

Art. 12 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----------------------------

1.Sono Organi dell'Associazione:-----------------------------

a) l'Assemblea;---

b) il Presidente;---

c) il Consiglio Direttivo;--------------------------------

d) il Collegio Sindacale;---------------------------------

e) il Collegio dei Probiviri;------------------------------

f) l'Organo di vigilanza.---------------------------------

Art. 13 GRATUITA' DELLE CARICHE----------------------------

1.Tutti gli incarichi previsti nel presente statuto sono onorari.---

2. In considerazione della gratuità delle cariche, i componenti gli organi dell'Associazione nulla possono pretendere dalla stessa per quanto svolto nell'assolvimento del loro mandato, se non il rimborso delle spese vive.--------------------------

Art. 14 DURATA DELLE CARICHE------------------------------------

1. Il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale, il Collegio dei Probiviri e l'Organo di vigilanza rimangono in carica tre anni, fatta salva la decadenza anticipata del Consiglio Direttivo, nel qual caso si procede a nuova elezione di tutte le cariche sociali.--

2. L'esercizio della carica di Presidente è limitato a tre mandati consecutivi.---

Art. 15 ELEZIONE DELLE CARICHE SOCIALI-------------------------

1. Almeno venti giorni prima dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali devono essere presentate al Collegio dei Probiviri, a cura dei candidati, le liste concorrenti per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo. Ogni lista deve essere sottoscritta dai candidati e da almeno quindici Soci presentatori aventi diritto al voto. Nello stesso termine, devono essere presentate le candidature a consigliere.----------

2. Le liste dei candidati sono composte da nove nominativi di Soci aventi diritto di voto in Assemblea. Devono essere indicati gli incarichi che i singoli Soci si candidano a ricoprire (Presidente, Vice Presidente, Tesoriere, Segretario, Direttore Sportivo Altomare, Direttore Sportivo Giovanile, Direttore Mare, Direttore Sede, Responsabile Relazioni Pubbliche). Il candidato alla carica di Presidente deve avere maturato almeno cinque anni di anzianità sociale.-----------------------------

3. Il Collegio dei Probiviri controlla che i candidati e i presentatori siano in regola con i pagamenti e che non siano sottoposti a sospensione disciplinare e compila l'elenco dei candidati divisi secondo le singole liste e dei candidati alla carica di consigliere. Le liste e i candidati vengono esposti all'Albo Sociale almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.

4. Sulla scheda elettorale vengono riprodotte le singole liste con l'indicazione di voto per il solo candidato Presidente. Vengono separatamente riprodotti i nomi dei candidati alla posizione di consigliere.--

5. Nel caso in cui siano ammesse più liste sono proclamati eletti i nove candidati della lista il cui candidato Presidente ha raccolto il più alto numero di voti e i due candidati consiglieri che sono risultati più votati. In caso di parità, risulta eletto il candidato con la maggiore anzianità sociale. Nel caso in cui sia presentata o ammessa un'unica lista sono proclamati eletti i nove candidati inseriti nella lista a condizione che abbia ottenuto un numero di voti pari al 20% dei Soci aventi diritto al voto.-----------------------------------

6. Se non viene presentata o non viene ammessa alcuna lista oppure l'unica lista non raggiunge il quorum contemplato nel comma 5, le elezioni si svolgono con il voto nominale ai sin-

goli candidati. In tal caso, le candidature devono essere presentate con comunicazione scritta al Collegio dei Probiviri almeno dieci giorni prima della nuova Assemblea. Ogni Socio può esprimere nove preferenze.-----------------------------------

7.Almeno venti giorni prima dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali i Soci disponibili a ricoprire le cariche di componente del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri ne danno comunicazione scritta al Collegio dei Probiviri, che provvede a inserire i loro nomi nella scheda elettorale dopo averne sorteggiato l'ordine di pubblicazione. L'elenco dei candidati viene esposto all'Albo sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea.--------------

8.Al momento del voto ogni elettore potrà esprimere non più di quattro voti per il Collegio Sindacale e non più di due voti per il Collegio dei Probiviri. Risulteranno eletti i candidati più votati e, in caso di parità, il candidato con maggiore anzianità sociale.---

Art. 16 VERIFICA DEI POTERI-----------------------------------

1.Il Collegio dei Probiviri, con l'ausilio tecnico del Segretario e del Tesoriere del Consiglio Direttivo, controllerà che tutti i Soci in regola con i canoni siano iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto e alla parola in Assemblea. Tale elenco verrà trasmesso al Collegio degli Scrutatori.----------

2.Il Collegio degli Scrutatori è composto da cinque membri ed è eletto dall'Assemblea dei Soci.-----------------------------

3.Il Collegio degli Scrutatori prima dell'inizio delle operazioni elettorali controlla che le deleghe siano formalmente firmate dai Soci aventi diritto al voto ma non presenti e provvede alla convalida e alla consegna delle schede elettorali.--

4.Il Collegio degli Scrutatori verifica la regolarità del voto, procede allo spoglio delle schede e si pronuncia su eventuali controversie. Consegna l'elenco degli eletti al Presidente dell'Assemblea cui ne compete la proclamazione.----------

Art. 17 DIMISSIONI E SOSTITUZIONI-------------------------------

1. Se, nella composizione degli organi elettivi dell'Associazione, si verificano vacanze per dimissioni o altre cause, le sostituzioni avvengono, per il Consiglio Direttivo, con la cooptazione dei Soci in possesso dei requisiti adatti al ruolo; per il Collegio Sindacale e per il Collegio dei Probiviri, con il subentro di quelli che, immediatamente, hanno riportato il maggior numero di voti nel corso dell'elezione. In caso di assenza di candidati si provvederà a cooptare Soci in possesso dei requisiti.------------------------------

2.I membri del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale o del Collegio dei Probiviri che, senza giustificato motivo, sono rimasti assenti ingiustificatamente per tre sedute consecutive dei rispettivi organi decadono dall'incarico.-------------

3.Colui che subentra in luogo del dimissionario o del componente dichiarato decaduto dura in carica fino alla scadenza

naturale dell'organo del quale è chiamato a far parte.--------
4.Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei Consiglieri comportano la decadenza del Consiglio Direttivo e la convocazione, a cura del Presidente, anche se dimissionario, dell'Assemblea per le nuove elezioni. Il Consiglio Direttivo, in ogni caso, rimane in carica per gli affari correnti e per l'organizzazione dell'Assemblea.-------------------------------

---------------------------TITOLO IV----------------------------

------------------------Assemblea dei Soci-----------------------

Art. 18 ASSEMBLEA DEI SOCI--------------------------------------

1.L'Assemblea è composta da tutti i Soci ed è organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.---
2.Hanno diritto di parola e di voto i Soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone, dei contributi sociali e dei contributi straordinari.---------------------------------------
3.Ogni Socio può rappresentare in Assemblea un solo altro Socio previa delega assegnata secondo le modalità previste dal Regolamento sociale.---
4.L'Assemblea è convocata dal Presidente, previa conforme deliberazione del Consiglio Direttivo, mediante lettera indirizzata ai singoli Soci e diramata a mezzo posta, telefax o posta elettronica, all'indirizzo fornito al momento dell'iscrizione dal Socio, che ha l'onere di comunicarne la variazione all'Associazione. La convocazione deve essere spedita ai Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve indicare luogo, data e ora di riunione, nonché gli argomenti all'ordine del giorno.--------------------
5.L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Consiglio Direttivo su iniziativa propria o su richiesta scritta e motivata di almeno il dieci per cento dei Soci in regola con il pagamento del canone, dei contributi sociali e dei contributi straordinari.---
6.In apertura l'Assemblea elegge il Presidente e il Segretario.--

Art. 19 ASSEMBLEA ORDINARIA-------------------------------------

1.L'Assemblea ordinaria deve essere convocata ogni anno, entro il 31 marzo, salvo proroga di un mese accordata dal Collegio Sindacale, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:
a) le relazioni morale e sportiva sull'attività svolta e b) sull'attività da intraprendere;----------------------------------
b) il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;-----------
c) l'ammontare del canone sociale, le quote di iscrizione e di eventuali contributi straordinari necessari all'attività sociale; ---
d) l'elezione delle cariche sociali allo scadere di ogni triennio;---
e) la nomina dei Soci benemeriti e onorari;--------------------
f) tutti gli argomenti che saranno sottoposti alla sua approvazione secondo l'ordine del giorno della convocazione.-------

2.L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita qualora sia presente la metà più uno degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli eventi diritto al voto.--

Art. 20 ASSEMBLEA STRAORDINARIA-----------------------------------

1.L'Assemblea straordinaria è competente a discutere e deliberare su:--

a) gli argomenti individuati dal Consiglio Direttivo;---------

b) le modifiche dello Statuto;---------------------------------

c) lo scioglimento dell'Associazione.-------------------------

2.Le proposte di modifica dello Statuto dovranno essere affisse all'Albo Sociale almeno trenta giorni prima della riunione dell'Assemblea straordinaria.----------------------------------

3.L'Assemblea straordinaria, in prima convocazione, è validamente costituita quando vi sono rappresentati almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.-----------

4. La deliberazione di modifiche allo Statuto potrà essere adottata dall'Assemblea in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo (1/3) dei Soci aventi diritto al voto.--

----------------------------TITOLO V----------------------------

-----Consiglio Direttivo e altri organi dell'Associazione-----

Art. 21 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-------------------

1.Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei Soci con le modalità dell'art. 15, è formato da undici consiglieri, che non ricoprano la medesima carica sociale in altre Associazioni o Società sportive dilettantistiche affiliate alla Federazione Italiana Vela. ---

2.Il Consiglio Direttivo assume i poteri al momento della proclamazione dell'Assemblea che lo ha eletto. ------------------

3.Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando vi partecipi la maggioranza dei suoi componenti. Le delibere sono assunte a maggioranza; in caso di parità, decide il voto del Presidente.---

Art. 22 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO-------------------

1.Il Consiglio Direttivo deve:----------------------------------

a) dare esecuzione alle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci;---

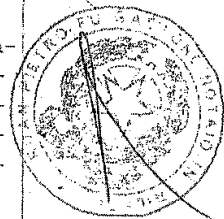
b) compiere ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione non spettante all'Assemblea;-----------------------------

c) proporre il programma delle attività dell'Associazione per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2;--------------

d) preparare le relazioni morale e sportiva per l'Assemblea dei Soci;---

e) redigere i bilanci consuntivo e preventivo;-----------------

f) determinare l'ammontare dei contributi sociali;-------------

g) compilare, adeguare e applicare il Regolamento sociale e i regolamenti interni che disciplinano la vita dell'Associazione

rispettando rigorosamente lo spirito e la lettera dello Statuto;---

h) proporre all'Assemblea l'ammontare dei canoni sociali, della quota di ingresso ed eventuali contributi straordinari;----

i) proporre all'Assemblea eventuali modifiche allo Statuto;---

j) designare i collaboratori tecnici preposti alle attività dell'Associazione e i collaboratori e i consulenti esterni, accordandosi sul compenso;-------------------------------------

k) decidere sull'ammissione di nuovi Soci, sentito il parere del Collegio dei Probiviri;------------------------------------

l) adottare i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 10 lett. a e b;--

m) eleggere tra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente e nominare il Tesoriere, il Segretario, il Direttore Sportivo Altomare, il Direttore Sportivo Giovanile, il Direttore Mare, il Direttore Sede, il Responsabile Relazioni Pubbliche nel caso di elezione ai sensi dell'art. 15 comma 6; nominare i sostituti dei Consiglieri dimissionari o dichiarati decaduti o per qualsiasi altro motivo non più facenti parte del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 17;-----------------

n) deliberare la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria;----------------------

o) deliberare l'eventuale costituzione di società partecipate e fissarne gli indirizzi di gestione.--------------------------

2.Le riunioni del Consiglio Direttivo possono tenersi con il sistema della videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione.------------------------------

Art. 23 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE---------

1.Il Presidente rappresenta la S.V.B.G., ne sottoscrive i documenti e sovrintende all'amministrazione.----------------------

2.In caso d'impedimento o di assenza le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente e, in caso di assenza anche di questi, da altro membro designato dal Consiglio Direttivo.--------

Art. 24 COMPOSIZIONE E ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE----

1.Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Presidente del Collegio è il candidato che riceve il maggior numero di voti assembleari.------------------------------------

2.I componenti effettivi del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo; essi partecipano alla riunione del Consiglio Direttivo convocata per la predisposizione del bilancio consuntivo ed entro dieci giorni rilasciano un parere che viene messo a disposizione dei Soci assieme al bilancio in vista dell'approvazione da parte dell'Assemblea. Il Collegio sorveglia la gestione e la tenuta dei registri contabili, revisiona e controfirma il bilancio consuntivo accompagnandolo da una relazione.--------------------------------------

3.Ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale non può ricoprire la carica per più di tre mandati consecutivi.-------

Art. 25 COMPOSIZIONE E ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1.Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci contemporaneamente al Consiglio Direttivo. Il Presidente del Collegio è il candidato che riceve il maggior numero di voti assembleari.---------------------------

2.Il Collegio dei Probiviri vigila sull'osservanza dello Statuto, svolge funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione, esprime parere sulle domande d'ammissione a Socio e adotta i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 10.---

3.Ciascun componente del Collegio dei Probiviri non può ricoprire la carica per più di tre mandati consecutivi.-----------

Art. 26 COMPOSIZIONE E ATTRIBUZIONI DELL'ORGANO DI VIGILANZA

1.L'Organo di Vigilanza sarà costituito da un solo componente, nominato dal Consiglio Direttivo tra i Soci disponibili e di adeguate competenze, ovvero all'esterno della Società. Della sua nomina verrà data comunicazione ai Soci con pubblicazione all'Albo Sociale. Può essere previsto un compenso per l'attività svolta. --

2.L'Organo di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione da parte di Soci e Organi Societari relativamente alle norme di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, sulla corretta applicazione dei termini di Concessione e delle norme Statutarie e regolamentari laddove le stesse potessero dar luogo a rischi d'infrazione alle norme contenute nel d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Segnalerà le infrazioni rilevate al Consiglio Direttivo che interverrà con le modalità previste dall'art. 10. --

Art. 27 TITOLI ONORIFICI---------------------------------------

1. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare Commodoro il Socio che abbia contribuito notevolmente allo sviluppo dello sport della vela e ricoperto le più alte cariche sociali. La carica è unica e ha carattere vitalizio.----

---------------------------TITOLO VI---------------------------

-----------------------Esercizio Sociale-----------------------

Art. 28 ANNO SOCIALE---

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.--------------

Art. 29 BILANCIO---

1.Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'Associazione, preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il bilancio consuntivo deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria della S.V.B.G.---

2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti dei Soci.-------

3.Almeno dieci giorni prima della data dell'Assemblea ordina-

ria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, copia dello stesso deve essere messa a disposizione dei Soci presso la Sede Sociale, assieme al parere del Collegio Sindacale.--

Art. 30 PATRIMONIO SOCIALE--------------------------------------

1.Il Patrimonio sociale è formato da impianti, attrezzature, imbarcazioni, arredi, beni mobili e immobili acquistati dalla S.V.B.G. o a qualsiasi titolo pervenuti.-----------------------

2.Il Consiglio Direttivo deve predisporre e aggiornare annualmente l'inventario dei beni dell'Associazione.-----------------

3.La loro custodia, conservazione e manutenzione è affidata ai responsabili dei diversi settori e a tutti i Soci.------------

4.I mezzi finanziari della S.V.B.G. sono costituiti dalle quote associative annuali ed eventuali contributi determinati dal Consiglio Direttivo, dai contributi di enti e associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione.-----------------------------------

Art. 31 AVANZI DI GESTIONE--------------------------------------

1.Alla S.V.B.G. è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.----------------------

2.La S.V.B.G. ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.-----------------------------

---------------------------TITOLO VII---------------------------

-----------------Scioglimento e liquidazione-------------------

Art. 32 SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE-------------------------

1.Lo scioglimento della S.V.B.G. può essere deciso soltanto da un'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto al voto.--------------------

2.In caso di scioglimento della S.V.B.G. l'eventuale residuo attivo della stessa dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe, sentito l'Organismo di Controllo, di cui all'articolo 3, comma 190, della l. 23 dicembre 1996, n. 662 e salve diverse destinazioni previste dalla legge.---------

--------------------------TITOLO VIII---------------------------

--------------Disposizioni finali e transitorie----------------

Art. 33 ENTRATA IN VIGORE---------------------------------------

1.Il presente Statuto entra in vigore con effetto immediato e deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione e si intende integrato a ogni effetto dal Regolamento sociale e da altri regolamenti interni.---------------------------------

2.Gli organi in carica alla data di approvazione del presente Statuto cessano entro i termini stabiliti dallo Statuto vigente alla data della loro elezione.------------------------------

Art. 34 NORMA DI RINVIO---

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi spe-

ciali, nonché dello Statuto e dei Regolamenti della Federazione Italiana Vela.---

F.to MITJA GIALUZ---

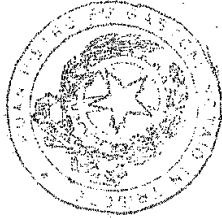
F.to ALESSANDRO MULAS---

F.to MARCO PEROSA---

(L.S.) F.to dott. PIETRO RUAN - NOTAIO---

Copia autentica conforme all'originale conservato nei miei rogiti e munito delle prescritte firme.

Consta di tredici mezzi fogli.

Trieste, li 27 MAG. 2015

Conto Economico 2014

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CONTO ECONOMICO

	2013	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi (totale)	46.746,61	37.863,27
Altri ricavi		
Contributi in conto esercizio	*46.746,61*	*37.863,27*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**46.746,61**	**37.863,27**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	10.149,25	9.915,63
7) Per servizi	26.026,52	17.741,30
8) Per godimento beni di terzi	6.820,58	6.150,49
9) Per il personale (totale)	680,00	-
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**43.676,35**	**33.807,42**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.070,26**	**4.055,85**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Verso imprese controllate		
Verso imprese collegate		
Verso imprese controllanti		
Altri interessi ed oneri finanziari	0,54	1.904,54
17-bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0,54**	**1.904,54**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
21) Oneri		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.070,80**	**5.960,39**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.070,80**	**5.960,39**

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

STATO PATRIMONIALE

	2012	2013
ATTIVO		
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I – Immobilizzazioni immateriali:		
II – Immobilizzazioni materiali:		
III – Immobilizzazioni finanziarie:	30.000,00	30.000,00
Totale immobilizzazioni (B)	**30.000,00**	**30.000,00**
C) Attivo circolante:		
I – Rimanenze:		
1) materie prime , sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su lavorazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II – Crediti:		
1) verso clienti		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso altri	4.862,48	4.862,48
Totale	4.862,48	4.862,48
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV – Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	7.092,22	11.192,16
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.709,90	1.033,57
Totale	8.802,12	12.225,73
Totale attivo circolante (C)	**13.664,60**	**17.088,21**
D) Ratei e risconti	**352,81**	**-**
Totale Attivo (A+B+C+D)	**44.017,41**	**47.088,21**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo associativo	30.000,00	30.000,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni		
III – Riserva di rivalutazione		
IV – Riserva legale		
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI – Riserve statutarie		
VII – Altre riserve, distintamente indicate		
VIII – Utili portati a nuovo	10.478,69	14.017,41
IX – Utile dell'esercizio	3.538,72	3.070,80
Totale patrimonio netto (A)	**44.017,41**	**47.088,21**
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso banche		
4) Debiti verso altri finanziatori		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori		
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso controllanti		
11) Debiti tributari		
12) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
13) Altri debiti		
Totale debiti (D)	**-**	**-**
E) Ratei e risconti		
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**44.017,41**	**47.088,21**

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CONTO ECONOMICO

	2012	2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi (totale)	35.848,81	46.746,61
Altri ricavi		
Contributi in conto esercizio	*35.848,81*	*46.746,61*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**35.848,81**	**46.746,61**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	10.887,96	10.149,25
7) Per servizi	11.550,58	26.026,52
8) Per godimento beni di terzi	7.973,80	6.820,58
9) Per il personale (totale)	1.940,00	680,00
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**32.352,34**	**43.676,35**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.496,47**	**3.070,26**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Verso imprese controllate		
Verso imprese collegate		
Verso imprese controllanti		
Altri interessi ed oneri finanziari	42,25	0,54
17 bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**42,25**	**0,54**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
21) Oneri		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.538,72**	**3.070,80**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**3.538,72**	**3.070,80**

ALLEGATO C)
AL PROGETTO DI FUSIONE

stato patrimoniale 2015

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

STATO PATRIMONIALE

	2014	2015
ATTIVO		
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I – Immobilizzazioni immateriali:		
II – Immobilizzazioni materiali:		
III – Immobilizzazioni finanziarie:	-	40.506,00
Totale immobilizzazioni (B)	**-**	**40.506,00**
C) Attivo circolante:		
I – Rimanenze:		
1) materie prime , sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su lavorazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	560,00	
Totale	560,00	-
II – Crediti:		
1) verso clienti		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso altri	4.862,48	4.862,48
Totale	4.862,48	4.862,48
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV – Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	45.431,27	6.964,38
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	2.210,20	2.021,14
Totale	47.641,47	8.985,52
Totale attivo circolante (C)	**53.063,95**	**13.848,00**
D) Ratei e risconti	**-**	**-**
Totale Attivo (A+B+C+D)	**53.063,95**	**54.354,00**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo associativo	30.000,00	30.000,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni		
III – Riserva di rivalutazione		
IV – Riserva legale		
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI – Riserve statutarie		
VII – Altre riserve, distintamente indicate		
VIII – Utili portati a nuovo	17.088,21	23.063,95
IX – Utile dell'esercizio	5.975,74	1.290,05
Totale patrimonio netto (A)	**53.063,95**	**54.354,00**

stato patrimoniale 2015

B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce,		
degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso banche		
4) Debiti verso altri finanziatori		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori		
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso controllanti		
11) Debiti tributari		
12) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
13) Altri debiti		
Totale debiti (D)	-	-
E) Ratei e risconti		
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**53.063,95**	**54.354,00**

conto economico 2015

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CONTO ECONOMICO

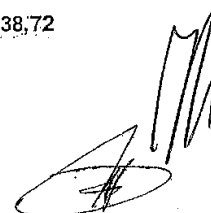
	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi (totale)	37.863,27	35.361,73
Altri ricavi		
Contributi in conto esercizio	*37.863,27*	*35.361,73*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**37.863,27**	**35.359,26**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	9.915,63	8.698,44
7) Per servizi	17.741,30	17.922,09
8) Per godimento beni di terzi	6.150,49	7.451,15
9) Per il personale (totale)	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**33.807,42**	**34.071,68**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**4.055,85**	**1.287,58**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Verso imprese controllate		
Verso imprese collegate		
Verso imprese controllanti		
Altri interessi ed oneri finanziari	1.904,54	2,47
17 bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**1.904,54**	**2,47**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
21) Oneri		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**5.960,39**	**1.290,05**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**5.960,39**	**1.290,05**

Stato Patrimoniale 2014

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

STATO PATRIMONIALE

	2013	2014
ATTIVO		
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I – Immobilizzazioni immateriali:		
II – Immobilizzazioni materiali		
III – Immobilizzazioni finanziarie:	30.000,00	-
Totale immobilizzazioni (B)	**30.000,00**	**-**
C) Attivo circolante:		
I – Rimanenze:		
1) materie prime , sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su lavorazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		560,00
Totale	-	560,00
II – Crediti:		
1) verso clienti		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso altri	4.862,48	4.862,48
Totale	4.862,48	4.862,48
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.192,16	45.431,27
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.033,57	2.210,20
Totale	12.225,73	47.641,47
Totale attivo circolante (C)	**17.088,21**	**53.063,95**
D) Ratei e risconti	**-**	**-**
Totale Attivo (A+B+C+D)	**47.088,21**	**53.063,95**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo associativo	30.000,00	30.000,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni		
III – Riserva di rivalutazione		
IV – Riserva legale		
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI – Riserve statutarie		
VII – Altre riserve, distintamente indicate		

Stato Patrimoniale 2014

VIII – Utili portati a nuovo	14.017,41	17.088,21
IX – Utile dell'esercizio	3.070,80	5.960,39
Totale patrimonio netto (A)	**47.088,21**	**53.048,60**
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**-**	**-**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce,		
degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso banche		
4) Debiti verso altri finanziatori		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori		
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso controllanti		
11) Debiti tributari		
12) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
13) Altri debiti		15,35
Totale debiti (D)	**-**	**15,35**
E) Ratei e risconti		
Totale passivo (A+B+C+D+E)	**47.088,21**	**53.063,95**

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

CONTO ECONOMICO

	2011	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi (totale)	35.891,45	35.848,81
Altri ricavi		
Contributi in conto esercizio	*35.891,45*	*35.848,81*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	35.891,45	35.848,81
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	10.842,66	10.887,96
7) Per servizi	8.730,87	11.550,58
8) Per godimento beni di terzi	6.742,68	7.973,80
9) Per il personale (totale)	1.860,00	1.940,00
10) Ammortamenti e svalutazioni (totale)		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	28.176,21	32.352,34
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.715,24	3.496,47
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
Verso imprese controllate		
Verso imprese collegate		
Verso imprese controllanti		
Altri interessi ed oneri finanziari	122,67	42,25
17 bis) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	122,67	42,25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
21) Oneri		
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.837,91	3.538,72
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.837,91	3.538,72

AMICI DEL MARE

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

STATO PATRIMONIALE

	2011	2012
ATTIVO		
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I – Immobilizzazioni immateriali:		
II – Immobilizzazioni materiali:		
III – Immobilizzazioni finanziarie:		30.000,00
Totale Immobilizzazioni (B)	-	30.000,00
C) Attivo circolante:		
I – Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su lavorazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	-	-
II – Crediti:		
1) verso clienti		
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso altri	4.862,48	4.862,48
Totale	4.862,48	4.862,48
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
IV – Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	36.100,16	7.092,22
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	1.737,18	1.709,90
Totale	37.837,34	8.802,12
Totale attivo circolante (C)	42.699,82	13.664,60
D) Ratei e risconti	341,87	352,81
Totale Attivo (A+B+C+D)	43.041,69	44.017,41
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo associativo	30.000,00	30.000,00
II – Riserva da soprapprezzo azioni		
III – Riserva di rivalutazione		
IV – Riserva legale		
V – Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI – Riserve statutarie		
VII – Altre riserve, distintamente indicate		
VIII – Utili portati a nuovo	2.640,78	10.478,69
IX – Utile dell'esercizio	7.837,91	3.538,72
Totale patrimonio netto (A)	40.478,69	44.017,41
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte		
3) altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso banche		
4) Debiti verso altri finanziatori		
5) Acconti		
6) Debiti verso fornitori	2.563,00	
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		
8) Debiti verso imprese controllate		
9) Debiti verso imprese collegate		
10) Debiti verso controllanti		
11) Debiti tributari		
12) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
13) Altri debiti		
Totale debiti (D)	2.563,00	-
E) Ratei e risconti		
Totale passivo (A+B+C+D+E)	43.041,69	44.017,41

ALLEGATO D) AL PROGETTO DI FUSIONE

S.V.B.G. ESERCIZIO 2015 C.TO ECONOMICO

COSTI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA		
Descrizione		
SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)		
Acquisti materiali e manutenzioni natanti	575	1.607
Carburanti, assicurazioni, pubblicità, imposte	3.954	3.527
Spese vitto allievi	9.832	12.060
Istruttori	12.640	18.529
Totale costi	**27.002**	**35.723**
ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)		
Acquisti e manutenzioni furgoni e mezzi mare	15.344	15.443
Gestione trasferte, iscrizioni, carburanti	32.285	44.801
Gestione mezzi	14.450	14.897
istruttori e collaboratori	92.010	125.101
Altri costi promozione, premiazioni, imposte	7.142	9.522
Accantonamento per spese future di manut. e acquisti attrezz. Sportive	20.000	
Totale costi	**181.230**	**209.763**
ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)		
Spese organizz regate, premiazioni, depliant, vitto	3.424	6.366
Spese di rappresentanza e fornitura omaggi	7.318	15.548
Costi collaboratori	5.712	5.433
Oneri tributari, imposte e contributi associativi	489	1.478
Totale costi	**16.943**	**28.825**
SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)		
Acquisti materiali, attrezzature, manutenzioni natanti e carburanti	1.607	1.235
Vitto e ospitalità	100	522
Istruttori	4.598	4.011
Totale costi	**6.305**	**5.768**
ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)		
Acquisti materiali, beni per rivendita e attrezzatura	840	4.651
Acquisti di servizi	6.620	5.800
Costi per utenze e spese telefoniche	8.876	6.234
Spese organizzazione attività, vitto, rappresentanza	5.209	6.938
Spese postali	1.158	2.466
Oneri tributari, imposte, sopravvenienze passive	15.446	2.900
Rettifica valore su crediti vari e oneri futuri	15.000	
Totale costi	**53.159**	**28.989**
TOTALE COSTI GESTIONE ISTITUZIONALE	**284.638**	**309.068**
GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE		
Descrizione		
AMMINISTRAZIONE GENERALI (PROMISCUO)		
Acquisti materiali, attrezzatura, cancelleria	970	579
Prestazioni di lavoro autonomo, consulenze amministrative varie	21.629	14.046
Spese amministrative generali e postali	1.894	2.095
Costi per utenze e manutenzione ufficio noleggi macchinari	2.764	4.425
Costi retribuzioni generali	34.047	33.258
Oneri finanziari, interessi passivi bancari e su mutui	12.941	9.894
Oneri tributari e imposte d'esercizio IRES, IRAP	49.645	68.063
Accantonamento per spese legali, contenziosi in corso di definizione, ecc.	15.000	
Totale costi	**138.889**	**132.360**
SEDE (PROMISCUO)		
Acquisti materiali e attrezzatura	8.961	11.636
Servizi vigilanza e pulizie	10.125	13.792
Costi per utenze telefoniche, acqua e gas	35.630	35.234
Manutenzione macchinari e attrezzature, carburanti, locazioni	7.865	3.361
Consulenze diverse	1.560	549
Spese amministrative generali e assicurazioni sede	9.196	9.502
Costi collaboratori e prestazioni servizi	5.088	5.048
Oneri tributari e concessioni demaniali	18.358	18.494
Ammortamenti	69.490	64.791
Spese future per recupero conservativo Sede Sociale e manutenzioni Straordinarie	50.000	
Totale costi	**216.273**	**162.407**
MARE PIAZZALE (PROMISCUO)		
Acquisti materiali e attrezzatura	1.346	8.149
Utenze energia, acqua e gas	2.869	3.941
Manutenzioni macchinari e attrezzature	2.565	14.960
Consulenze tecniche e amministrative	4.264	3.280
Canoni passivi affitto e noleggi	3.350	3.303
Costi personale dipendente	50.127	51.063
Oneri diversi di gestione, imposte e tasse, conc.essioni demaniali	27.477	17.085
Spese future per piazzale, manutenzioni straordinarie, impianto elettrico, sicurezza.	20.000	
Totale costi	**111.998**	**101.780**
TOTALE COSTI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	**467.160**	**396.547**
TOTALE COSTI GESTIONE EXTRA BARCOLANA	**751.798**	**705.615**

COSTI GESTIONE BARCOLANA

Descrizione	Consuntivo 2014	
BARCOLANA YOUNG (PROMISCUO)		
Acquisti materiali di consumo	263	700
Allestimento campo di regata, ormeggi, noleggi e servizi	35.111	24.852
Spese amm.ve commerciali e di rappres., pubblicità, vitto e ospitalità	4.534	5.135
Premiazioni	7.822	6.563
Collaboratori		
Tributi e concessioni demaniali	2.859	1.925
Totale costi	**50.589**	**39.175**
BARCOLANA (PROMISCUO)		
Rimanenze iniziali	5.766	1.950
Acquisti materiali, attrezzature, cancelleria	6.193	7.452
Prestazioni di servizi, assistenza informatica	36.235	26.838
Allestimento campo di regata e ormeggi	14.000	17.000
Ufficio stampa - grafico	35.644	25.578

	Trasporti	2.115	3.861
	Costi per utenze telefoniche energia, acqua e gas	464	2.474
	Carburanti e lubrificanti	9.837	10.781
	Consulenze, assistenza informatica, ricerca sponsor	15.829	22.962
	Pubblicità, promozione, stampati	84.782	25.951
	Spese amm.ve commerciali e di rappresentanza e accoglienza	34.248	47.651
	Premiazioni	6.503	12.433
	Fornitura omaggi	72.256	3.284
	Magliette e abbigliamento sportivo	27.663	
	Spese amministrative generali, postali, assicurazioni	2.741	4.301
	Costi per noleggi e affitti	33.884	14.820
	Costi personale e collaboratori	64.679	87.543
	Oneri tributari, imposte e tasse, SIAE, concessione demaniale	83.183	26.042
	Oneri finanziari, commissioni bancarie, interessi su mutui	8.660	6.385
	Concerti, allestimento palco, cantanti, sicurezza		17.793
	Riprese televisive, audio/video		30.889
	Totale costi	**544.680**	**395.988**
COLLATERALI (PROMISCUO)			
	Acquisto materiali di consumo attrezzature	975	83
	Prestazioni di servizi, grafica, riprese, concerto	30.978	21.957
	Spese amm.ve collaboratori, rappresentanza e accoglienza	8.116	381
	Premiazioni, depliant	484	3.405
	Costi per noleggi, assicurazioni	25.817	4.876
	Oneri tributari, imposte e tasse, SIAE, varie	3.255	6.980
	Totale costi	**69.625**	**37.682**
SPESE COMMERCIALI BARCOLANA			
	Prestazioni di servizi e ufficio stampa	58.453	
	Allestimento Villaggio Barcolana	107.740	
	Consulenze diverse e ricerca sponsor	114.484	
	Spese commerciali, rappresentanza, promozione, pubblicità	149.917	
	Concerti, allestimento palco, cantanti, sicurezza	80.430	
	Riprese televisive, audio/video	38.730	
	Interessi passivi	53	
	Rettifiche di valore su crediti commerciali di dubbio realizzo	15.000	
	Totale costi	**564.807**	**VEDI BARCOLANA S.R.L.**
TOTALE COSTI BARCOLANA		**1.229.700**	**472.845**
	TOTALE COSTI	**1.981.498**	**1.178.460**

S.V.B.G. Esercizio 2015 C.TO ECONOMICO

RICAVI

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015
GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA		
SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)		
Iscrizioni scuola vela	33.378	36.445
Rimborsi spese istituzionali	254	280
Contributi istituzionali	1.280	2.085
Totale ricavi	34.912	38.810
ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)		
Iscrizioni regate	750	11.075
Iscrizioni regate Barcolina	6.890	10.230
Contributi istituzionali	1.226	4.636
Rimborsi istituzionali	408	19.531
Utilizzo fondi/Sopravv. Att.		10.000
Totale ricavi	9.274	55.472
ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)		
Rimanenze finali di merci		
Vendite e corrispettivi	2.455	5.180
Rimborsi da società limitrofe	200	1.700
Proventi iscrizioni regate sociali, Barcolana e collaterali	206.840	175.257
Contributi istituzionali	4.500	840
Totale ricavi	213.995	182.977
SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)		
Iscrizioni scuola vela adulti	5.419	6.805
Totale ricavi	5.419	6.805
ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)		
Rimanenze finali di merci		342
Corrispettivi vendita indumenti sociali	3.271	411
Alaggi soci	12.824	13.616
Altri proventi, int mora, alberatura, rimborsi spese, Tarsu	3.629	1.352
Rimborsi tassa rifiuti		7.245
Ormeggi Barcola e Grignano	25.668	28.971
Sosta piazzale, derive, quota uso imbarcazioni sociali	15.885	10.899
Canoni alaggi soci FIV	15.774	28.611
Canoni sociali e ammissione soci	150.525	150.630
Totale ricavi	227.576	242.076
TOTALE RICAVI GESTIONE ISTITUZIONALE	491.176	526.141
GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE		
Descrizione		
AMMINISTRAZIONE GENERALI (PROMISCUE)		
Sopravv. Attive	1.069	1.946
Utilizzo fondi/Sopravv. Att.		15.000
Totale ricavi	1.069	16.946
SEDE (PROMISCUO)		
Rimborsi comm.li e utenze bar	15.500	16.232
Sopravv. Attive e utilizzo F.Di	703	109
Utilizzo contributi lotteria	38.830	38.830
Totale ricavi	55.033	55.172
MARE PIAZZALE (PROMISCUO)		
Alaggi, vari e servizi fatturati	470	808
Rimborsi comm.li	3.004	3.323
Sopravv. Attive e utilizzo F.Di		10.000
Totale ricavi	3.473	14.131
TOTALE RICAVI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	59.576	86.249
RICAVI GESTIONE BARCOLANA		
Descrizione		
BARCOLANA YOUNG (PROMISCUO)		
Contributi da enti	29.500	29.000
Altri proventi,sopravv. Attive	16	250
Totale ricavi	29.516	29.250
BARCOLANA (PROMISCUO)		
Sponsorizzazioni Barcolana	749.016	11.000
Contributi Barcolana	304.500	126.900
Noleggio stand	318.249	
Altri proventi	13.028	36.563
Prestazioni di servizi		45.000
Ricavi utilizzo marchio e segni distintivi		195.782
Rimanenze finali di merci	1.950	
Sopravv. Attive , provvigioni, arrot.		3.538
Dividendo Barcolana S.r.l.		100.000
Totale ricavi	1.386.743	518.783
BARCOLANA COLLATERALI (PROMISCUO)		
Sponsorizzazioni (Bfun)	5.700	15.450
Contributi Regione F.V.G. e altri Enti	20.000	15.000
Altri proventi	4.469	1.000
Totale ricavi	30.169	31.450
TOTALE RICAVI GESTIONE BARCOLANA	1.446.427	579.483
	esercizio 2014	
TOTALE RICAVI	1.997.179	1.191.872
TOTALE COSTI	1.981.498	1.178.460
RISULTATO DI ESERCIZIO	**15.681**	**13.412**

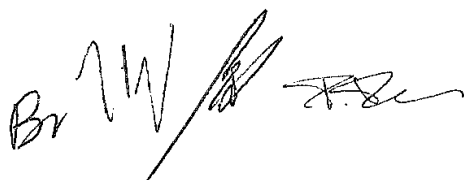
SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - A.S.D. Viale Miramare 32 - Trieste . C.F. 80016980320

BILANCIO AL 31.12.2015

STATO PATRIMONIALE — ATTIVO		2.015	2.014	Δ
Immobilizzazioni:				
I° - Immobilizzazioni immateriali:				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz.opere dell'ingegno	€	3.432	3.432	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	5.432	5.261	(171)
Altre	€	13.181	13.181	0
ammortamenti vari	€	(21.931)	(21.602)	329
	€	*114*	*272*	*158*
II° - Immobilizzazioni materiali:				
1) Fabbricato sede Sociale	€	781.675	781.675	0
fondi ammortamento	€	(702.552)	(663.721)	(38.831)
	€	**79.123**	**117.954**	**(38.831)**
2) Impianti e macchinario	€	175.883	164.427	11.456
fondi ammortamento	€	(146.600)	(139.564)	(7.036)
	€	**29.283**	**24.863**	4.420
3) Attrezzature, flotta sociale , derive	€	94.141	92.841	1.300
fondi ammortamento	€	(89.276)	(84.282)	(4.994)
	€	**4.865**	**8.559**	**(3.694)**
4) Mobili, arredi, automezzi, gommoni, ecc	€	383.188	378.221	4.967
fondi ammortamento	€	(356.282)	(342.261)	(14.021)
	€	**26.906**	**35.960**	**(9.054)**
	€	***140.177***	***187.336***	***(47.159)***
III° - Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni		15.000	0	15.000
Totale immobilizzazioni	€	**140.291**	**187.608**	**(47.001)**
Attivo circolante:				
I° - Rimanenze:				
Prodotti finiti e merci	€	342	1.950	
	€	*342*	*1.950*	*(1.608)*
II° - Crediti:				
Crediti commerciali	€	118.692	255.078	(136.386)
Crediti per canoni sociali	€	17.531	16.041	1.490
Credito per dividendi da incassare	€	100.000		100.000
Crediti vari(Enti pubblici, dep. cauz. ecc.)	€	173.793	338.322	(164.529)
Enti Previdenziali	€	10.528	10.504	24
Erario	€	15.238	17.123	(1.885)
	€	*435.782*	*637.068*	*(201.286)*
III° - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV° - Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	€	37.476	148.483	(111.007)
Danaro e valori in cassa	€	762	3.219	(2.457)
	€	*38.238*	*151.702*	*(113.464)*
Totale Attivo Circolante	€	**474.362**	**790.720**	***(316.358)***
Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi	€	14.504	17.274	(2.770)
	€	***14.504***	***17.274***	**(2.770)**
TOTALE ATTIVO	€	**629.157**	**995.602**	***(366.445)***

BILANCIO AL 31.12.2015

SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - A.S.D. Viale Miramare 32 - Trieste . C.F. 80016980320

STATO PATRIMONIALE P.N. E PASSIVO		2.015	2.014	Δ
Patrimonio netto				
Dotazione sociale	€	10.330	10.330	(0)
Contributo da lotteria	€	98.888	137.719	(38.831)
Utili portati a nuovo	€	15.681		15.681
IX° Utile (perdita) dell'esercizio	€	13.412	15.681	(2.269)
	€	**138.311**	**163.730**	**(25.419)**
Fondi per rischi ed oneri				
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) Fondi per imposte				
a) fondi per imposte	€	36.377	47.169	(10.792)
b) fondi per imposte differite				
3) Altri fondi per rischi ed oneri	€	108.538	157.418	(48.880)
	€	**144.915**	**204.587**	**(59.672)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	**43.953**	**38.345**	**5.608**
Debiti:				
Debiti verso banche				
esigibili entro 12 mesi	€		100.000	(100.000)
Note di credito da emettere	€		12.324	(12.324)
Debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	€	219.763	420.486	(200.723)
Debiti tributari				
esigibili entro 12 mesi	€	35.996	5.560	30.436
esigibili oltre 12 mesi				
Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale <12 mesi	€	4.135	4.107	28
Altri debiti				
b) verso altri esigibili entro 12 mesi	€	40.789	44.223	(3.434)
	€	**300.683**	**586.700**	**(286.017)**
Ratei e risconti				
a) Ratei passivi				
b) Risconti passivi	€	1.295	2.240	(945)
	€	**1.295**	**2.240**	**(945)**
TOTALE PASSIVO	€	**629.157**	**995.602**	**(366.445)**

S.V.B.G. BILANCIO AL 31.12.2014 C.TO ECONOMICO

COSTI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Δ
GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA			
Descrizione	Importi		
SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)	Centro di costo 1		
Acquisti materiali e manutenzioni natanti	1.536,34	575,02	
Carburanti, assicurazioni, pubblicità, imposte	3.270,40	3.954,40	
Spese vitto allievi	8.477,50	9.832,40	
Istruttori	11.815,00	12.640,00	
Totale costi	25.099,24	27.001,82	1.902,58
ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)	Centro di costo 2		
Acquisti e manutenzioni furgoni e mezzi mare	11.817,78	15.343,97	
Gestione trasferte, iscrizioni, carburanti	41.635,24	32.285,31	
Gestione mezzi	14.293,89	14.449,53	
Istruttori e collaboratori	109.002,08	92.009,68	
Altri costi promozione, premiazioni, imposte	7.758,14	7.141,61	
Accantonamento per spese future di manut. e acquisti attrezz. Sportive		20.000,00	
Totale costi	184.507,13	181.230,10	-3.277,03
ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)	Centro di costo 3		
Spese organizz regate, premiazioni, depliant, vitto	19.116,00	3.423,85	
Spese di rappresentanza e fornitura omaggi	4.039,52	7.317,99	
Costi collaboratori	5.460,00	5.711,50	
Oneri tributari, imposte e contributi associativi	189,84	489,48	
Totale costi	28.805,36	16.942,82	-11.862,54
SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)	Centro di costo 12		
Acquisti materiali, attrezzature, manutenzioni natanti e carburanti	1.873,48	1.606,55	
Vitto e ospitalità	90,10	100,00	
Istruttori	1.440,00	4.598,00	
Totale costi	3.403,58	6.304,55	2.900,97
ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)	Centro di costo 13		
Acquisti materiali, beni per rivendita e attrezzatura	77,50	839,60	
Acquisti di servizi	6.453,17	6.620,29	
Costi per utenze e spese telefoniche	13.940,82	8.875,80	
Spese organizzazione attività, vitto, rappresentanza	13.580,76	5.208,97	
Spese postali	2.357,12	1.168,30	
Oneri tributari, imposte, SIAE	5.989,48	15.445,96	
Rettifica valore su crediti vari e oneri futuri		15.000,00	
Totale costi	42.398,85	53.158,92	10.760,07
TOTALE COSTI GESTIONE ISTITUZIONALE	284.214,16	284.638,21	424,05
GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE			
Descrizione	Importi		
AMMINISTRAZIONE GENERALI (PROMISCUO)	Centro di costo 4		
Acquisti materiali, attrezzatura, cancelleria	1.345,23	969,60	
Prestazioni di lavoro autonomo, consulenze amministrative varie	19.561,84	21.628,65	
Spese amministrative generali e postali	2.214,30	1.893,65	
Locazioni e canoni immobili	2.723,99	2.763,96	
Costi retribuzioni generali	35.317,88	34.047,16	
Oneri finanziari, interessi passivi bancari e su mutui	13.186,11	12.940,55	
Oneri tributari e imposte d'esercizio IRES, IRAP	5.141,00	49.645,26	
Accantonamento per spese legali, contenziosi in corso di definizione , ecc.		15.000,00	
Totale costi	79.490,35	138.888,83	59.398,48
SEDE (PROMISCUO)	Centro di costo 5		
Acquisti materiali e attrezzatura	3.985,14	8.961,39	
Rimanenze iniziali	4.593,90		
Servizi vigilanza e pulizie	3.443,97	10.124,91	
Costi per utenze telefoniche, acqua e gas	34.887,42	35.629,69	
Manutenzione macchinari e attrezzature, carburanti, locazioni	3.983,93	7.865,12	
Consulenze diverse	-	1.560,00	
Spese amministrative generali e assicurazioni sede	9.114,75	9.195,97	
Costi collaboratori e prestazioni servizi	245,05	5.087,70	
Oneri tributari e concessioni demaniali	19.163,44	18.358,49	
Ammortamenti	73.559,80	69.489,55	
Spese future per recupero conservativo Sede Sociale e manutenzioni Straordinarie		50.000,00	
Totale costi	152.977,40	216.272,82	63.295,42
MARE PIAZZALE (PROMISCUO)	Centro di costo 6		
Acquisti materiali e attrezzatura	1.685,55	1.345,79	
Utenze energia, acqua e gas	3.644,01	2.868,99	
Manutenzioni macchinari e attrezzature	7.889,87	2.565,42	
Consulenze tecniche e amministrative	2.165,00	4.264,00	
Canoni passivi affitto e noleggi	3.600,00	3.350,00	
Costi personale dipendente	56.014,29	50.127,38	
Oneri diversi di gestione, imposte e tasse, conc.essioni demaniali	24.545,31	27.476,72	
Spese future per piazzale, manutenzioni straordinarie, impianto elettrico, sicurezza.		20.000,00	
Totale costi	99.544,03	111.998,30	12.454,27
TOTALE COSTI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	332.011,78	467.159,95	135.148,17
TOTALE COSTI GESTIONE EXTRA BARCOLANA	616.225,94	751.798,16	135.572,22

COSTI GESTIONE BARCOLANA

Descrizione	Importi		
BARCOLANA YOUNG (PROMISCUO)	***Centro di costo 7***		
Acquisti materiali di consumo		263,29	
Allestimento campo di regata, ormeggi, noleggi e servizi	11.495,00	35.110,61	
Carburanti e lubrificanti	460,00		
Consulenze diverse	6.032,00		
Spese amm.ve commerciali e di rappres., pubblicità, vitto e ospitalità	8.541,94	4.534,07	
Premiazioni	4.952,53	7.821,60	
Collaboratori	6.085,11		
Tributi e concessioni demaniali		2.858,94	
Totale costi	**37.566,58**	**50.588,51**	**13.021,93**
BARCOLANA (PROMISCUO)	***Centro di costo 8***		
Rimanenze iniziali		5.766,24	
Acquisti materiali, attrezzature, cancelleria	2.220,80	6.193,44	
Prestazioni di servizi sorveglianza, pronto soccorso	54.670,81	36.234,90	
Allestimento campo di regata e ormeggi	15.500,00	14.000,00	
Ufficio stampa - grafico	34.310,05	35.643,51	
Trasporti	675,66	2.114,98	
Costi per utenze telefoniche energia, acqua e gas	1.530,77	463,78	
Carburanti e lubrificanti	10.285,35	9.836,75	
Consulenze, assistenza informatica, ricerca sponsor	31.728,56	15.828,99	
Pubblicità, promozione, stampati	71.382,10	84.781,88	
Spese amm.ve commerciali e di rappresentanza e accoglienza	34.533,95	34.247,57	
Premiazioni	426,72	6.502,80	
Fornitura omaggi	4.690,90	72.256,46	
Magliette e abbigliamento sportivo	83.623,01	27.663,00	
Spese amministrative generali, postali, assicurazioni	2.529,02	2.740,92	
Costi per noleggi e affitti	29.255,98	33.883,70	
Costi personale e collaboratori	49.801,79	64.678,91	
Oneri tributari, imposte e tasse, SIAE, concessione demaniale	77.734,81	83.182,56	
Oneri finanziari, commissioni bancarie, interessi su mutui	7.137,25	8.659,74	
Totale costi	**512.037,53**	**544.680,13**	**32.642,60**
COLLATERALI (PROMISCUO)	*Centro di costo 10*		
Acquisto materiali di consumo attrezzature		975,00	
Prestazioni di servizi, grafica, riprese (salotto Vienna)		30.978,00	
Spese amm.ve collaboratori, rappresentanza e accoglienza		8.115,84	
Premiazioni		484,00	
~~Costi per noleggi (catamarani)~~		25.817,40	
Oneri tributari, imposte e tasse, SIAE		3.254,51	
Totale costi	**0,00**	**69.624,75**	**69.624,75**
SPESE COMMERCIALI BARCOLANA	*Centro di costo 9*		
Prestazioni di servizi e ufficio stampa	75.065,32	58.452,50	
Allestimento Villaggio Barcolana	160.170,50	107.740,00	
Consulenze diverse e ricerca sponsor	98.333,00	114.483,89	
Spese commerciali, rappresentanza, promozione, pubblicità	43.012,99	149.916,90	
Concerti, allestimento palco, cantanti, sicurezza	94.361,00	80.430,00	
Riprese televisive, audio/video	35.450,53	38.730,00	
Interessi passivi	51,66	53,43	
Rettifiche di valore su crediti commerciali di dubbio realizzo		15.000,00	
Totale costi	**506.445,00**	**564.806,72**	**58.361,72**
TOTALE COSTI BARCOLANA	**1.056.049,11**	**1.229.700,11**	**173.651,00**
TOTALE COSTI	**1.672.275,05**	**1.981.498,27**	**309.223,22**

S.V.B.G. BILANCIO AL 31.12.2014 C.TO ECONOMICO

RICAVI	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Δ
GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA			
Descrizione	Importi		
SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)	*Centro di costo 1*		
Iscrizioni scuola vela	29.596,57	33.378,00	
Rimborsi spese istituzionali	218,69	254,00	
Contributi istituzionali	1.122,96	1.280,00	
Totale ricavi	**30.938,22**	**34.912,00**	**3.973,78**
ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)	*Centro di costo 2*		
Iscrizioni regate	1.730,00	750,00	
Iscrizioni regate Barcolina	6.030,00	6.890,00	
Contributi istituzionali	3.603,99	1.225,71	
Rimborsi istituzionali	4.501,40	408,19	
Totale ricavi	**15.865,39**	**9.273,90**	**-6.591,49**
ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)	*Centro di costo 3*		
Rimanenze finali di merci	1.620,00		
Vendite e corrispettivi	2.007,35	2.454,92	
Rimborsi da società limitrofe		200,00	
Proventi iscrizioni regate sociali, Barcolana e collaterali	177.285,00	206.840,00	
Contributi istituzionali		4.500,00	
Totale ricavi	**180.912,35**	**213.994,92**	**33.082,57**
SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)	*Centro di costo 12*		
Iscrizioni scuola vela adulti	2.277,81	5.419,00	
Totale ricavi	**2.277,81**	**5.419,00**	**3.141,19**
ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)	*Centro di costo 13*		
Corrispettivi vendita indumenti sociali	4.299,61	3.271,32	
Alaggi soci	11.976,92	12.824,00	
Altri proventi, int mora, alberatura, rimborsi spese, Tarsu	21.812,46	3.628,91	
Ormeggi Barcola e Grignano	19.337,00	25.668,00	
Sosta piazzale, derive, quota uso imbarcazioni sociali	18.717,00	15.885,00	
Canoni alaggi soci FIV	10.294,70	15.774,00	
Canoni sociali e ammissione soci	287.129,00	150.525,00	
Totale ricavi	**373.566,69**	**227.576,23**	**-145.990,46**
TOTALE RICAVI GESTIONE ISTITUZIONALE	**603.560,46**	**491.176,05**	**-112.384,41**
GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE			
Descrizione	Importi		
AMMINISTRAZIONE GENERALI (PROMISCUE)	*Centro di costo 4*		
Sopravv. Attive		1.069,41	
Totale ricavi		**1.069,41**	**1.069,41**
SEDE (PROMISCUO)	*Centro di costo 5*		
Rimborsi comm.li e utenze bar	6.431,06	15.500,00	
Sopravv. Attive e utilizzo F.DI	42.924,82	702,94	
Utilizzo contributi lotteria	38.830,46	38.830,46	
Totale ricavi	**88.186,34**	**55.033,40**	**-33.152,94**
MARE PIAZZALE (PROMISCUO)	*Centro di costo 6*		
Alaggi, vari e servizi fatturati	401,00	469,54	
Rimborsi comm.li	2.837,39	3.003,69	
Sopravv. Attive e utilizzo F.DI	50.281,06		
Totale ricavi	**53.519,45**	**3.473,23**	**-50.046,22**
TOTALE RICAVI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	**141.705,79**	**59.576,04**	**-82.129,75**
RICAVI GESTIONE BARCOLANA			
Descrizione	Importi		
BARCOLANA YOUNG (PROMISCUO)	*Centro di costo 7*		
Contributi da enti	25.000,00	29.500,00	
Altri proventi		15,91	
Totale ricavi	**25.000,00**	**29.515,91**	**4.515,91**
BARCOLANA (PROMISCUO)	*Centro di costo 8*		
Sponsorizzazioni Barcolana	371.880,85	749.016,00	
Contributi Barcolana	188.000,00	304.500,00	
Noleggio stand	317.064,66	318.248,65	
Altri proventi	12.113,41	13.028,03	
Rimanenze finali di merci	5.766,24	1.950,00	
Totale ricavi	**894.825,16**	**1.386.742,68**	**491.917,52**
BARCOLANA COLLATERALI (PROMISCUO)	*Centro di costo 10*		
Sponsorizzazioni (Bfun)		5.700,00	
Contributi Regione F.V.G. per Salotto Vienna		20.000,00	
Altri proventi (riaddebiti Xtreme)		4.468,50	
Totale ricavi	**0,00**	**30.168,50**	**30.168,50**
TOTALE RICAVI GESTIONE BARCOLANA	**919.825,16**	**1.446.427,09**	**526.601,93**
	esercizio 2013	*esercizio 2014*	
TOTALE RICAVI	1.665.091,41	1.997.179,18	332.087,77
TOTALE COSTI	1.672.275,05	1.981.498,27	309.223,22
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-7.183,64**	**15.680,91**	**22.864,55**

SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - A.S.D. Viale Miramare 32 - Trieste . C.F. 80016980320

BILANCIO AL 31.12.2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2.014	2.013	Δ
Immobilizzazioni:				
I° - Immobilizzazioni immateriali:				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz.opere dell'ingegno	€	3.432	3.432	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	5.261	5.261	0
Altre	€	13.181	13.181	0
ammortamenti vari	€	(21.602)	(21.075)	527
	€	*272*	*799*	*527*
II° - Immobilizzazioni materiali:				
1) Fabbricato sede Sociale	€	781.675	781.675	0
fondi ammortamento	€	(663.721)	(624.891)	(38.830)
	€	**117.954**	**156.784**	**(38.830)**
2) Impianti e macchinario	€	164.427	164.427	0
fondi ammortamento	€	(139.564)	(133.202)	(6.362)
	€	**24.863**	**31.225**	(6.362)
3) Attrezzature, flotta sociale , derive	€	92.841	92.841	0
fondi ammortamento	€	(84.282)	(77.070)	(7.212)
	€	**8.559**	**15.771**	**(7.212)**
4) Mobili, arredi, automezzi, gommoni, ecc	€	378.221	352.408	25.813
fondi ammortamento	€	(342.261)	(325.702)	(16.559)
	€	**35.960**	**26.706**	**9.254**
	€	*187.336*	*230.486*	*(43.150)*
III° - Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni				
Totale immobilizzazioni	€	187.608	231.285	(42.623)
Attivo circolante:				
I° - Rimanenze:				
Prodotti finiti e merci	€	1.950	7.386	
	€	*1.950*	*7.386*	*(5.436)*
II° - Crediti:				
Verso clienti esigibili entro 12 mesi	€	271.120	150.690	120.430
Verso altri esigibili entro 12 mesi	€	338.321	386.504	(48.184)
Verso				
Enti Previdenziali	€	10.504	11.889	(1.385)
Erario	€	17.123	55.423	(38.300)
	€	*637.068*	*604.506*	*32.561*
III° - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV° - Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	€	148.483	1.607	146.877
Danaro e valori in cassa	€	3.219	2.851	368
	€	*151.702*	*4.458*	*147.245*
Totale Attivo Circolante	€	**790.720**	**616.350**	*174.370*
Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi	€	17.274	19.482	(2.208)
	€	*17.274*	*19.482*	**(2.208)**
TOTALE ATTIVO	€	**995.602**	**867.117**	**128.485**

BILANCIO AL 31.12.2014

SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO - A.S.D. Viale Miramare 32 - Trieste . C.F. 80016980320

STATO PATRIMONIALE P.N. E PASSIVO

		2.014	2.013	Δ
Patrimonio netto				
Dotazione sociale	€	10.330	10.330	*0*
Contributo da lotteria	€	*137.719*	*176.549*	*0* *(38.830)*
IX° Utile (perdita) dell'esercizio	€	*15.681*	*(7.184)*	*0* *22.865*
	€	**163.730**	**179.696**	**(15.966)**
Fondi per rischi ed oneri				
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2) Fondi per imposte				
a) fondi per imposte	€	47.169	2.254	*44.915*
b) fondi per imposte differite				
3) Altri fondi per rischi ed oneri		157.418	22.418	135.000
	€	**204.587**	**24.672**	**179.915**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	**38.345**	**32.790**	**5.555**
Debiti:				
Debiti verso banche				
esigibili entro 12 mesi	€	100.000	115.000	(15.000)
Note di credito da emettere	€	12.324		12.324
Debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	€	420.486	445.691	(25.205)
Debiti tributari				
esigibili entro 12 mesi	€	5.560	5.370	190
esigibili oltre 12 mesi				
Debiti verso istituti di prev.e di sicurezza sociale <12 mesi	€	4.107	4.154	(47)
Altri debiti				
b) verso altri esigibili entro 12 mesi	€	44.223	56.482	(12.259)
	€	**586.700**	**626.697**	**(39.997)**
Ratei e risconti				
a) Ratei passivi				
b) Risconti passivi	€	2.240	3.263	(1.023)
	€	**2.240**	**3.263**	**(1.023)**
TOTALE PASSIVO	€	**995.602**	**867.117**	**128.485**

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2013

COSTI

GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA

Descrizione	
SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)	
Acquisti materiali e manutenzioni natanti	1.536,34
Carburanti, assicurazioni, pubblicità, imposte	3.270,40
Spese vitto allievi	8.477,50
Istruttori	11.815,00
Totale costi	**25.099,24**
ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)	
Acquisti e manutenzioni furgoni e mezzi mare	11.817,78
Gestione trasferte, iscrizioni, carburanti	41.635,24
Gestione mezzi	14.293,89
Istruttori e collaboratori	109.002,08
Altri costi promozione, premiazioni, imposte e rimborso allenamento atleti	7.758,14
Totale costi	**184.507,13**
ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)	
Acquisti materiali e attrezzatura	0,00
Manutenzioni mezzi e imbarcazioni sociali	0,00
Consulenze e assicurazioni	0,00
Spese organizz regate, premiazioni, depliant, vitto	19.116,00
Spese di rappresentanza e fornitura omaggi	4.039,52
Costi collaboratori	5.460,00
Oneri tributari, imposte e contributi associativi	189,84
Totale costi	**28.805,36**
SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)	
Acquisti materiali, attrezzature, manutenzioni natanti e carburanti	1.873,48
Vitto e ospitalità	90,10
Istruttori	1.440,00
Totale costi	**3.403,58**
ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)	
Acquisti materiali, beni per rivendita e attrezzatura	77,50
Acquisti di servizi	6.453,17
Costi per utenze e spese telefoniche	13.940,82
Spese organizzazione attività, vitto, rappresentanza	13.580,76
Spese postali	2.357,12
Oneri tributari, imposte, SIAE	5.989,48
Totale costi	**42.398,85**
TOTALE COSTI GESTIONE ISTITUZIONALE	**284.214,16**

GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE

Descrizione	
AMMINISTRAZIONE GENERALI (PROMISCUO)	
Acquisti materiali, attrezzatura, cancelleria	1.345,23
Costi per utenze e manutenzioni ufficio	0,00
Prestazioni di lavoro autonomo, consulenze amministrative varie	19.561,84
Spese amministrative generali e postali	2.214,30
Locazioni e canoni immobili	2.723,99
Costi retribuzioni generali	35.317,88
Oneri finanziari, interessi passivi bancari e su mutui	13.186,11
Oneri tributari e imposte d'esercizio IRES, IRAP	5.141,00
Totale costi	**79.490,35**
SEDE (PROMISCUO)	
Acquisti materiali e attrezzatura	3.985,14
Rimanenze iniziali	4.593,90
Servizi vigilanza	3.443,97
Costi per utenze telefoniche, acqua e gas	34.887,42
Manutenzione macchinari e attrezzature, carburanti, locazioni	3.983,93
Consulenze diverse	0,00
Spese amministrative generali e assicurazioni sede	9.114,75
Costi collaboratori e prestazioni servizi	245,05
Oneri tributari e concessioni demaniali	19.163,44
Ammortamenti	73.559,80
Totale costi	**152.977,40**
MARE PIAZZALE (PROMISCUO)	
Acquisti materiali e attrezzatura	1.685,55
Utenze energia, acqua e gas	3.644,01
Manutenzioni macchinari e attrezzature	7.889,87
Carburanti e lubrificanti	0,00
Consulenze tecniche e amministrative	2.165,00
Canoni passivi affitto e noleggi	3.600,00
Costi personale dipendente	56.014,29
Oneri diversi di gestione, imposte e tasse, concessioni demaniali	24.545,31
Totale costi	**99.544,03**
TOTALE COSTI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	**332.011,78**

GESTIONE BARCOLANA

Descrizione	
BARCOLINA (PROMISCUO)	
Acquisti materiali di consumo	
Allestimento campo di regata, ormeggi e servizi	11.495,00
Carburanti e lubrificanti	460,00
Consulenze diverse	6.032,00
Spese amm.ve commerciali e di rappres., pubblicità, vitto e ospitalità	8.541,94
Premiazioni	4.952,53
Collaboratori	0,00
Tributi e concessioni demaniali/costi non deducibili/iva indetr.	6.085,11
Totale costi	**37.566,58**
BARCOLANA (PROMISCUO)	
Acquisti materiali, attrezzature, cancelleria	2.220,80
Prestazioni di servizi sorveglianza, pronto soccorso	54.670,81
Allestimento campo di regata e ormeggi	15.500,00
Ufficio stampa - grafico	34.310,05
Trasporti	675,66
Costi per utenze telefoniche energia, acqua e gas	1.530,77
Carburanti e lubrificanti	10.285,35
Consulenze, assistenza informatica	31.728,56
Pubblicità, promozione, stampati	71.382,10
Spese amm.ve commerciali e di rappresentanza e accoglienza	34.533,95
Premiazioni	426,72
Fornitura omaggi	4.690,90
Magliette North Sails in compensazione	83.623,01
Spese amministrative generali, postali, assicurazioni	2.529,02
Costi per noleggi e affitti	29.255,98
Costi personale e collaboratori	49.801,79
Oneri tributari, imposte e tasse, SIAE, concessione demaniale, iva ind.	77.734,81
Oneri finanziari, commissioni bancarie, interessi su mutui	7.137,25
Nuove manifestazioni a mare	0,00
Totale costi	**512.037,53**
SPESE COMMERCIALI BARCOLANA	
Prestazioni di servizi e ufficio stampa	75.065,32
Allestimento Villaggio Barcolana	160.170,50
Consulenze diverse e ricerca sponsor	98.333,00
Spese amm.ve commerciali e di rappresentanza promozione	43.012,99
Manifestazioni collaterali/concerti	94.361,00
Riprese televisive, audio/video	35.450,53
Interessi passivi/imposte/tasse ded.	51,66
Totale costi	**506.445,00**
TOTALE COSTI BARCOLANA	**1.056.049,11**
TOTALE COSTI	**1.672.275,05**

RICAVI

GESTIONE ISTITUZIONALE ATTIVITA' SPORTIVA DILETTANTISTICA

Descrizione

SCUOLA VELA RAGAZZI (ISTITUZIONALE)	
Iscrizioni scuola vela	
Rimborsi spese istituzionali	29.596,57
Contributi istituzionali	218,69
Totale ricavi	1.122,96
	30.938,22

ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE (ISTITUZIONALE)	
Iscrizioni regate	
Iscrizioni regate Barcolina	1.730,00
Contributi istituzionali	6.030,00
Rimborsi istituzionali	3.603,99
Totale ricavi	4.501,40
	15.865,39

ATTIVITA' SPORTIVA ALTURA (ISTITUZIONALE)	
Rimanenze finali di merci	
Vendite e corrispettivi	1.620,00
Proventi iscrizioni regate sociali, Barcolana e collaterali	2.007,35
Contributi istituzionali	177.285,00
Totale ricavi	0,00
	180.912,35

SCUOLA VELA ADULTI (ISTITUZIONALE)	
Iscrizioni scuola vela adulti	
Totale ricavi	2.277,81
	2.277,81

ATTIVITA' RICREATIVE (ISTITUZIONALE)	
Corrispettivi vendita indumenti sociali	
Alaggi soci	4.299,61
Altri proventi, int mora, alberatura, rimborsi spese	11.976,92
Ormeggi Barcola e Grignano	4.900,84
Sosta piazzale, derive, quota uso imbarcazioni sociali	19.337,00
Canoni alaggi soci FIV	18.717,00
Canoni sociali e ammissione soci	10.294,70
Rimborsi TARSU	287.129,00
Totale ricavi	16.911,62
	373.566,69

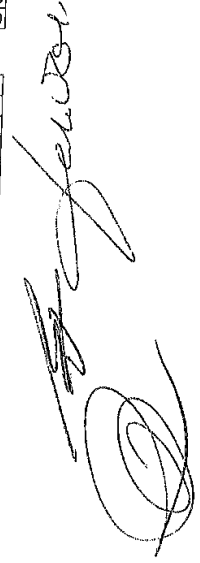
TOTALE RICAVI GESTIONE ISTITUZIONALE	
	603.560,46

GESTIONE PROMISCUA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, SEDE E PIAZZALE

Descrizione

SEDE (PROMISCUO)	
Rimborsi comm.li e utenze bar	
Sopravvenienze attive azzeramento fondi rischi e lavori sede	6.431,06
Utilizzo contributi lotteria	42.924,82
Totale ricavi	38.830,46
	88.186,34

MARE PIAZZALE (PROMISCUO)	
Alaggi, vari e servizi fatturati	
Rimborsi commerciali	401,00
Sopravvenienze attive azzeramento fondi rischio e lavori piazzale	2.837,39
Totale ricavi	50.281,06
	53.519,45

TOTALE RICAVI GESTIONE PROMISCUA AMMINISTRAZIONE, SEDE E PIAZZALE	141.705,79

GESTIONE BARCOLANA

Descrizione	
BARCOLINA (PROMISCUO)	
Contributi da enti	25.000,00
Totale ricavi	**25.000,00**
BARCOLANA (PROMISCUO)	
Sponsorizzazioni Barcolana	371.880,85
Contributi Barcolana	188.000,00
Noleggio stand	317.064,66
Altri proventi	12.113,41
Rimanenze finali di merci	5.766,24
Totale ricavi	**894.825,16**
TOTALE RICAVI GESTIONE BARCOLANA	**919.825,16**
TOTALE RICAVI	**1.665.091,41**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**-7.183,64**
TOTALE A PAREGGIO	**1.672.275,05**

Il Tesoriere Paolo Picech

SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO

STATO PATRIMONIALE 31/12/2013

ATTIVITA'

Descrizione	Importi Euro
Cassa	*3.002,64*
Assegni	*-*
Posta	*699,23*
Banche	*907,53*
TOTALE LIQUIDITA'	***4.609,40***
Crediti per servizi soci canoni, ormeggi e alaggi	*13.207,67*
Crediti verso soci	*154.290,00*
CREDITI V/SOCI	***167.497,67***
Erario credito contributi diversi	*9.920,60*
Credito verso Erario IVA	*39.075,03*
Erario c/compensazioni	*12.985,00*
INAIL c/anticipi	
Acconto IRAP	*3.362,00*
CREDITI VERSO LO STATO	***65.342,63***
Crediti verso enti pubblici	*172.000,00*
Risconti attivi	*19.482,12*
Fornitori c/ant per acconti	*11.305,23*
Conto tesseramento FIV	*2.029,09*
Fatture da emettere	
Crediti verso istruttori	*2.492,01*
Crediti diversi	*13.300,06*
Depositi cauzionali (SIAE, Comune TS)	*19.697,57*
ALTRI CREDITI E RISCONTI ATTIVI	***240.306,08***
RIMANENZE FINALI DI MERCI	***7.386,24***
Impianti tecnici specifici	*35.589,65*
Macchinari macchine operatrici	*6.944,48*
Attrezzatura	*40.794,57*
Automezzi	*30.977,90*
Mezzi di trasporto interni	*46.623,75*
Macchine d'ufficio elettriche	*1.644,08*
Macchine d'ufficio elettroniche	*31.167,38*
Telefonia mobile	*3.432,52*
Mobili ed arredi	*96.443,45*
Nuova sede	*781.675,34*
Flotta sociale derive	*52.046,51*
Mezzi di assistenza	*20.679,56*
Beni interamente ammortizzabili negli esercizi	*23.036,17*
Mezzi mare gommoni	*98.404,07*
Impianti sede	*112.366,52*
Impianti pontile Grignano	*9.526,09*
Programmi software	*13.181,06*
Utilizzo opere dell'ingegno	*3.431,98*
Marchi registrati	*5.260,90*
IMMOBILIZZAZIONI	***1.413.225,98***
CLIENTI	***150.689,72***
TOTALE ATTIVITA'	**2.049.057,72**
PERDITA DI ESERCIZIO	**7.183,64**
TOTALE A PAREGGIO	**2.056.241,36**
Il Tesoriere Paolo Picech	

SOCIETA' VELICA DI BARCOLA E GRIGNANO

STATO PATRIMONIALE 31/12/2013
PASSIVITA'

Descrizione	Importi Euro
FATTURE DA RICEVERE	***30.089,66***
FORNITORI	***415.601,35***
Debiti diversi	*18.567,11*
Debiti verso allenatori	*10.425,54*
DEBITI VARI	***28.992,65***
Collaboratori	*3.991,16*
Personale dipendente	*4.430,00*
Ratei ferie permessi	*19.067,97*
DEBITI VERSO IL PERSONALE	***27.489,13***
INPS e INAIL	*497,36*
ENPALS	*3.655,37*
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	***4.152,73***
Erario c/ritenute fiscali redditi lavoro dipendente	*1.880,40*
Erario c/ritenute fiscali redditi lavoro autonomo	*3.491,15*
Erario c/IRES	*1.199,00*
Erario c/IRAP	*1.054,41*
DEBITI VERSO LO STATO	***7.624,96***
RATEI E RISCONTI PASSIVI	***3.263,17***
Finanziamento Unicredit per anticipo contributo	*115.000,00*
FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE	***115.000,00***
Fondo svalutazione crediti verso clienti	*11.819,20*
Fondo rischi oneri differiti	*10.598,93*
FONDI RISCHI	***22.418,13***
FONDO TFR	***32.789,53***
F.do amm.to impianti tecnici, bigo	*26.828,37*
F.do amm.to macchine operatrici	*5.757,11*
F.do amm.to attrezzature	*33.570,94*
F.do amm.to automezzi	*21.612,53*
F.do amm.to mezzi trasporto interno	*45.777,75*
F.do amm.to macchine ufficio elettriche	*1.634,17*
F.do amm.to macchine ufficio elettroniche	*23.794,53*
F.do amm.to mobili e arredi	*95.857,45*
F.do amm.to flotta sociale	*43.499,47*
F.do amm.to mezzi assistenza	*20.679,56*
F.do amm.to nuova sede	*624.890,92*
F.do amm.to mezzi mare - gommone e boe	*93.310,27*
F.do amm.to beni ammortizzabili negli esercizi	*23.036,17*
F.do amm.to impianti sede - cucina ed impianti diffusione sonora	*92.856,94*
F.do amm.to impianti pontile Grignano	*7.759,58*
F.do amm.to programma software	*12.925,25*
F.do amm.to marchio registrato	*4.717,83*
F.do amm.to utilizzo opere ingegno	*3.431,98*
FONDI AMMORTAMENTO	***1.181.940,82***
Contributi da lotteria	*176.549,03*
Capitale sociale	*10.330,20*
PATRIMONIO NETTO	**186.879,23**
TOTALE PASSIVITA'	**2.056.241,36**
Il Tesoriere Paolo Picech	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_21_1_DDC_AMB ENER_1098_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 maggio 2016, n. 1098

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto preliminare riguardante l'adeguamento e potenziamento del depuratore di S. Odorico in Comune di Sacile (PN). (SCR/1468). Proponente: Sistema ambiente Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 3 febbraio 2016 presentata da Sistema ambiente srl. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/3398/SCR/1468 dd. 08 febbraio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Sacile, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 4 febbraio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- nota prot. 4666 del 19 febbraio 2016 da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione dell'opera;
- nota prot. 8975 del 16 marzo 2016 da parte di ARPA - richiesta integrazioni;
- nota prot. 14907 del 17 marzo 2016 da parte della Provincia di Pordenone - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs 152/2006, con nota prot. 7717 del 21 marzo 2016 sono state richieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 20 aprile 2016 con nota prot. n. 01500-00001407-19/04/16 del 20 aprile 2016 e che con successiva nota prot. n. 10504 del 21 aprile 2016 la documentazione integrativa è stata trasmessa ad ARPA e alla Provincia di Pordenone;
RILEVATO che con nota prot. 21567 del 18 aprile 2016 la Provincia di Pordenone ha comunicato l'archiviazione dell'istanza del proponente relativa all'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi ai sensi dell'art. 110 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
RILEVATO altresì che con prot. 14673 del 2 maggio 2016 e con nota prot. 24114 del 28 aprile 2016 si sono successivamente espresse sulla documentazione integrativa rispettivamente l'ARPA e la Provincia di Pordenone;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 2 maggio 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/19/2016 del 04 maggio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RILEVATO che il progetto riguarda l'adeguamento tecnologico e il potenziamento da 11.000 AE a 22.000 AE del depuratore comunale di via del Cimitero a San Odorico di Sacile (PN);
RILEVATO altresì che gli interventi di progetto sono finalizzati al superamento della Procedura C 85-13 per infrazione dell'art. 5 della direttiva 91/271/CEE (continuata violazione delle norme in materia di smaltimento e depurazione delle acque reflue) in attuazione agli obblighi previsti dalla direttiva stessa per l'agglomerato "SACILE-Sacile" e, in particolare, è finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma

Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani (Legge n.147/2013, APQ Rafforzati);
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio sulla componente acque superficiali:
  - il depuratore scarica nel Livenza e, poco più a valle del punto di scarico, è presente una stazione di campionamento ARPA (PN 003) per il monitoraggio del corpo idrico (06AS2T11) da cui risulta uno stato ecologico Scarso; nell'immediato il progetto non prevede un aumento del carico organico trattato se non per l'aumento di rifiuti liquidi trattati che comunque risulta un contributo limitato rispetto al contributo da fognatura; mentre nel medio periodo, grazie al completamento della rete fognaria, ci sarà un aumento significativo del carico organico trattato (di fatto la potenzialità di trattamento del depuratore viene raddoppiata);
  - la Provincia di Pordenone ha analizzato il problema rilevando che il progetto consentirà di sottoporre a idoneo trattamento depurativo una certa quantità di reflui che attualmente sono privi di trattamento di tipo secondario e che pertanto complessivamente l'impatto ambientale dovrebbe essere positivo, suggerendo tuttavia l'opportunità di effettuare dei monitoraggi ante e post operam, a monte e a valle dello scarico, finalizzati a verificare gli eventuali impatti sulla qualità ecologica del Livenza; ARPA si è espressa sull'argomento non evidenziando la necessità di uno specifico monitoraggio, tenendo conto in particolare del fatto che esiste già una stazione di campionamento ARPA a valle dello scarico del depuratore e che la causa dello stato ecologico scarso del corpo idrico è da ricondurre all'insieme degli scarichi puntuali esistenti, soggetti solo a trattamento primario, piuttosto che allo scarico del singolo depuratore;
- il progetto in esame diventerà veramente funzionale nel momento in cui si procederà con gli interventi di collettamento di tutto l'agglomerato al depuratore; ARPA sul tema ha manifestato la necessità di provvedere quanto prima al collettamento a depurazione di tutti gli abitanti equivalenti facenti parte dell'agglomerato Sacile-Sacile, tanto da ritenere che il depuratore venga progettato in più linee modulari in modo che il funzionamento possa essere garantito anche a carichi inferiori a quelli di progetto, proprio in attesa del previsto adeguamento della rete fognaria;
- per quanto riguarda gli altri impatti potenziali risulta opportuno prevedere una prescrizione finalizzata alla predisposizione di soluzioni tecniche e/o gestionali finalizzate al contenimento degli odori prodotti e al controllo e monitoraggio degli odori medesimi;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto preliminare riguardante l'adeguamento e potenziamento del depuratore di S. Odorico in Comune di Sacile - presentato da Sistema ambiente srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) nelle successive fasi progettuali il proponente:

- dovrà essere valutata l'opportunità di realizzare il depuratore in più linee modulari in modo che il funzionamento dell'impianto sia garantito anche a carichi inferiori a quelli di progetto, in attesa del previsto adeguamento della rete fognaria;
- dovrà prevedere l'impianto di vegetazione arborea ed arbustiva lungo i margini dell'area di ampliamento, mediante l'utilizzo di specie autoctone in maniera coordinata con gli esemplari arborei già presenti;
- dovrà individuare soluzioni tecniche e/o gestionali finalizzate al contenimento degli odori prodotti; in particolare dovrà essere prevista una fase temporanea di controllo e monitoraggio degli odori, finalizzata a verificare l'efficacia delle soluzioni tecniche e/o gestionali proposte.
-

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Sacile, alla Provincia di Pordenone, all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 maggio 2016

GIOVANETTI

16_21_1_DDC_AMB ENER_1099_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 maggio 2016, n. 1099

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la ricalibratura e la risagomatura di canali ricettori afferenti il bacino idraulico del torrente Corno, in Comune di Chiopris Viscone.(SCR/1470). Proponente: Comune di Chiopris Viscone.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 12 febbraio 2016 presentata dal Comune di Chiopris Viscone per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/4607/SCR/1470 dd 19 febbraio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 18 febbraio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. 5146 del 24 febbraio 2016 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 8354 del 29 marzo 2016 parere da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. 8224 del 25.03.2016 parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 aprile 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della

Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/20/2016 del 04 maggio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione al fatto che la finalità del progetto è orientato alla messa in sicurezza di un'area agricola e del vicino centro abitato e che gli impatti in fase di cantiere sono di breve durata e poco significativi sulle varie componenti ambientali, ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo.
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la ricalibratura e la risagomatura di canali ricettori afferenti il bacino idraulico del torrente Corno, in Comune di Chiopris Viscone - presentato dal Comune di Chiopris Viscone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all'Ente Tutela Pesca, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 maggio 2016

GIOVANETTI

16_21_1_DDC_AMB ENER_1100_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 maggio 2016, n. 1100

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile nell'ambito dei lavori previsti dal Progetto dell'Autorità Portuale di Trieste "lavori di realizzazione della piattaforma logistica in area portuale compresa tra lo scalo legnami e l'ex Italsider". Recupero rifiuti dal cumulo denominato "Romanese" o "Centrale". (SCR/1465). Proponente: Cosmo ambiente Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;
VISTA la domanda pervenuta in data 25 gennaio 2016 presentata da Cosmo Ambiente s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/1902/SCR/1465 dd. 28 gennaio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste, all' Arpa FVG, al Servizio difesa del suolo. al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 25 gennaio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che in data 10 marzo 2016 sono state richieste integrazioni alla ditta proponente che risultano pervenute in data 01 aprile 2016;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- con nota prot. 8205/P del 09 marzo 2016 parere da parte di ARPA FVG;
- con nota trasmessa via pec in data 01 marzo 2016 parere da parte del Comune di Trieste;
- con nota prot. 14659/P del 2 maggio 2016 ulteriore parere di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 aprile 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/21/2016 del 04 maggio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i. e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle valutazioni sugli impatti ambientali di seguito riportate:

- Rumore: Relativamente alla componente rumore, trattandosi di un cantiere, il Comune di Trieste ha predisposto una procedura attraverso la quale è possibile ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona, per l'utilizzo di strumenti, macchinari ed impianti edili rumorosi, ai sensi dell'articolo 1.4 del D.P.C.M 1.3.1991. Tale richiesta prevede la comunicazione di tutti i macchinari e gli impianti utilizzati, il loro utilizzo, la loro ubicazione, la durata prevista del cantiere, l'orario giornaliero di lavoro comprese le pause e le giornate lavorative. Dagli esiti dell'analisi previsionale di impatto acustico, si rileva per taluni ricettori posti in area urbana residenziale prossima al sito industriale, il superamento dei limiti di norma (sia assoluti che differenziali su valori di poco superiori ai 60 db(A)). Per quanto riguarda il rumore, è pertanto in itinere una specifica procedura autorizzativa in capo al Comune e all'ARPA. Procedura che costituisce essa stessa garanzia di contenimento degli impatti da rumore. Appare sensato rinviare a tale procedimento la puntuale individuazione delle eventuali misure di mitigazioni adottabili (quali pannelli mobili, organizzazione della attività escludendo le fasce orarie più critiche, posizionamento dell'impianto mobile a ridosso di strutture che fungano da barriere fonoassorbenti etc etc), per contenere al minimo il disturbo acustico in corrispondenza ai ricettori maggiormente esposti;
- Aria: Le misure di mitigazione indicate dal proponente (nebulizzatori fissi e mobili per la limitazione del carico emissivo) si ritengono adeguate a contenere entro opportuni limiti i carichi emissivi di polveri. A ciò va aggiunta un opportuna limitazione della velocità dei mezzi in opera operanti in cantiere E' tuttavia assolutamente opportuno che il proponente metta in opera tali misure mitigative con adeguata frequenza e non unicamente nelle "situazioni in cui il monitoraggio dell'aria ne consigli un utilizzo". L'attività di monitoraggio delle polveri va al più utilizzata per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate che vanno messe in opera in termini preventivi, laddove ne sia evidente la necessità sulla base delle condizioni meteo e del tipo di attività svolta;
- Suolo, sottosuolo. In termini generali si valuta sempre opportuno - per qualsiasi attività di trattamento rifiuti - che l'area di lavorazione o quantomeno l'area dedicata alle verifiche preliminari sui rifiuti in ingresso al trattamento, siano opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Nel caso specifico va tuttavia tenuto conto del fatto che:

- I materiali da trattare risultano in quella medesima posizione da diversi anni e sono stati già sottoposti a dilavamento da parte delle acque meteoriche per tutto l'arco di tempo indicato;
- Parte dei terreni sui quali insiste il cumulo centrale saranno oggetto di susseguente scavo in quanto classificati come hot-spot nell'ambito del procedimento di bonifica. A valle del trattamento del cumulo il terreno sottostante derivante in corrispondenza degli hotspot verrà gestito come rifiuto e inviato fuori sito a smaltimento o recupero;
- Va altresì considerato che il proponente prevede di sottoporre a test di cessione (su campioni da 1000m3) l'intero cumulo oggetto di trattamento inviando a recupero il solo rifiuto non pericoloso con rilascio di sostanze inquinanti da dilavamento conforme ai limiti di legge;
- Vengono inoltre previste opportune misure di mitigazione per limitare il rischio di inquinamento legato a rotture dei macchinari in fase di cantiere, perdite di fluidi;
- Va inoltre considerato che la falda sottostante all'area di lavoro verrà intercettata - nell'ambito dei lavori di realizzazione della piattaforma logistica - da una trincea drenante e le acque di falda verranno opportunamente trattate in apposito impianto.
- Viene correttamente previsto che I rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento verranno gestiti in modo da minimizzare tutti i possibili impatti con le matrici ambientali interessate. Si procederà, all'atto della loro produzione, a inserirli in appositi cassoni scarrabili e dotati di teli di copertura. I rifiuti così prodotti verranno allontanati dal cantiere all'avvenuto riempimento dei cassoni nel rispetto dei quantitativi o delle tempistiche previste dall'art. 183 del D.Lgs 152/06. In caso di condizioni metereologiche avverse si procederà all'immediata copertura dei cassoni per evitare qualsiasi contatto tra i rifiuti e le acque meteoriche.

  Un tanto porta a ritenere l'impatto sostenibile- E opportuno che tutti i rifiuti pericolosi ovvero i rifiuti che in fase preventiva non abbiano superato il test di cessione, vengano prontamente collocati in contenitori coperti ed inviati preferibilmente a recupero fuori sito.

• Traffico e viabilità: Impatto poco significativo. Viene prevista un'unica giornata di transiti con punte di circa 2mezzi/ora. La logistica relativa al conferimento dei rifiuti fuori sito va comunque opportunamente pianificata al fine di far viaggiare i camion dedicati al trasporto dei rifiuti fuori sito a pieno carico sia in uscita che in ingresso. I viaggi vanno coordinati in modo da minimizzare il più possibile i disagi sulla viabilità locale, evitando orari di punta di concerto e nel rispetto delle indicazioni fornite dai tecnici comunali;

ha espresso parere che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla VIA;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, di prevedere specifiche prescrizioni, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla Provincia di Trieste e all' Arpa FVG.

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di attività di recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile nell'ambito dei lavori previsti dal Progetto dell'Autorità Portuale di Trieste "lavori di realizzazione della piattaforma logistica in area portuale compresa tra lo scalo legnami e l'ex Italsider". Recupero rifiuti dal cumulo denominato "Romanese" o "Centrale" - presentato da Cosmo Ambiente s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e s.m.i e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:

1. relativamente alla componente aria e all'impatto legato immissione di polveri durante la fase di esercizio della campagna, il proponente dovrà garantire la messa in opera di tutte le misure mitigative indicate in progetto (con particolare riferimento all'uso di nebulizzatori fissi e mobili) con adeguata frequenza e non unicamente nelle "situazioni in cui l'esito del monitoraggio dell'aria ne consigli un utilizzo". L'attività di monitoraggio delle polveri va al più utilizzata per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate in termini preventivi, laddove ne sia evidente la necessità sulla base delle condizioni meteo e del tipo di attività svolta;
2. la logistica relativa all'invio di rifiuti fuori sito va opportunamente pianificata al fine di far viaggiare i camion dedicati al trasporto dei rifiuti fuori sito a pieno carico sia in uscita che in ingresso. I viaggi vanno coordinati in modo da minimizzare il più possibile i disagi sulla viabilità locale, evitando orari di punta di concerto e nel rispetto delle indicazioni fornite dai tecnici comunali;
3. in sede di procedimento relativo alla "comunicazione di campagna di attività con impianto mobile" in capo alla Provincia di Trieste andranno fornite opportune garanzie di corretto coordinamento (a livello gestionale e di tempistica esecutiva) delle due attività di recupero rifiuti con impianto mobile valutate nell'ambito dei lavori di realizzazione della piattaforma logistica (l'attività in oggetto e una precedente relativa al recupero di rifiuti da demolizione) stante il fatto che per le due attività viene previsto l'uso dei medesimi macchinari;
4. va sempre garantita, in ciascuna fase di esercizio della campagna di recupero, la presenza di spazi sufficienti alla corretta gestione della attività. Le aree occupate dalla campagna di recupero dovranno, in ciascuna fase di lavori, interessare unicamente i rifiuti oggetto della campagna stessa (non dovranno essere presenti rifiuti pericolosi);
5. la quantità d'acqua utilizzata per le operazioni di bagnatura nelle varie fasi di progetto (stoccaggio, movimentazione, trattamento) va limitata allo stretto indispensabile evitando la formazione di pozze di acqua al suolo o nei piazzali;
6. prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà richiedere all'amministrazione comunale l'autorizzazione anche in deroga ai valori limite prevista dall'art. 20 c.6 della LR 16/07 sulla base dei regolamenti comunali vigenti o in mancanza, sulla base delle linee guida di ARPA. Qualora per decisioni motivate, la nuova posizione dell'impianto necessiti di ulteriori localizzazioni diverse da quelle fino a ora presentate, il proponente dovrà aggiornare nuovamente la valutazione previsionale di impatto acustico ai rispettivi Enti per il seguito di competenza.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, alla Provincia di Trieste e all' Arpa FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 11 maggio 2016

GIOVANETTI

16_21_1_DDC_AMB ENER_1101_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 11 maggio 2016, n. 1101

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto idroelettrico "Patossera" nei Comuni di Comeglians e Ovaro. (SCR/1464). Proponente: En.Ri.Com Srl e Partel Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale (concernente in particolare il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE);
VISTA la L.R. 43/1990, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della precitata L.R. 43/1990;

VISTA la domanda pervenuta in data 18 gennaio 2016 presentata da EN.RI.COM s.r.l. e PARTEL s.r.l.per l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
VISTA la nota prot. SVA/2561/SCR/1464 dd. 02 febbraio 2016, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al menzionato D.Lgs.152/2006, nota inviata al proponente, al Comune di Comeglians, al Comune di Ovaro, all'Ente Tutela Pesca, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio difesa del suolo. al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio energia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia;
PRESO ATTO che in data 1 febbraio 2016 è stato dato sintetico avviso sul sito web regionale dell'avvenuta trasmissione al Servizio valutazioni ambientali del progetto in argomento e del relativo studio preliminare ambientale;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dall'art.4 bis della LR 19/1971:
- con nota prot. 4668 del 19 febbraio 2016 parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 1797 del 17.03.2016 parere da parte dell'Ente Tutela Pesca;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 aprile 2016 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2016 del 04 maggio 2016 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale in particolare risulta che la medesima Commissione ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
CONSTATATO dal suddetto parere che la precitata Commissione in relazione alle motivazioni di seguito riportate:
- deve essere effettuata un'analisi approfondita delle portate disponibili in alveo e del mantenimento del DMV lungo il tratto sotteso, oltre ad uno studio dello stato ecologico ante operam completo e degli effetti derivanti dalla diminuzione delle portate nel tratto sotteso sullo stato ecologico e sulle popolazioni ittiofaunistiche;
- devono essere sviluppate in maniera adeguata le analisi e le valutazioni in merito agli impatti ambientali cumulativi in fase di esercizio dell'impianto in argomento considerando gli impianti presenti a monte e a valle della derivazione;
- vanno adeguatamente approfonditi gli impatti in fase di cantiere al fine di individuare le opportune modalità di intervento e misure mitigative che permettano di limitare tali impatti;

ha espresso parere che il progetto in argomento sia da assoggettare alla VIA;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'Ente Tutela Pesca, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come da ultimo modificato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2010, n. 0200/Pres, pubblicato sul B.U.R. del 30 agosto 2010, n. 21 e la Deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860, con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO l'art. 20 del predetto D.Lgs. 152/2006;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto idroelettrico "Patossera" nei Comuni di Comeglians e Ovaro - presentato da EN.RI.COM s.r.l. e PARTEL s.r.l.. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Comeglians, al Comune di Ovaro, all'Ente Tutela Pesca, All'ARPA del Friuli Venezia Giulia, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai

sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 11 maggio 2016

GIOVANETTI

16_21_1_DDC_ATT PROD_771_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 13 aprile 2016, n. 771/Prod

POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Friuli Venezia Giulia. Asse 3 "Accessibilità" - Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" - Linea d'intervento 2 "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" e Linea d'intervento 3 "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete". Rideterminazione dei finanziamenti concessi all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia e contestuali disimpegni per le somme residue.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007 - 2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007 e s.m.i., nell'ambito del quale trovano applicazione i Programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma operativo regionale FESR 2007 - 2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del Friuli Venezia Giulia, di seguito solo "Programma" approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)5717 di data 20 novembre 2007, modificata dalla Decisione della Commissione europea C(2015)316 del 20 gennaio 2015, e recentemente ulteriormente modificata con Decisione della Commissione europea C(2015)8528 del 30 novembre 2015;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2523 del 22 dicembre 2015 con la quale si prende atto della Decisione C(2015)8528 del 30 novembre 2015 e si approva il piano finanziario analitico del Programma;

VISTA in particolare l'attività 3.2.b del POR FESR "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE/, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008)" e s.m.i., ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge Regionale summenzionata, con decreto n. 238/Pres. del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupa-

zione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), da ultimo modificato con Decreto n. 114/Pres. del 9 giugno 2015 (pubblicato sul B.U.R. 24.06.2015, n.25);
VISTO il decreto n. 219 del 25 maggio 2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello, da ultimo aggiornati con Decreto n. 942 del 29 aprile 2011;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1494 del 3 luglio 2009 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni come modificati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 16 giugno 2009 successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata Legge Regionale n. 7/2008, in base al quale, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma, per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21.10.2008, come da ultimo modificato con deliberazione giuntale n. 2523 del 22 dicembre 2015 , che prevede l'assegnazione all'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" di competenza della Direzione centrale attività produttive di una dotazione finanziaria complessiva di Euro 10.000.000,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2108 del 24.09.2009, come da ultimo modificata con deliberazione n.699 del 21.04.2011, con cui la Giunta regionale ha approvato la scheda di attività dell'asse 3, obiettivo prioritario 3.2, attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";
VISTO l'ordine di servizio n. 16/2009 del 14 settembre 2009, come da ultimo modificato dall'ordine di servizio n. 14/2013 del 31 ottobre 2013 e dall'ordine dei servizio n. 6/2015 del 05 febbraio 2015, agli atti presso il Servizio turismo (ex Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo sistema turistico regionale), con cui si è provveduto a definire l'organizzazione interna relativamente all'individuazione del responsabile dell'istruttoria/gestione e monitoraggio e del responsabile dei controlli di primo livello, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 2080/PROD/TUR del 20 dicembre 2012 con cui si liberano le quote corrispondenti ai progetti 1a) e 1b) per un totale di euro 295.760,25;
VISTA la deliberazione n. 1768 del 29 settembre 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato, in relazione alla linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio" della succitata attività 3.2.b, l'invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (nel prosieguo TurismoFVG) a presentare proposte progettuali, che contiene i criteri di valutazione ed i relativi punteggi, assegnando a detto invito risorse finanziarie pari ad Euro 2.000.400,00 di cui Euro 490.098,00 costituiscono la quota a carico del FESR, Euro 1.050.210,00 costituiscono la quota a carico dello Stato ed Euro 460.092,00 costituiscono la quota a carico della Regione;
CONSIDERATO che è pervenuta da parte dell'Agenzia TurismoFVG, entro il termine fissato nell'invito, la domanda di finanziamento prot. n. 21967/PROD/TUR;
VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 423 del 22 marzo 2012, pubblicato sul B.U.R. n. 15 dell'11 aprile 2012, con cui l'operazione "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG - SITI FVG" al n. 1 della graduatoria allegata sub a) a detto decreto ed afferente all'attività 3.2.b - linea d'intervento 2, è stata ammessa a finanziamento a valere sul POR e con cui è stato altresì impegnato per l'operazione citata l'importo di euro 2.000.400,00, così suddiviso: quota FESR euro 490.098,00, quota Stato euro 1.050.210,00, quota Regione euro 460.092,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 534/PROD/TUR del 12 aprile 2012 con cui si è concesso all'Agenzia TurismoFVG un contributo di complessivi euro 2.000.400,00, pari al 100% della spesa ammissibile, per la realizzazione del progetto "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG - SITI FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento 2;
VISTA la deliberazione n. 566 del 28 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle quote comunitaria, statale e regionale ed, in particolare, l'allegato A alla deliberazione stessa che definisce la rimodulazione relativa al valore del contributo attuale assegnato dalle Strutture di gestione ai singoli progetti finanziati;
CONSIDERATO che, in conseguenza della DGR n. 566 del 28 marzo 2014, le quote di cofinanziamento del progetto sono così modificate:

Ripartizione del contributo	Percentuale cofinanziamento	Quote di cofinanziamento
FESR	32%	640.128,04
STATO	40,50%	810.161,96
REGIONE	27,50%	550.110,00

VISTA la deliberazione n. 700 del 21 aprile 2011, con cui la Giunta regionale ha approvato, in relazione alla linea di intervento 3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo

della rete" della succitata attività 3.2.b, l'invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (nel proseguo TurismoFVG) a presentare proposte progettuali, che contiene i criteri di valutazione ed i relativi punteggi, assegnando a detto invito risorse finanziarie pari ad Euro 2.500.000,00 di cui Euro 612.500,00 costituiscono la quota a carico del FESR, Euro 1.312.500,00 costituiscono la quota a carico dello Stato ed Euro 575.000,00 costituiscono la quota a carico della Regione;
CONSIDERATO che è pervenuta da parte dell'Agenzia TurismoFVG, entro il termine fissato nell'invito pubblicato sul BUR n. 19 dell'11 maggio 2011, la domanda di finanziamento prot. n. 11932/PROD/TUR;
VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive sostituto n. 1226 del 17 agosto 2011, pubblicato sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2011, con cui l'operazione "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG" al n. 1 della graduatoria allegata sub a) a detto decreto ed afferente all'attività 3.2.b - linea d'intervento 3, è stata ammessa a finanziamento a valere sul POR e con cui è stato altresì impegnato per l'operazione citata l'importo di euro 2.500.000,00, così suddiviso: quota FESR euro 612.500,00, quota Stato euro 1.312.500,00, quota Regione euro 575.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 1425/PROD/TUR del 07 settembre 2011 con cui si è concesso all'Agenzia TurismoFVG un contributo di complessivi euro 2.500.000,00, pari al 100% della spesa ammissibile, per la realizzazione del progetto "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento 3;
VISTA la deliberazione n. 566 del 28 marzo 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione delle quote comunitaria, statale e regionale ed in particolare l'allegato A che definisce la rimodulazione relativa al valore del contributo attuale assegnato dalle Strutture di gestione ai singoli progetti finanziati;
CONSIDERATO che, in conseguenza della DGR n. 566 del 28 marzo 2014, le quote di cofinanziamento del progetto sono così modificate:

Ripartizione del contributo	Percentuale cofinanziamento	Quote di cofinanziamento
FESR	32%	800.000,05
STATO	40,50%	1.012.499,95
REGIONE	27,50%	687.500,00

VISTO il decreto del Direttore del Servizio turismo n. 4893/PRODRAF del 14.12.2015 di liquidazione all'Agenzia TurismoFVG, a titolo di saldo, del contributo di Euro 206.064,10, per la realizzazione del progetto "Sistema di Informazione Turistica Integrata per il FVG - SITI FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento 2, cod. 7288;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio turismo n. 4894/PRODRAF del 14.12.2015 di liquidazione all'Agenzia TurismoFVG, a titolo di saldo, del contributo di Euro 530.474,51, per la realizzazione del progetto "Sistema Mobile Informativo Turistico Regionale FVG - SMITR FVG" ammesso a finanziamento ai sensi del POR FESR 2007-2013, attività 3.2.b, linea d'intervento3, cod. 4246;
PRESO ATTO che le risultanze finali dei contributi concessi, rispettivamente, al progetto cod.7288 (linea 2) e al progetto cod.4246 (linea 3) sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	AMMESSO	EROGATO	RIMANENTE
Acquisizione di beni (beni e servizi)	891.163,14	868.047,87	23.115,27
Acquisizione di servizi (beni e servizi)	300.000,00	272.432,54	27.567,46
IVA (beni e servizi)	309.176,86	296.889,26	12.287,60
Spese per attività di promozione-divulgazione	200.000,00	194.807,50	5.192,50
Spese per il personale	300.060,00	299.810,57	249,43
IMPORTI TOTALI	2.000.400,00	1.931.987,74	68.412,26
Linea 2 - cod. 7288			
Acquisizione di beni (beni e servizi)	108.500,00	108.497,51	2,49
Acquisizione di servizi (beni e servizi)	1.395.080,00	1.348.446,51	46.633,49
IVA (beni e servizi)	386.009,00	374.230,99	11.778,01
Spese per attività di promozione-divulgazione	236.251,00	236.249,91	1,09
Spese per il personale	374.160,00	374.159,61	0,39
IMPORTI TOTALI	2.500.000,00	2.441.584,53	58.415,47
Linea 3 - cod. 4246			
TOTALE GENERALE	4.500.400,00	4.373.572,27	126.827,73

RITENUTO quindi necessario rideterminare entrambi i contributi sopra considerati, alla luce degli importi erogati e risultanti dalla tabella di cui sopra, pari ad euro 1.931.987,74 in relazione alla Linea 2 e ad euro 2.441.584,53 in relazione alla Linea 3, per un importo complessivo rideterminato di euro 4.373.572,27, con riferimento alle linee d'intervento 2 e 3 della Attività 3.2.b del Programma;

DECRETA

1. il contributo di euro 2.000.400,00 (duemilioniquattrocento/00) concesso a favore dell'Agenzia TurismoFVG con decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 534/PROD/TUR del 12 aprile 2012 per la realizzazione del progetto "Sistema di informazione turistica integrata per il FVG - SITI FVG ", linea 2, dell'attività 3.2.b, pari al 100% della spesa ammissibile, suddiviso, in conseguenza della DGR n. 566 del 28 marzo 2014, nelle quote di cofinanziamento seguenti:
- FESR euro 640.128,04 (seicentoquarantamilacentoventotto/04);
- nazionale euro 810.161,96 (ottocentodiecimilacentosessantuno/96);
- regionale euro 550.110,00 (cinquecentocinquantamilacentodieci/00);
è rideterminato in euro 1.931.987,74 (unmilionenovecentotrentunomilanovecento-ottantasette/74), pari al 100% della spesa ammissibile, suddiviso secondo le seguenti quote:
- FESR euro 618.236,10 (seicentodiciottomiladuecentotrentasei/11);
- nazionale euro 782.455,00 (settecentottantaduemilaquattrocentocinquantacinque/00);
- regionale euro 531.296,64 (cinquecentotrentunomiladuecentonovantasei/63);
2. il contributo di euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) concesso a favore dell'Agenzia TurismoFVG con decreto del Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale n. 1425/PROD/TUR del 07 settembre 2011 per la realizzazione del progetto "Sistema mobile informativo turistico regionale FVG - SMITR FVG", linea 3 , dell'attività 3.2.b, pari al 100% della spesa ammissibile, suddiviso suddiviso, in conseguenza della DGR n. 566 del 28 marzo 2014, nelle quote di cofinanziamento seguenti:
- FESR euro 800.000,05 (ottocentomila/05);
- nazionale euro 1.012.499,95 (unmilionedodicimilaquattrocentonovantanove/95);
- regionale euro 687.500,00 (seicentottantasettemilacinquecento);
è rideterminato in euro 2.441.584,53 (duemilioniquattrocentoquarantunomila-cinquecentottantaquattro/53), pari al 100% della spesa ammissibile, suddiviso secondo le seguenti quote:
- FESR euro 781.307,08 (settecontottantunomilatrecentosette/09);
- nazionale euro 988.841,69 (novecentottantottomilaottocentoquarantuno/69);
- regionale euro 671.435,76 (seicentosettantunomilaquattrocentotrentacinque/75.);
3. L'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 è rideterminato, con riguardo al progetto cod. 7288, in euro 1.931.987,74 (unmilionenovecentotrentunomilanovecentoottantasette/74), secondo le seguenti quote:
- FESR euro 618.236,10 (seicentodiciottomiladuecentotrentasei/11);
- nazionale euro 782.455,00(settecentottantaduemilaquattrocentocinquantacinque);
- regionale euro 531.296,64(cinquecentotrentunomiladuecentonovantasei/63);
4. L'impegno sul Fondo POR FESR 2007-2013 è rideterminato, con riguardo al progetto cod. 4246, in euro 2.441.584,53 (duemilioniquattrocentoquarantunomilcinquecentot-tantaquattro/53) secondo le seguenti quote:
- FESR euro 781.307,08 (settecontottantunomilatrecentosette/09);
- nazionale euro 988.841,69 (novecentottantottomilaottocentoquarantuno/69);
- regionale euro 671.435,76 (seicentosettantunomilaquattrocentotrentacinque/75.);
5. Le risorse liberate corrispondenti, con riguardo al progetto cod. 7288 - Linea 2, ad euro 68.412,26 (sessantottomilaquattrocentododici/26):
quota FESR euro 21.891,94 (ventunomila-ottocentonovantuno/92),
quota nazionale euro 27.706,96 (ventisettemilasettecentosei/96)
quota regionale euro 18.813,36 .(diciottomilasottocentotredici/38)
e, con riguardo al progetto cod. 4246 - Linea 3, ad euro 58.415,47 (cinquantottomilaquattrocentoquindici/47):
quota FESR euro 18.692,97 (diciottomilaseicentonovantadue/95),
quota nazionale euro 23.658,26 (ventitremilaseicentocinquantotto/26)
quota regionale euro 16.064,24.(secidimila-sessantaquattro/26)
vengono disimpegnate dal Fondo POR FESR.
Udine, 13 aprile 2016

MILAN

16_21_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_3381_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale del lavoro 10 maggio 2016, n. 3381

LR 9 agosto 2005, n. 18 e LR 29 maggio 2015, n. 13. Ricostituzione della Commissione speciale del Comitato provinciale Inps di Udine per la categoria degli artigiani.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 26 giugno 2015 che conferisce l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro al dirigente del ruolo unico regionale dott. Giuseppe Sassonia a decorrere dal 1 luglio 2015 e fino al 30 giugno 2016;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18) nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro" che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto speciale ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la legge 9 marzo 1989 n. 88 sulla ristrutturazione delle funzioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ed in particolare il capo III che prevede modalità e termini di composizione dei Comitati provinciali;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, con il quale sono state attuate le deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;
VISTO l'art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modifiche nella legge 29 luglio 2010 n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", con il quale si prevede la riduzione "in misura non inferiore al 30%" del numero dei componenti dei Comitati provinciali INPS di cui all'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, con effetto dalla ricostituzione degli stessi;
VISTA la nota del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale- Divisione I, n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010, con la quale sono state fornite linee di indirizzo alle Direzioni Provinciali, al fine di uniformare l'applicazione del citato art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;
VISTO il decreto n. 219/LAVFORU del 28 gennaio 2016, di ricostituzione del Comitato INPS di Udine;
PRESO ATTO che le Commissioni competenti a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 della legge 88/1989 sono scadute per compiuto quadriennio e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione delle stesse per il prossimo quadriennio e tra queste la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria degli artigiani;
PRESO ATTO che la Provincia di Udine, prima dell'entrata in vigore con il 1 luglio 2015 della legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18) nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro", ha avviato a partire dal mese di maggio 2015 e sulla base della competenza attribuita dalla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, l'indagine sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali operanti sul territorio della provincia di Udine;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 2949 dell'8 maggio 2015 con la quale la Provincia di Udine ha approvato le linee guida per la compilazione degli indicatori di rappresentatività delle Associazioni datoriali e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con le quali sono state formalizzate le regole che avrebbero condotto la rilevazione della rappresentatività delle Associazioni datoriali;
DATO ATTO che è stata effettuata l'indagine in oggetto e che con decreto n. 8069 del 4 dicembre 2015 del responsabile delegato di posizione organizzativa "Politiche del lavoro per il territorio della provincia di Udine" si è provveduto a dare atto delle risultanze dell'indagine sulla rappresentatività, tra l'altro, delle Associazioni datoriali;

DATO ATTO che con decreto n. 301 del 4 febbraio 2016 a firma del Vicedirettore centrale proposto all'area Agenzia Regionale per il lavoro si è disposto di prendere atto delle nuove risultanze dell'indagine sulla rappresentatività sul territorio della provincia di Udine che modificano, con esclusivo riferimento alle associazioni datoriali, la tabella B e la tabella definitiva già approvate con decreto n. 8069 /LAVFO-RU del 4 dicembre 2015.
RITENUTO che, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali, la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS di Udine per la categoria degli artigiani, competenti a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 delle legge n. 88/1989 debba essere così composta:
- 2 rappresentanti nominati dall'Unione artigiani piccole e medie imprese - Confartigianato di Udine;
- 1 rappresentante nominato dalla CNA - Federazione regionale FVG;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- il Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- il Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

ATTESO che, a tal fine, si è provveduto, con note prot. n. 25609 e n. 25610 dd. 04/04/2016, agli atti, a chiedere alle suddette associazioni la designazione dei rappresentanti di competenza, ricevendo dalle stessa i seguenti nominativi:
- sig. Mario Cozzi (designato da Confartigianato);
- sig.ra Isabella Plazzotta (designato da Confartigianato);
- dott.ssa Laura Cosatto (designato da CNA);

RITENUTO, conseguentemente, di costituire, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento, la Commissione speciale del Comitato INPS di Udine per la categoria degli artigiani, con la seguente composizione:
- sig. Mario Cozzi - Confartigianato;
- sig.ra Isabella Plazzotta - rappresentante Confartigianato;
- dott.ssa Laura Cosatto - rappresentante C.N.A.;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

DECRETA

1) la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria degli artigiani, competente a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 delle legge n. 88/1989 che resterà in carica per il prossimo quadriennio, viene così ad essere composta, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali:
- 2 rappresentanti nominati dall'Unione artigiani piccole e medie imprese - Confartigianato di Udine;
- 1 rappresentante nominato dalla CNA - Federazione regionale FVG;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps;

2) è, conseguentemente, costituita, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento, la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria degli artigiani, con la seguente composizione:
- sig. Mario Cozzi - rappresentante Confartigianato;
- sig.ra Isabella Plazzotta - rappresentante Confartigianato;
- dott.ssa Laura Cosatto - rappresentante C.N.A.;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

3) è disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 maggio 2016

SASSONIA

16_21_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_3382_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale del lavoro 10 maggio 2016, n. 3382

LR 9 agosto 2005, n. 18 e LR 29 maggio 2015, n. 13. Ricostituzione della Commissione speciale del Comitato provinciale Inps di Udine per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1262 del 26 giugno 2015 che conferisce l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro al dirigente del ruolo unico regionale dott. Giuseppe Sassonia a decorrere dal 1 luglio 2015 e fino al 30 giugno 2016;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18) nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro" che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto speciale ordinario vengono gestite da organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 9 marzo 1989 n. 88 sulla ristrutturazione delle funzioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ed in particolare il capo III che prevede modalità e termini di composizione dei Comitati provinciali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, con il quale sono state attuate le deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modifiche nella legge 29 luglio 2010 n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", con il quale si prevede la riduzione "in misura non inferiore al 30%" del numero dei componenti dei Comitati provinciali INPS di cui all'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, con effetto dalla ricostituzione degli stessi;

VISTA la nota del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali - Segretariato Generale- Divisione I, n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010, con la quale sono state fornite linee di indirizzo alle Direzioni Provinciali, al fine di uniformare l'applicazione del citato art. 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;

VISTO il decreto n. 219/LAVFORU del 28 gennaio 2016, di ricostituzione del Comitato INPS di Udine;

PRESO ATTO che le Commissioni competenti a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 della legge 88/1989 sono scadute per compiuto quadriennio e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione delle stesse per il prossimo quadriennio e tra queste la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni;

PRESO ATTO che la Provincia di Udine, prima dell'entrata in vigore con il 1 luglio 2015 della legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005 n. 18) nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro", ha avviato a partire dal mese di maggio 2015 e sulla base della competenza attribuita dalla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, l'indagine sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali operanti sul territorio della provincia di Udine;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 2949 dell'8 maggio 2015 con la quale la Provincia di Udine ha approvato le linee guida per la compilazione degli indicatori di rappresentatività delle Associazioni datoriali e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con le quali sono state formalizzate le regole che avrebbero condotto la rilevazione della rappresentatività delle Associazioni datoriali;

DATO ATTO che è stata effettuata l'indagine in oggetto e che con decreto n. 8069 del 4 dicembre 2015 del responsabile delegato di posizione organizzativa "Politiche del lavoro per il territorio della provincia di Udine" si è provveduto a dare atto delle risultanze dell'indagine sulla rappresentatività, tra l'altro, delle

Associazioni datoriali;
DATO ATTO che con decreto n. 301 del 4 febbraio 2016 a firma del Vicedirettore centrale proposto all'area Agenzia Regionale per il lavoro si è disposto di prendere atto delle nuove risultanze dell'indagine sulla rappresentatività sul territorio della provincia di Udine che modificano, con esclusivo riferimento alle associazioni datoriali, la tabella B e la tabella definitiva già approvate con decreto n. 8069 /LAVFO-RU del 4 dicembre 2015.
RITENUTO che, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali, la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS di Udine per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, competenti a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 delle legge n. 88/1989 debba essere così composta:
- 1 rappresentante nominato dalla Federazione provinciale Coldiretti di Udine;
- 1 rappresentante nominato dalla Confagricoltura di Udine
- 1 rappresentante nominato dalla Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Udine;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- il Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- il Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

ATTESO che, a tal fine, si è provveduto, come da note agli atti, a chiedere alle suddette associazioni la designazione dei rappresentanti di competenza, ricevendo dalle stessa i seguenti nominativi:
- dott.ssa Fulvia Colloricchio (designata da Coldiretti Udine);
- sig.ra Anna Maria Cumini (designata da Confagricoltura Udine);
- sig. Paolo Fantin (designato da Confederazione Italiana Agricoltori di Udine);
- Ritenuto, conseguentemente, di costituire, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento, la Commissione speciale del Comitato INPS di Udine per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, con la seguente composizione:
- dott.ssa Fulvia Colloricchio (designata da Coldiretti Udine);
- sig.ra Anna Maria Cumini (designata da Confagricoltura Udine);
- sig. Paolo Fantin (designato da Confederazione Italiana Agricoltori di Udine);
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

DECRETA

1) la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, competente a decidere i ricorsi di cui all'art. 46 delle legge n. 88/1989 che resterà in carica per il prossimo quadriennio, viene così ad essere composta, sulla base delle risultanze dell'indagine condotta sulla rappresentatività delle Organizzazioni sindacali e delle Associazioni datoriali:
- 1 rappresentante nominato dalla Federazione provinciale Coldiretti di Udine;
- 1 rappresentante nominato dalla Confagricoltura di Udine;
- 1 rappresentante nominato dalla Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Udine;
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps;

2) è conseguentemente costituita, a far tempo dalla data di adozione del presente provvedimento, la Commissione speciale del Comitato provinciale INPS per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, con la seguente composizione:
- dott.ssa Fulvia Colloricchio (designata da Coldiretti Udine);
- sig.ra Anna Maria Cumini (designata da Confagricoltura Udine);
- sig. Paolo Fantin (designato da Confederazione Italiana Agricoltori di Udine);
- Vicedirettore centrale preposto all'Area Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato - componente di diritto;
- Direttore pro-tempore della Ragioneria provinciale dello Stato di Udine o suo delegato - componente di diritto;
- Dirigente pro - tempore della sede Provinciale dell'Inps - componente di diritto;

3) è disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 10 maggio 2016

SASSONIA

6_21_1_DDC_RIS AGR_1221_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche 11 maggio 2016, n. 1221

Regolamento, approvato con decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011, n. 0234/Pres., recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo). - Marchio nazionale agriturismo e criteri di classificazione delle aziende agrituristiche.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge 20 febbraio 1996, n. 6 (Disciplina dell'agriturismo) ed in particolare gli articoli 14 e 15, in base ai quali rispettivamente le regioni uniformano ai principi fondamentali contenuti nella predetta legge le proprie normative in materia di agriturismo e sono fatte salve le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alle finalità di cui alla predetta legge in conformità allo statuto di autonomia ed alle relative norme di attuazione;
VISTA la legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo);
VISTO il regolamento, approvato con decreto del Presidente della Regione 11 ottobre 2011, n.234/Pres., recante i criteri e le modalità per l'esercizio dell'attività di agriturismo, in esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo) ed in particolare l'allegato A - Logo generale per attività di agriturismo, l'allegato B - Scheda di classificazione delle aziende agrituristiche e l'allegato C, rappresentante il simbolo della classificazione delle aziende agrituristiche;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 13 febbraio 2013, (Determinazione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche) ed in particolare l'Allegato A - <<Definizione dei criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche>>;
CONSIDERATO che, nel corpo del predetto decreto, viene altresì approvato il marchio nazionale dell'agriturismo italiano corredato della linea grafica di immagine coordinata che include il modulo grafico di indicazione della classificazione;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 giugno 2014 (Modalità di applicazione del Marchio nazionale dell'agriturismo e istituzione del repertorio nazionale dell'agriturismo);
ATTESO che i predetti decreti ministeriali rispondono alla precipua scelta di garantire una maggiore trasparenza ed uniformità del rapporto tra domanda ed offerta di agriturismo, nonché di rappresentare armonicamente, in un unico sistema di requisiti, punteggi e soglie di accesso, lo spirito e la "personalità" dell'agriturismo italiano nelle sue varie forme;
CONSIDERATO, altresì, che in base alla previsione contenuta nell'articolo 2 del già citato decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2013, i criteri di classificazione nazionali possono essere adattati alle realtà regionali, purché in armonia con quanto previsto dalla «Procedura di applicazione a livello regionale» di cui all'allegato B - «Procedura di applicazione a livello regionale dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche» del medesimo decreto ministeriale;
CONSIDERATO che le Regioni, una volta declinati i criteri di classificazione nazionale a livello regionale, devono sottoporre gli stessi al parere non vincolante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
CONSIDERATO che, per tutto quanto sopra esposto, si rende necessaria una complessiva revisione della disciplina dell'agriturismo per adattarla al contenuto dei citati decreti ministeriali, sempre nel rispetto dell'autonomia e delle peculiarità regionali;
VISTA la nota prot. SP/2014/211 del 26 marzo 2014 dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con la quale viene comunicata la volontà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di aderire al Marchio nazionale dell'agriturismo, nonché di procedere all'adozione del sistema unitario di classificazione delle aziende agrituristiche e di avvalersi delle procedure informatiche di gestione degli elenchi regionali, secondo il modello predisposto ad integrazione del Repertorio nazionale;
VISTA la nota prot. n. 93978 del 10 dicembre 2014, con la quale viene trasmessa al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la proposta regionale di adattamento dei criteri di classificazione delle aziende agrituristiche, predisposta secondo la metodologia unitaria approvata;
CONSIDERATO che ai criteri di classificazione nazionale sono state apportate alcune integrazioni e

modifiche, debitamente motivate, per meglio adattarli alla specifica realtà regionale, anche a seguito di confronto con le principali Associazioni ed Organizzazioni di categoria;
VISTA la comunicazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 29611 del 19 dicembre 2014, con la quale il predetto Ministero non presenta osservazioni contrarie al recepimento dei criteri di classificazione proposti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 maggio 2015, n. 734, con la quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia aderisce al Marchio nazionale dell'agriturismo;
VISTO l'articolo 25 del predetto regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011, ai sensi del quale gli allegati al regolamento sono modificati con decreto del Direttore centrale competente;
RITENUTO opportuno, nelle more della revisione complessiva della disciplina dell'agriturismo, nonché in esecuzione alla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 734/2015, sostituire il logo generale per attività di agriturismo di cui all'allegato A al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011, con il marchio di cui all'allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
PRECISATO che la classificazione delle aziende agrituristiche può essere effettuata da ERSA sulla base dei requisiti posseduti dalle stesse e comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), così come previsto dall'allegato A al già citato decreto ministeriale 13 febbraio 2013;
RITENUTO necessario, pertanto, sostituire la scheda di classificazione delle aziende agrituristiche di cui all'allegato B al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011, con la scheda di cui all'allegato B al presente decreto e relativo riepilogo che definisce i criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO utile, infine, modificare il simbolo grafico di cui all'allegato C al Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011, con il simbolo grafico di cui all'allegato C al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da impiegare per indicare le categorie di classificazione delle aziende agrituristiche che offrono ospitalità;
CONSIDERATO opportuno concedere un lasso di tempo ragionevole sia alle aziende che ai soggetti deputati al controllo, per consentire di sperimentare in concreto gli effetti delle modifiche disposte con il presente decreto;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. L'allegato A - Logo generale per attività di agriturismo al Regolamento, approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011 è sostituito dall'allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. L'allegato B - Scheda di classificazione delle aziende agrituristiche del Regolamento, approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011 è sostituito dall'allegato B al presente decreto, e relativo riepilogo che definisce i criteri omogenei di classificazione delle aziende agrituristiche di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. L'allegato C al regolamento, approvato con decreto del Presidente della Regione 0234/Pres./2011 è sostituito dall'allegato C al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Per quanto esposto nelle premesse, le modifiche di cui ai punti 1., 2. e 3. trovano applicazione dal 1 gennaio 2017.
5. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 11 maggio 2016

MINIUSSI

16_21_1_DDC_RIS AGR_1221_2_ALL1

Allegato A

16_21_1_DDC_RIS AGR_1221_3_ALL2

Allegato B

Scheda di classificazione delle aziende agrituristiche

Dichiarazione sostitutiva

Il/la sottoscritto/a ______________________________

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, sotto le proprie responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

di essere nato a ____________________________________ (prov. ________) il ________________

codice fiscale ___________________________ residente in comune _______________ (prov. ________)

piazza/via ____n. _____

in qualità di (a) ____

dell'azienda agricola/Società ____

con sede legale in comune di ____ (prov. ________)

piazza/via ____n. _____

P/IVA ______________iscritta nell'Elenco degli Operatori Agrituristici della CCIAA della Provincia di ______ _______

al n. _______________, di possedere i seguenti punteggi relativi ai criteri di classificazione, come da seguente prospetto

1. CONTESTO AZIENDALE E PAESAGGISTICO			**(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)**	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
1.1 Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti sono collocati in un fondo di almeno 2 ha. o in borghi rurali di pregio.	3			
1.2 Il luogo non è disturbato da fonti rilevanti di inquinamento acustico (vicinanza strade, ferrovia, aeroporto, fabbriche, ecc).	3	•		
1.3 I principali edifici aziendali sono prevalentemente tradizionali del paesaggio agrario locale (cascina, masseria, borgo, casale, villa, ecc.)	2			
1.4 Insediamenti industriali e residenziali (esclusi paesi storici di pregio) con rilevante impatto paesaggistico sono ad almeno 2 km (in linea d'aria) dall'azienda.	3	•		
1.5 Almeno un edificio aziendale è sottoposto a vincolo storico-culturale.	0,5			
1.6 Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti si trovano in zona sottoposta a vincolo naturalistico o paesaggistico.	2			
1.7 In azienda è presente un bosco/giardino/parco accessibile agli ospiti, di almeno 0,5 ettari.	0,5			
1.8	0,5			

In azienda è presente un Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico/solare/biogas). Sono esclusi gli impianti eolici e solari che occupano una superficie di oltre 2000 mq.				
1.9 L'azienda effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e/o dispone di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti.	0,5			
TOTALE SEZIONE	**15**	**2**		

2. ACCOGLIENZA E GESTIONE			**(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)**	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
2.1 Il titolare, o suo collaboratore, abita stabilmente in azienda nei periodi dell'anno in cui si svolge l'attività agrituristica.	2			
2.2 Per almeno 12 ore al giorno è presente in azienda, o comunque facilmente reperibile, chi possa curare il ricevimento e l'assistenza degli ospiti.	2	•		
2.3 Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente la lingua inglese.	2	•		
2.4 Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente almeno un'altra lingua straniera.	1	•		
2.5 Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di competenza attinente la degustazione di prodotti (assaggiatore, sommelier, degustatore diplomato, ecc.), la raccolta di funghi, frutti ed erbe selvatici, la conoscenza degli alimenti. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (degustazioni, corsi, conferenze, ecc.) connesse a tale competenza.	1			
2.6 Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di guida turistica, cicloturistica/escursionistica e simili. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (visite culturali, escursioni, ecc.) connesse a tale competenza.	1	•		
2.7 Almeno un operatore dell'azienda possiede il titolo di Operatore Fattoria Didattica.	2			
2.8 E' disponibile, per i veicoli degli ospiti, un parcheggio ombreggiato (ombra naturale o copertura).	1			
2.9 Nel sito internet dell'azienda e in ogni alloggio, è disponibile la carta dei servizi per gli ospiti dove sono indicate condizioni contrattuali, istruzioni sull'accoglienza, norme di comportamento, informazioni sui servizi essenziali disponibili nelle vicinanze.	2	•		
2.10 Sono in distribuzione, o disponibili per consultazione, pieghevoli, guide, libri, che illustrano attrattive turistiche del territorio (almeno 10 pubblicazioni).	2	•		
2.11 E' offerta agli ospiti la possibilità di connessione a internet negli alloggi o in postazione dedicata.	2	•		
2.12 L'azienda è dotata di un proprio sito internet contenente informazioni generali almeno sui seguenti argomenti: - presentazione generale dell'azienda, - attività agricola ed eventuali prodotti in vendita, - attrattive del territorio circostante, - servizi alloggiativi e/o campeggio, - ristorazione,	2	•		

- attività ricreative, didattiche e culturali, - listino prezzi, - carta dei servizi (regole dell'accoglienza) - percorso per raggiungere l'azienda. A ciascun argomento è dedicata almeno una pagina e, in ciascuna delle pagine descrittive, è pubblicata almeno una fotografia. I servizi di accoglienza sono indicati in quanto effettivamente prestati.				
2.13 Possibilità di pagamento con Bancomat o Carta di Credito.	1			
2.14 L'azienda possiede una certificazione di qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente pubblico o equivalente.	1			
2.15 L'azienda possiede una certificazione di sistema qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente terzo.	1			
TOTALE SEZIONE	**23**	**8**		

N.B. I REQUISITI 3.4 E 3.4 BIS SONO ALTERNATIVI

3. SERVIZI E DOTAZIONI DEGLI ALLOGGI			(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
3.1 Almeno metà degli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1			
3.2 Tutti gli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	2	•		
3.3 E' disponibile il servizio giornaliero di pulizia e riassetto degli alloggi.	2	•		
3.4 Tutte le camere sono dotate di servizi igienici privati completi; tutti gli appartamenti sono dotati di almeno un sevizio igienico completo ogni due camere da letto. (**ESCLUSE MALGHE**)[1].	4	•		
3.4 bis Tutte le camere sono dotate di lenzuola **(SOLO PER MALGHE)[2].**	4	•		
3.5 Almeno metà dei bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	•		
3.6 Tutti i bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	2			
3.7 Nei bagni è disponibile per gli ospiti un set di detergenti per la persona.	1	•		
3.8 Almeno metà degli alloggi dispone di proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1			
3.9 Ogni alloggio dispone di un proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1			
3.10 L'ingresso degli edifici destinati all'alloggio e gli spazi esterni contigui a disposizione degli alloggi, sono illuminati per la fruizione notturna.	2	•		
3.11 L'azienda prepara e serve la prima colazione.	2			
3.12 L'azienda dispone di almeno un alloggio (camera o appartamento) e del relativo servizio igienico accessibile ai disabili.	3	•		
TOTALE SEZIONE	**22**	**7**		

[1] Tale requisito è indispensabile per l'accesso in III, IV e V classe. PER LE SOLE STRUTTURE SITUATE AD ALTEZZA SUPERIORE AI 500 METRI SLM (MALGHE) IL PREDETTO REQUISITO NON E' CONSIDERATO COME REQUISITO SPECIALE. ESSO E' SOSTITUITO DAL 3.4 BIS.

[2] IL REQUISITO 3.4 BIS E' RICHIESTO SOLAMENTE PER LE STRUTTURE SITUATE AD ALTEZZA SUPERIORE AI 500 METRI SLM (MALGHE).

La compilazione di questa sezione tematica non è prevista in caso di area-campeggio con meno di 3 piazzole o di semplice offerta di area di sosta non attrezzata, purché descritta come tale nelle comunicazioni al pubblico

4. SERVIZI E DOTAZIONI DELL'AGRICAMPEGGIO			(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
4.1 Le piazzole sono tutte prevalentemente ombreggiate.	3	•		
4.2 Le piazzole sono tutte con ombreggiatura naturale.	3	•		
4.3 La superficie di tutte le piazzole è superiore ai 60 metri quadrati.	3	•		
4.4 Tutte le piazzole sono allestite su manto erboso o autobloccanti.	1			
4.5 Almeno metà delle piazzole è dotata di barbecue.	1			
4.6 Almeno metà delle piazzole è dotata di tavolo e panche.	1			
4.7 Nei servizi igienici è disponibile almeno un pozzetto per lo scarico per WC chimici.	1	•		
4.8 Nei servizi igienici è disponibile almeno un wc ogni 7 ospiti.	1			
4.9 Nei servizi igienici è disponibile almeno una doccia chiusa ogni 7 ospiti.	1			
4.10 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavabo per igiene personale dotato di presa di elettricità, ogni 7 ospiti.	1			
4.11 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavello per stoviglie ogni 7 ospiti.	1			
4.12 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavatoio per biancheria ogni 7 ospiti.	1			
4.13 Sono disponibili prese di elettricità in tutte le piazzole.	2	•		
4.14 Sono disponibili almeno due prese d'acqua.	1	•		
4.15 L'agricampeggio è accessibile ai disabili e dispone di almeno un servizio igienico completo ad essi dedicato.	3	•		
TOTALE SEZIONE	**24**	**7**		

5. SERVIZI DI RISTORAZIONE E DEGUSTAZIONE			(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
5.1 Ogni sala di ristorazione ospita non più di 60 persone.	2	•		
5.2 Nel menu sono indicati i principali ingredienti di produzione aziendale.	2	•		
5.3 Nel menu è indicata la provenienza dei principali ingredienti di produzione locale (aziende agricole o artigiani alimentari).	2			
5.4 L'azienda somministra prevalentemente vini di produzione propria.	1			
5.5 L'azienda somministra prevalentemente olio d'oliva e/o olive da mensa di produzione propria.	1			
5.6 L'azienda somministra prevalentemente ortaggi e legumi di produzione propria.	1			
5.7 L'azienda somministra prevalentemente carni e/o pesce di produzione propria.	1			
5.8 L'azienda somministra prevalentemente salumi di produzione propria.	1			
5.9 L'azienda somministra prevalentemente formaggi di produzione propria.	1			
5.10 L'azienda somministra prevalentemente frutta, succhi di frutta, miele e dolci di produzione propria.	1			
5.11 L'azienda utilizza e somministra abitualmente almeno tre prodotti riconosciuti DOP, IGP, DOC, IGT o classificati tradizionali, evidenziando tale caratteristica nel menu.	2	•		
5.12 L'azienda somministra prevalentemente piatti tradizionali del territorio preparati con prodotti freschi di stagione.	2	•		
5.13 L'azienda prepara menu per celiaci.	2	•		
5.14 L'azienda prepara menu per vegetariani.	2			
5.15 L'azienda prepara menu interamente biologici.	1			
5.16 L'azienda non somministra prodotti congelati o surgelati che non siano propri.	2			
5.17 La sala ristorante e un annesso servizio igienico sono accessibili ai disabili.	2			
5.18 L'azienda organizza degustazioni guidate, menu a tema, eventi enogastronomici (almeno 10 nell'anno).	2	•		
TOTALE SEZIONE	**28**	**6**		

6. SERVIZI ED ATTIVITA' RICREATIVE			(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)	
REQUISITO	PUNTEGGIO	REQUISITO SPECIALE	PUNTEGGIO	REQUISITO SPECIALE
6.1 A tutti gli ospiti viene proposta la visita dell'azienda con presentazione delle attività agricole.	2	•		
6.2 E' disponibile un'area relax all'aperto, attrezzata con sedie, tavoli, sdraio, ombrelloni, prato-solarium (almeno 10 mq per ospite o 200 mq complessivi).	2			
6.3 Sono disponibili attrezzature per il gioco all'aperto, escluse quelle per bambini di cui al punto 6.7 (almeno uno fra ping pong, bocce, minigolf, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo, ecc.).	1			
6.4 Si organizzano escursioni a cavallo con guida abilitata (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	•		
6.5 Si organizzano lezioni di equitazione con istruttore abilitato (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2			
6.6 Sono disponibili biciclette per gli ospiti (almeno una ogni 4 posti letto).	1			
6.7 Sono disponibili attrezzature per il gioco dei bambini (almeno 3 fra scivolo, giostrina, bilancia, ecc.) o una piscina per bambini (anche fuori terra, minimo 15 mq).	2	•		
6.8 E' disponibile una piscina per adulti (vasca interrata, di almeno 2,5 mq per posto letto, con superficie minima di 25 mq).	2	•		
6.9 L'azienda è qualificata agrituristico-venatoria o faunistico-venatoria.	0,5			
6.10 L'azienda organizza servizi per il benessere della persona (centro-benessere, beauty farm, ecc.).	0,5			
6.11 Si organizzano attività didattiche legate alla conoscenza dell'agricoltura, della natura, dell'enogastronomia, dell'artigianato.	2			
6.12 L'azienda è ufficialmente riconosciuta "fattoria didattica" ed iscritta nell'apposito albo regionale.	1			
6.13 E' presente in azienda una raccolta organizzata di testimonianze storiche dell'agricoltura e della comunità rurale (almeno 30 reperti con schede descrittive).	1			
6.14 E' disponibile una sala comune con televisione o la televisione negli alloggi.	0,5			
6.14 bis E' disponibile una sala ricreativa comune con libreria annessa e giochi da tavolo.	1			
6.15 L'azienda ha stabilito convenzioni con operatori del territorio per la fruizione di servizi di accoglienza non disponibili al proprio interno (convenzioni documentate per almeno tre servizi; esempio: ristoranti, visite culturali guidate, escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, centri sportivi, osservazioni naturalistiche ecc.).	1,5	•		
TOTALE SEZIONE	**22**	**5**		

7. ATTIVITA' AGRICOLE E DI PRODUZIONE TIPICA			(riportare numero punteggio previsto e requisito speciale)	
REQUISITO	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**	**PUNTEGGIO**	**REQUISITO SPECIALE**
7.1 Il titolare dell'azienda è laureato o diplomato in materie agrarie, alimentari o naturalistiche.	1			
7.2 L'azienda è certificata biologica.	2	•		
7.3 In azienda è presente un vigneto (almeno 0,5 ettari).	1			
7.4 In azienda è presente un oliveto (almeno 0,3 ettari).	1			
7.5 In azienda è presente un frutteto (almeno 0,2 ettari).	1			
7.6 In azienda è presente un orto (almeno 250 mq).	1			
7.7 In azienda è attiva una cantina (visitabile) per la produzione di vino.	2			
7.8 In azienda è attivo un caseificio (visitabile) per la produzione di formaggio.	2			
7.9 In azienda è attivo un laboratorio (visitabile) per la produzione di salumi.	2			
7.10 In azienda è presente un allevamento dimostrativo di animali (almeno un capo tra bovini, equini, ovini, caprini, suini) e almeno 10 capi di animali da cortile (polli, conigli, oche, ecc.).	1			
7.11 In azienda è presente un significativo allevamento di animali (almeno 20 capi tra bovini, equini, ovini, caprini e suini, oppure almeno 80 capi di animali da cortile).	2			
7.12 L'azienda alleva api e produce miele.	1			
7.13 L'azienda coltiva o alleva almeno una specie o varietà, vegetale o animale, tradizionale del luogo, a tutela della biodiversità agraria.	2			
7.14 L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti vegetali propri allo stato fresco (almeno 5 specie).	1	•		
7.15 L'azienda effettua la vendita diretta di carni o pesce di produzione propria.	2			
7.16 L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti propri trasformati: (almeno un genere fra vino, aceto, grappa, olio, formaggi, salumi, miele e altri prodotti dell'apicoltura, conserve di ortaggi, conserve di frutta, conserve di carne/pesce).	2	•		
7.17 E' disponibile un locale dedicato per degustazione e/o vendita diretta dei prodotti.	1	•		
7.18 L'azienda produce almeno una specialità riconosciuta DOP, IGP, DOC, IGT o classificata "tradizionale".	2	•		
TOTALE SEZIONE	**27**	**5**		

Per un totale di:

SEZIONI TEMATICHE	**PUNTEGGI**	**NR. REQUISITI SPECIALI**
GENERALI (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)		
ALLOGGIO (sezione 3, se effettuato)		
CAMPEGGIO (sezione 4, se effettuato)		
RISTORAZIONE (sezione 5, se effettuato)		

NOTA BENE - Ad alcune condizioni fanno riferimento due o più requisiti con dimensione quantitativa crescente. Tali requisiti non sono alternativi, ma si sommano (Esempio: nel caso dei requisiti 3.1 e 3.2, se la superficie di tutte le camere da letto è superiore del 20% ai limiti minimi di legge, si sommerà il punteggio del requisito 3.1 con il punteggio del requisito 3.2).

Che consente di riconoscere il seguente livello di classifica: ______________________________
(numero in testo)

Barrare i simboli conseguiti:

DETERMINAZIONE DEL SIMBOLO GRAFICO
L'allegato C decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1720 del 13 febbraio 2013 identifica il "girasole" quale simbolo per la classificazione nazionale delle strutture agrituristiche

DATA **FIRMA DEL DICHIARANTE**

________/_______/_______ ______________________________________

RIEPILOGO

DEFINIZIONE DEI CRITERI OMOGENEI DI CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE

ATTUALITÀ E FUNZIONI DELLA CLASSIFICAZIONE NELL'AGRITURISMO

1. Premessa

I principi che guidano la definizione dei Criteri di classificazione delle aziende agrituristiche si possono così sintetizzare:

- rappresentare armonicamente lo spirito dell'agriturismo nelle sue varie forme;
- tradurre in cinque categorie progressive la percezione, da parte dell'ospite, della complessità del servizio offerto da ciascuna azienda agrituristica;
- valorizzare la caratterizzazione agricola del contesto di accoglienza, che rappresenta una delle aspettative più significative di chi sceglie l'agriturismo per le proprie vacanze;
- tenere presenti le più comuni e diffuse caratteristiche di confortevolezza del servizio agrituristico;
- non considerare requisiti relativi a servizi, strutture o aspetti caratterizzanti altre forme di turismo, ma palesemente non in sintonia con la personalità dell'agriturismo (questi aspetti possono essere "descritti" dalle aziende agrituristiche attraverso i propri canali di comunicazione e promozione);
- prendere in considerazione anche aspetti relativi al contesto paesaggistico-ambientale in cui si svolgono le attività agrituristiche, in quanto significativi ai fini della percezione positiva che l'ospite medio ha dell'agriturismo.

La classificazione delle aziende agrituristiche deve dare al pubblico una idea complessiva di massima del livello di comfort (comodità dell'accoglienza), varietà di servizi (animazione dell'accoglienza) e qualità del contesto ambientale (natura, paesaggio, tranquillità) che ciascuna azienda è in grado di offrire, attraverso l'attribuzione di categorie, espresse da un numero variabile di simboli riportati in successione.

I requisiti scelti per il sistema di classificazione delle aziende agrituristiche sono, per quanto possibile, obiettivamente rilevabili da chiunque e riconducibili a condizioni di contesto ambientale, comfort e servizi considerati utili dalla maggior parte dei potenziali utenti.

La classificazione si basa su "cosa" l'azienda offre, non su "come" lo offre. Si basa dunque su requisiti concretamente rilevabili; non può tenere conto dei comportamenti di gestione, che determinano la qualità dei servizi.

Il sistema di classificazione si esprime esclusivamente attraverso l'attribuzione della categoria. Non sono dunque immediatamente noti all'ospite i requisiti (fattori strutturali, attrezzature accessorie, varietà di servizi, paesaggio, ecc.) in base ai quali la categoria stessa è stata attribuita.

Le norme (leggi e regolamenti regionali) stabiliscono le regole di base che occorre rispettare nella prestazione di ciascun servizio agrituristico. La classificazione, dando per assolto a priori il rispetto delle norme (categoria 1-simbolo), tiene conto della consistenza complessiva dei servizi offerti, oppure, all'interno di ciascun servizio, delle variabili quantitative - obiettivamente rilevabili -, che influiscono sulla soddisfazione dell'ospite.

L'azienda agrituristica può offrire i seguenti servizi:
- alloggio
- campeggio
- ristorazione
- attività ricreative e culturali.

Sono oggetto di classificazione solamente le aziende che offrono servizio di pernottamento (alloggio e agricampeggio), con o senza la prestazione di altri servizi. Il pernottamento, infatti, presuppone una soglia minima di permanenza sul posto e di consistenza d'uso dei servizi, tale da attribuire significato alla funzione orientativa e selettiva della classificazione.

2. Criteri di classificazione
Le categorie da attribuire sono le seguenti.

Categoria 1 simbolo - Azienda che offre soltanto le attrezzature e servizi minimi previsti dalla legge in condizioni di necessaria igiene e funzionalità.

Categoria 2 simboli - Azienda che offre, in forma semplice, attrezzature e servizi oltre il minimo previsto dalla legge in un contesto organizzativo e paesaggistico-ambientale che presenta sporadiche emergenze dalla normalità.

Categoria 3 simboli - Azienda "media" che offre, con alcune rifiniture organizzative o qualità strutturali, attrezzature e servizi che evidenzino anche la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, in un contesto paesaggistico-ambientale di buona qualità.

Categoria 4 simboli - Azienda che cura armonicamente il comfort e la caratterizzazione agricola e naturalistica dell'accoglienza, mettendo a disposizione dell'ospite un complesso di attrezzature e servizi di livello elevato in un contesto paesaggistico-ambientale eccellente.

Categoria 5 simboli - Azienda che, oltre ai requisiti propri della categoria 4, presenti particolari eccellenze nella prestazione dei servizi, nelle peculiarità del contesto paesaggistico-ambientale e nella evidenza della caratterizzazione agricola e naturalistica dell'ospitalità.

La categoria di classificazione "uno" è attribuita comunque, con il rilascio della SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) ai sensi di legge. Le categorie di classificazione dalla "due" alla "cinque" sono attribuite sulla base della conformità delle aziende agrituristiche a diversi requisiti, a ciascuno dei quali è attribuito un punteggio compreso tra 0,5 e 5.

I requisiti sono ordinati in 7 sezioni tematiche:

1. contesto aziendale e paesaggistico,
2. requisiti generali e di gestione,
3. servizi e dotazioni degli alloggi,
4. servizi e dotazioni dell'agricampeggio,
5. servizi di ristorazione e somministrazione,
6. servizi ed attività ricreative,
7. attività agricole e di produzione tipica.

Le sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 costituiscono, in realtà, delle sottosezioni in quanto contribuiscono, ai fini della applicazione delle soglie di punteggio per attribuire la categoria di classificazione, a comporre una sezione tematica unica definita "requisiti generali" e riguardante il contesto aziendale complessivo a prescindere dai servizi principali di accoglienza (alloggio, campeggio e ristorazione) ai quali sono riservate, rispettivamente, le sezioni tematiche 3, 4 e 5.

Per ciascuna sezione tematica sono stabiliti i punteggi minimi (somma dei punteggi dei requisiti soddisfatti dall'azienda) che consentono l'accesso alle categorie di classificazione dalla 2a alla 5a.

Alcuni requisiti, indicati come "speciali" (complessivamente 39), sono considerati particolarmente significativi ai fini della attribuzione della categoria di classificazione. Pertanto per l'idoneità all'accesso alle categorie "quattro" e "cinque", occorre necessariamente soddisfarne un determinato numero in funzione dei servizi prestati.

Un solo requisito speciale (dotazione di servizi igienici negli alloggi) deve essere comunque soddisfatto per l'accesso alle tre categorie superiori (terza, quarta e quinta), fatta eccezione per le malghe, come di seguito precisato.

L'attribuzione all'azienda agrituristica di una determinata categoria di classificazione è determinato come segue:

- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria sommando i punteggi delle sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7 (requisiti generali);

- raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la categoria relativamente alle sezioni tematiche che riguardano i servizi effettivamente prestati fra quelli delle sezioni 3 (alloggio), 4 (agricampeggio) e 5 (ristorazione);

- soddisfazione, per le categorie "tre", "quattro" e "cinque", del requisito 3.4 (dotazione di servizi igienici negli alloggi), fatta eccezione per le malghe, che devono invece soddisfare il requisito 3.4 bis;

- ai fini dell'accesso alle categorie "quattro" e "cinque", soddisfazione del numero minimo di requisiti speciali stabilito relativamente ai requisiti generali ed alle sezioni corrispondenti ai servizi effettivamente effettuati.

Categoria 1 simbolo: non è prevista alcuna condizione salvo l'esercizio dell'attività agrituristica rispettando le condizioni minime di legge.

Categoria 2 simboli : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	**Punteggi minimi**
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	12
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6

Categoria 3 simboli : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	**Punteggi minimi**
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	24
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	8
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	8
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	12
E' obbligatorio il requisito 3.4 (il 3.4 bis per le malghe)	

Categoria 4 simboli : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Nr. Min. Requisiti Spec.
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	35	8
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	12	3
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	12	3
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	6	3
E' obbligatorio il requisito 3.4 (il 3.4 bis per le malghe)		

Categoria 5 simboli : punteggi minimi per sezione tematica

Sezioni tematiche	Punteggi minimi	Nr. Min. Requisiti Spec.
Generali (sezioni tematiche 1, 2, 6 e 7)	50	10
Alloggio (sezione 3, se effettuato)	15	4
Campeggio (sezione 4, se effettuato)	15	4
Ristorazione (sezione 5, se effettuato)	20	4
E' obbligatorio il requisito 3.4 (il 3.4 bis per le malghe)		

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE
PROSPETTI PER SEZIONI TEMATICHE: REQUISITI E PUNTEGGI

NOTA BENE - Ad alcune condizioni fanno riferimento due o più requisiti con dimensione quantitativa crescente. Tali requisiti non sono alternativi, ma si sommano (Esempio: nel caso dei requisiti 3.1 e 3.2, se la superficie di tutte le camere da letto è superiore del 20% ai limiti minimi di legge, si sommerà il punteggio del requisito 3.1 con il punteggio del requisito 3.2).

1. CONTESTO AZIENDALE E PAESAGGISTICO

REQUISITO	PUNTEGGIO	REQUISITO SPECIALE
1.1 Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti sono collocati in un fondo di almeno 2 ha. o in borghi rurali di pregio.	3	
1.2 Il luogo non è disturbato da fonti rilevanti di inquinamento acustico (vicinanza strade, ferrovia, aeroporto, fabbriche, ecc).	3	•
1.3 I principali edifici aziendali sono prevalentemente tradizionali del paesaggio agrario locale (cascina, masseria, borgo, casale, villa, ecc.)	2	
1.4 Insediamenti industriali e residenziali (esclusi paesi storici di pregio) con rilevante impatto paesaggistico sono ad almeno 2 km (in linea d'aria) dall'azienda.	3	•
1.5 Almeno un edificio aziendale è sottoposto a vincolo storico-culturale.	0,5	
1.6 Gli edifici destinati all'alloggio degli ospiti si trovano in zona sottoposta a vincolo naturalistico o paesaggistico.	2	
1.7 In azienda è presente un bosco/giardino/parco accessibile agli ospiti, di almeno 0,5 ettari.	0,5	
1.8 In azienda è presente un Impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile (eolico/solare/biogas). Sono esclusi gli impianti eolici e solari che occupano una superficie di oltre 2000 mq.	0,5	
1.9 L'azienda effettua la raccolta differenziata dei rifiuti e/o dispone di un impianto di compostaggio per la frazione organica dei rifiuti.	0,5	
TOTALE SEZIONE	**15**	**2**

2. ACCOGLIENZA E GESTIONE

REQUISITO	PUNTEGGIO	REQUISITO SPECIALE
2.1 Il titolare, o suo collaboratore, abita stabilmente in azienda nei periodi dell'anno in cui si svolge l'attività agrituristica.	2	
2.2 Per almeno 12 ore al giorno è presente in azienda, o comunque facilmente reperibile, chi possa curare il ricevimento e l'assistenza degli ospiti.	2	•
2.3 Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente la lingua inglese.	2	•
2.4 Almeno un addetto al ricevimento e all'assistenza degli ospiti parla e comprende agevolmente almeno un'altra lingua straniera.	1	•
2.5 Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di competenza attinente la degustazione di prodotti (assaggiatore, sommelier, degustatore diplomato, ecc.), la raccolta di funghi, frutti ed erbe selvatici, la conoscenza degli alimenti. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (degustazioni, corsi, conferenze, ecc.) connesse a tale competenza.	1	
2.6 Almeno un operatore dell'azienda possiede un attestato di guida turistica, cicloturistica/escursionistica e simili. L'azienda organizza almeno 10 iniziative l'anno (visite culturali, escursioni, ecc.) connesse a tale competenza.	1	•
2.7 Almeno un operatore dell'azienda possiede il titolo di Operatore Fattoria Didattica.	2	
2.8 E' disponibile, per i veicoli degli ospiti, un parcheggio ombreggiato (ombra naturale o copertura).	1	
2.9 Nel sito internet dell'azienda e in ogni alloggio, è disponibile la carta dei servizi per gli ospiti dove sono indicate condizioni contrattuali, istruzioni sull'accoglienza, norme di comportamento, informazioni sui servizi essenziali disponibili nelle vicinanze.	2	•
2.10 Sono in distribuzione, o disponibili per consultazione, pieghevoli, guide, libri, che illustrano attrattive turistiche del territorio (almeno 10 pubblicazioni).	2	•
2.11 E' offerta agli ospiti la possibilità di connessione a internet negli alloggi o in postazione dedicata.	2	•
2.12 L'azienda è dotata di un proprio sito internet contenente informazioni generali almeno sui seguenti argomenti: - presentazione generale dell'azienda, - attività agricola ed eventuali prodotti in vendita, - attrattive del territorio circostante,	2	•

- servizi alloggiativi e/o campeggio, - ristorazione, - attività ricreative, didattiche e culturali, - listino prezzi, - carta dei servizi (regole dell'accoglienza) - percorso per raggiungere l'azienda. A ciascun argomento è dedicata almeno una pagina e, in ciascuna delle pagine descrittive, è pubblicata almeno una fotografia. I servizi di accoglienza sono indicati in quanto effettivamente prestati.		
2.13 Possibilità di pagamento con Bancomat o Carta di Credito.	1	
2.14 L'azienda possiede una certificazione di qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente pubblico o equivalente.	1	
2.15 L'azienda possiede una certificazione di sistema qualità dei servizi di accoglienza rilasciata da ente terzo.	1	
TOTALE SEZIONE	**23**	**8**

3. SERVIZI E DOTAZIONI DEGLI ALLOGGI

N.B. I REQUISITI 3.4 E 3.4 BIS SONO ALTERNATIVI

Requisito	Punteggio	Requisito speciale
3.1 Almeno metà degli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	1	
3.2 Tutti gli alloggi sono molto spaziosi (oltre il 25% della superficie minima prevista dalla legge regionale).	2	•
3.3 E' disponibile il servizio giornaliero di pulizia e riassetto degli alloggi.	2	•
3.4 Tutte le camere sono dotate di servizi igienici privati completi; tutti gli appartamenti sono dotati di almeno un sevizio igienico completo ogni due camere da letto. (**ESCLUSE MALGHE**)[3].	4	•
3.4 bis Tutte le camere sono dotate di lenzuola **(SOLO PER MALGHE)[4].**	4	•
3.5 Almeno metà dei bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	1	•
3.6 Tutti i bagni sono molto spaziosi (superficie superiore a 5 metri quadrati).	2	
3.7 Nei bagni è disponibile per gli ospiti un set di detergenti per la persona.	1	•
3.8 Almeno metà degli alloggi dispone di proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1	
3.9 Ogni alloggio dispone di un proprio spazio esterno, o terrazza, con tavolo, sedie e ombrellone (o altro ombreggiante).	1	
3.10 L'ingresso degli edifici destinati all'alloggio e gli spazi esterni contigui a disposizione degli alloggi, sono illuminati per la fruizione notturna.	2	•
3.11 L'azienda prepara e serve la prima colazione.	2	
3.12 L'azienda dispone di almeno un alloggio (camera o appartamento) e del relativo servizio igienico accessibile ai disabili.	3	•
TOTALE SEZIONE	**22**	**7**

[3] Tale requisito è indispensabile per l'accesso in III, IV e V classe. PER LE SOLE STRUTTURE SITUATE AD ALTEZZA SUPERIORE AI 500 METRI SLM (MALGHE) IL PREDETTO REQUISITO NON E' CONSIDERATO COME REQUISITO SPECIALE. ESSO E' SOSTITUITO DAL 3.4 BIS.

[4] IL REQUISITO 3.4 BIS E' RICHIESTO SOLAMENTE PER LE STRUTTURE SITUATE AD ALTEZZA SUPERIORE AI 500 METRI SLM (MALGHE).

4. SERVIZI E DOTAZIONI DELL'AGRICAMPEGGIO

La compilazione di questa sezione tematica non è prevista in caso di area-campeggio con meno di 3 piazzole o di semplice offerta di area di sosta non attrezzata, purché descritta come tale nelle comunicazioni al pubblico

Requisito	Punteggio	Requisito speciale
4.1 Le piazzole sono tutte prevalentemente ombreggiate.	3	•
4.2 Le piazzole sono tutte con ombreggiatura naturale.	3	•
4.3 La superficie di tutte le piazzole è superiore ai 60 metri quadrati.	3	•
4.4 Tutte le piazzole sono allestite su manto erboso o autobloccanti.	1	
4.5 Almeno metà delle piazzole è dotata di barbecue.	1	
4.6 Almeno metà delle piazzole è dotata di tavolo e panche.	1	
4.7 Nei servizi igienici è disponibile almeno un pozzetto per lo scarico per WC chimici.	1	•
4.8 Nei servizi igienici è disponibile almeno un wc ogni 7 ospiti.	1	
4.9 Nei servizi igienici è disponibile almeno una doccia chiusa ogni 7 ospiti.	1	
4.10 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavabo per igiene personale dotato di presa di elettricità, ogni 7 ospiti.	1	
4.11 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavello per stoviglie ogni 7 ospiti.	1	
4.12 Nei servizi igienici è disponibile almeno un lavatoio per biancheria ogni 7 ospiti.	1	
4.13 Sono disponibili prese di elettricità in tutte le piazzole.	2	•
4.14 Sono disponibili almeno due prese d'acqua.	1	•
4.15 L'agricampeggio è accessibile ai disabili e dispone di almeno un servizio igienico completo ad essi dedicato.	3	•
TOTALE SEZIONE	**24**	**7**

5. SERVIZI DI RISTORAZIONE E DEGUSTAZIONE

Requisito	Punteggio	Requisito speciale
5.1 Ogni sala di ristorazione ospita non più di 60 persone.	2	•
5.2 Nel menu sono indicati i principali ingredienti di produzione aziendale.	2	•
5.3 Nel menu è indicata la provenienza dei principali ingredienti di produzione locale (aziende agricole o artigiani alimentari).	2	
5.4 L'azienda somministra prevalentemente vini di produzione propria.	1	
5.5 L'azienda somministra prevalentemente olio d'oliva e/o olive da mensa di produzione propria.	1	
5.6 L'azienda somministra prevalentemente ortaggi e legumi di produzione propria.	1	
5.7 L'azienda somministra prevalentemente carni e/o pesce di produzione propria.	1	
5.8 L'azienda somministra prevalentemente salumi di produzione propria.	1	
5.9 L'azienda somministra prevalentemente formaggi di produzione propria.	1	
5.10 L'azienda somministra prevalentemente frutta, succhi di frutta, miele e dolci di produzione propria.	1	
5.11 L'azienda utilizza e somministra abitualmente almeno tre prodotti riconosciuti DOP, IGP, DOC, IGT o classificati tradizionali, evidenziando tale caratteristica nel menu.	2	•
5.12 L'azienda somministra prevalentemente piatti tradizionali del territorio preparati con prodotti freschi di stagione.	2	•
5.13 L'azienda prepara menu per celiaci.	2	•
5.14 L'azienda prepara menu per vegetariani.	2	
5.15 L'azienda prepara menu interamente biologici.	1	
5.16 L'azienda non somministra prodotti congelati o surgelati che non siano propri.	2	

5.17 La sala ristorante e un annesso servizio igienico sono accessibili ai disabili.	2	
5.18 L'azienda organizza degustazioni guidate, menu a tema, eventi enogastronomici (almeno 10 nell'anno).	2	•
TOTALE SEZIONE	**28**	**6**

6. SERVIZI ED ATTIVITA' RICREATIVE

Requisito	Punteggio	Requisito speciale
6.1 A tutti gli ospiti viene proposta la visita dell'azienda con presentazione delle attività agricole.	2	•
6.2 E' disponibile un'area relax all'aperto, attrezzata con sedie, tavoli, sdraio, ombrelloni, prato-solarium (almeno 10 mq per ospite o 200 mq complessivi).	2	
6.3 Sono disponibili attrezzature per il gioco all'aperto, escluse quelle per bambini di cui al punto 6.7 (almeno uno fra ping pong, bocce, minigolf, tiro con l'arco, calcetto, pallavolo, ecc.).	1	
6.4 Si organizzano escursioni a cavallo con guida abilitata (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	•
6.5 Si organizzano lezioni di equitazione con istruttore abilitato (almeno 3 cavalli disponibili per gli ospiti).	2	
6.6 Sono disponibili biciclette per gli ospiti (almeno una ogni 4 posti letto).	1	
6.7 Sono disponibili attrezzature per il gioco dei bambini (almeno 3 fra scivolo, giostrina, bilancia, ecc.) o una piscina per bambini (anche fuori terra, minimo 15 mq).	2	•
6.8 E' disponibile una piscina per adulti (vasca interrata, di almeno 2,5 mq per posto letto, con superficie minima di 25 mq).	2	•
6.9 L'azienda è qualificata agrituristico-venatoria o faunistico-venatoria.	0,5	
6.10 L'azienda organizza servizi per il benessere della persona (centro-benessere, beauty farm, ecc.).	0,5	
6.11 Si organizzano attività didattiche legate alla conoscenza dell'agricoltura, della natura, dell'enogastronomia, dell'artigianato.	2	
6.12 L'azienda è ufficialmente riconosciuta "fattoria didattica" ed iscritta nell'apposito albo regionale.	1	
6.13 E' presente in azienda una raccolta organizzata di testimonianze storiche dell'agricoltura e della comunità rurale (almeno 30 reperti con schede descrittive).	1	
6.14 E' disponibile una sala comune con televisione o la televisione negli alloggi.	0,5	
6.14 bis	1	

E’ disponibile una sala ricreativa comune con libreria annessa e giochi da tavolo.		
6.15 L'azienda ha stabilito convenzioni con operatori del territorio per la fruizione di servizi di accoglienza non disponibili al proprio interno (convenzioni documentate per almeno tre servizi; esempio: ristoranti, visite culturali guidate, escursioni a piedi, a cavallo, in bicicletta, centri sportivi, osservazioni naturalistiche ecc.).	1,5	•
TOTALE SEZIONE	**22**	**5**

7. ATTIVITA' AGRICOLE E DI PRODUZIONE TIPICA

Requisito	Punteggio	Requisito speciale
7.1 Il titolare dell'azienda è laureato o diplomato in materie agrarie, alimentari o naturalistiche.	1	
7.2 L'azienda è certificata biologica.	2	•
7.3 In azienda è presente un vigneto (almeno 0,5 ettari).	1	
7.4 In azienda è presente un oliveto (almeno 0,3 ettari).	1	
7.5 In azienda è presente un frutteto (almeno 0,2 ettari).	1	
7.6 In azienda è presente un orto (almeno 250 mq).	1	
7.7 In azienda è attiva una cantina (visitabile) per la produzione di vino.	2	
7.8 In azienda è attivo un caseificio (visitabile) per la produzione di formaggio.	2	
7.9 In azienda è attivo un laboratorio (visitabile) per la produzione di salumi.	2	
7.10 In azienda è presente un allevamento dimostrativo di animali (almeno un capo tra bovini, equini, ovini, caprini, suini) e almeno 10 capi di animali da cortile (polli, conigli, oche, ecc.).	1	
7.11 In azienda è presente un significativo allevamento di animali (almeno 20 capi tra bovini, equini, ovini, caprini e suini, oppure almeno 80 capi di animali da cortile).	2	
7.12 L'azienda alleva api e produce miele.	1	
7.13 L'azienda coltiva o alleva almeno una specie o varietà, vegetale o animale, tradizionale del luogo, a tutela della biodiversità agraria.	2	
7.14 L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti vegetali propri allo stato fresco (almeno 5 specie).	1	•
7.15 L'azienda effettua la vendita diretta di carni o pesce di produzione propria.	2	

7.16 L'azienda effettua la vendita diretta di prodotti propri trasformati: (almeno un genere fra vino, aceto, grappa, olio, formaggi, salumi, miele e altri prodotti dell'apicoltura, conserve di ortaggi, conserve di frutta, conserve di carne/pesce).	2	•
7.17 E' disponibile un locale dedicato per degustazione e/o vendita diretta dei prodotti.	1	•
7.18 L'azienda produce almeno una specialità riconosciuta DOP, IGP, DOC, IGT o classificata "tradizionale".	2	•
TOTALE SEZIONE	**27**	**5**

16_21_1_DDC_RIS AGR_1221_4_ALL3

Allegato C

16_21_1_DDS_PROG GEST_3357_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 maggio 2016, n. 3357
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 16 al 30 aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 3003/LAVFORU del 27 aprile 2016 con il quale sono stati approvati progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 15 aprile 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
584.988,00	109.173,00	109.298,00	209.500,00	157.017,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 maggio 2016;
PRESO ATTO che dalle citata relazione istruttoria emerge che il progetto formativo di tirocinio presentato è stato valutato positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione del progetto formativo di tirocinio presentato determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizzerà nell'ambito territoriale di Udine per euro 5.633,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
579.355,00	109.173,00	109.298,00	203.867,00	157.017,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promo-

tore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizzerà nell'ambito territoriale di Udine per euro 5.633,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3357_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI SOCIAL MEDIA - A. F.	FP1634862001	2016	5.633,00	5.633,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.633,00	5.633,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.633,00	5.633,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			5.633,00	5.633,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			5.633,00	5.633,00	
	Totale con finanziamento			5.633,00	5.633,00	
	Totale			5.633,00	5.633,00	

16_21_1_DDS_PROG GEST_3421_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 maggio 2016, n. 3421

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro l'11 maggio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 3109/LAVFORU del 3 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 maggio 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.405.148,41	1.389.775,29	721.306,31	1.021.949,34	1.272.117,47

EVIDENZIATO che in data 3 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20160023165001 "Tirocinio in insegnamento della lingua italiana - E.F." approvato e finanziato con il decreto n. 2097/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 4.294,00;
EVIDENZIATO che in data 04 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20160020475001 "Tirocinio in addetto vendite" approvato e finanziato con il decreto n. 1663/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 04 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20160027964001 "Tirocinio in addetto alla segreteria" approvato e finanziato con il decreto n. 2674/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;

EVIDENZIATO che in data 10 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160029379001 "Tirocinio in aiuto cuoco" approvato e finanziato con il decreto n. 2674/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.742,41	1.393.975,29	721.306,31	1.028.343,34	1.272.117,47

EVIDENZIATO che alla data odierna (11 maggio 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro l'11 maggio 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 84.107,68, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 4.700,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 32.761,48, e 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 42.446,20;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.331.634,73	1.361.213,81	717.106,31	985.897,14	1.267.417,47

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'Università degli Studi di Udine, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro l'11 maggio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 32 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 84.107,68, di cui 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.200,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 4.700,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 32.761,48, e 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 42.446,20.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3421_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 37280	06/05/2016	Tirocini	FP20160037280001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO GRAFICO	2.100,00
N° 37420	06/05/2016	Tirocini	FP20160037420001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AI PROCESSI DI BACK OFFICEE ALLA GESTIONE CLIENTI R C.	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 2 **4.200,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 37617	06/05/2016	Tirocini	FP20160037617001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA ADDETTA ALLA SPEDIZIONE G.T.	2.600,00
N° 37286	06/05/2016	Tirocini	FP20160037286001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE ATTREZZISTA SU CNC	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 2 **4.700,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 35229	02/05/2016	Tirocini	FP20160035229001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO DOMESTICO	1.680,00
N° 34962	29/04/2016	Tirocini	FP20160034962001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN TECNICHE DI GESTIONE UFFICIO ACQUISTI - Z.V.	2.500,00
N° 35816	03/05/2016	Tirocini	FP20160035816001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E DESIGN DI INTERNI - D.A.	4.098,97
N° 36813	05/05/2016	Tirocini	FP20160036813001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ANALISI E SVILUPPO SOFTWARE - B.S.	2.400,00
N° 36919	05/05/2016	Tirocini	FP20160036919001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTURA - M.S.	2.500,00
N° 37203	05/05/2016	Tirocini	FP20160037203001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO INGEGNERIA DI PROCESSO SISTEMI	3.775,31
N° 37227	05/05/2016	Tirocini ex	FP20160037227001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE E CUSTOMER CARE B.E.	2.852,00
N° 37228	05/05/2016	Tirocini	FP20160037228001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO - D. NM	3.657,20
N° 37229	05/05/2016	Tirocini ex	FP20160037229001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GENOMICA FUNZIONALE P.E.	6.998,00
N° 38271	10/05/2016	Tirocini	FP20160038271001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA AL FRONT DESK ED AL SETTORE VENDITE - C.S.	2.300,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 10 **32.761,48**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 32568	22/04/2016	Tirocini ex	FP20160032568001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' E GESTIONE FACTOR - R.G.F.	4.939,00
N° 34966	29/04/2016	Tirocini	FP20160034966001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ARCHITETTO - B.G.	2.100,00
N° 35007	29/04/2016	Tirocini	FP20160035007001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA	2.100,00
N° 35463	02/05/2016	Tirocini	FP20160035463001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	1.890,00
N° 35471	02/05/2016	Tirocini	FP20160035471001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA E PAGHE	1.680,00
N° 35880	03/05/2016	Tirocini	FP20160035880001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ANALISI AZIENDALI COMPARATE	1.260,00
N° 36206	04/05/2016	Tirocini	FP20160036206001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA DI N L	2.100,00
N° 36501	04/05/2016	Tirocini	FP20160036501001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA AMBIENTI ESTERNI - M. M.	2.100,00
N° 36677	05/05/2016	Tirocini	FP20160036677001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AREA I.T. - INFORMATION TECHNOLOGY	2.100,00
N° 37837	09/05/2016	Tirocini	FP20160037837001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIANTISTICA E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE PER IMPIANTI DI RISTORAZIONE	2.100,00
N° 37849	09/05/2016	Tirocini	FP20160037849001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	2.100,00
N° 37869	09/05/2016	Tirocini	FP20160037869001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO SELVICULTURALE	1.260,00
N° 34604	28/04/2016	Tirocini	FP20160034604001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINI DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - N.B.	2.500,00
N° 34613	28/04/2016	Tirocini	FP20160034613001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - C. S.	2.416,00
N° 37175	05/05/2016	Tirocini ex	FP20160037175001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MARKETING DIGITALE - E.F.	4.294,00
N° 38186	09/05/2016	Tirocini	FP20160038186001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ACCOUNT JUNIOR COMUNICAZIONE - V.D.	2.400,00
N° 38381	10/05/2016	Tirocini	FP20160038381001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI PROGETTAZIONE INGEGNERISTICA - P.T.	3.757,20

N° 38603	10/05/2016	Tirocini	FP20160038603001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI FORMAZIONE NELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE A SUPPORTO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DELLA LAMIERA - S.C.	1.350,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 18						**42.446,20**
Totale progetti: 32						**84.107,68**

16_21_1_DDS_PROG GEST_3449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 maggio 2016, n. 3449

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Avviso per la presentazione di operazioni formative individuali emanato con decreto n. 4644/LAVFOR.FP/2014. Proroga, su richiesta, del termine di conclusione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Legge 8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

VISTO l'Avviso per il finanziamento di operazioni formative individuali ai sensi della L.53/2000, articolo 6, comma 4, approvato con decreto n. 4644/LAVFOR.FP/2014 del 21 luglio 2014, pubblicato sul BUR n. 31 del 30 luglio 2014;

VISTO il decreto n. 5051/LAVFORU del 5 ottobre 2015, pubblicato sul BUR n. 41 del 14 ottobre 2015, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2016 il termine per la conclusione delle operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni formative finanziate dall'avviso di cui si tratta non sono organizzate direttamente dai soggetti proponenti, che assumono esclusivamente il ruolo di soggetti promotori, ma da soggetti terzi e possono riguardare in particolare:

a) attività formative realizzate, sul territorio regionale e nazionale, da organismi accreditati sulla base della normativa prevista da ciascuna Amministrazione regionale/Provincia Autonoma;

b) attività formative realizzate da istituzioni universitarie nazionali ed europee;

c) attività formative valide ai fini del conseguimento di crediti riconosciuti a livello universitario e chiaramente quantificati;

d) attività formative professionalizzanti in settori ad alta specializzazione a livello nazionale e/o internazionale, gestite da organismi con competenza riconosciuta e documentabile.

ATTESO pertanto che i termini di avvio e conclusione delle operazioni risultano indipendenti dalla volontà del soggetto proponente;

TENUTO CONTO del superiore interesse dell'allievo a completare la formazione;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di prevedere la possibilità di concedere, su richiesta motivata del soggetto proponente, ulteriori proroghe per la conclusione dell'attività, necessarie in relazione all'organizzazione didattica dell'attività formativa, nel limite massimo di sei mesi;

DECRETA

1. Il termine per la conclusione delle attività formative individuali finanziate ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge n. 53/2000, ed in base all'Avviso approvato con decreto n. 4644/LAVFOR.FP/2014 del 21 luglio 2014, pubblicato sul BUR n. 31 del 30 luglio 2014, già prorogato al 30 settembre 2016 con decreto n. 5051/LAVFORU del 5 ottobre 2015, pubblicato sul BUR n. 41 del 14 ottobre 2015, può essere ulteriormente prorogato

a) su richiesta motivata del soggetto proponente

b) per motivi connessi all'organizzazione didattica del percorso formativo

c) nel limite massimo di sei mesi

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3541_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3541

Legge regionale 22/2007. Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2016/2017, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Emanazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento;
RITENUTO pertanto di avviare le procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative di cui si tratta, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante di questo decreto;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, viene resa disponibile la somma complessiva di euro 1.725.000,00 (unmilionesettecentoventicinquemila), ripartita secondo quanto indicato al comma 6), dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 e specificatamente:

- Cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 450.000,00.
- Cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 300.000,00
- Cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 555.000,00
- Cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 230.000,00
- Cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 190.000,00

DECRETA

1. E' emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2016/2017, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio.
2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è resa disponibile nel bilancio della Regione la somma complessiva di euro 1.725.000,00 (unmilionesettecentoventicinquemila) a valere sui capitoli e beneficiari indicati in narrativa.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3541_2_ALL1

Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2016/2017, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, articolo 6)

Art. 1 oggetto

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione, la realizzazione ed il finanziamento dei progetti riguardanti attività formative erogate a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio,

previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, con sede a Trieste (Via San Francesco 37) e Ufficio decentrato a Udine (Via Nievo 20).

Art. 2 normativa di riferimento

1. Per l'attuazione del presente Avviso si applicano:
a) l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;
b) la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche e integrazioni;
2. Per quanto non previsto dal presente Avviso ed in quanto compatibili con la normativa di cui al comma 1, si applicano il Regolamento e le Linee guida vigenti nel settore della formazione professionale;
3. I progetti di cui all'articolo 1 fanno riferimento al Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015. Il Repertorio, composto dai Repertori di settore e dal Repertorio dei profili professionali, è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze.
4. I progetti possono prevedere alternativamente:
a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali di cui alla DGR n. 2533 del 22 dicembre 2015, di seguito Repertorio Profili (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di qualifica di III livello EQF);
b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) o parte di essi previsti dai Repertori di settore di cui alla DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 (con il rilascio, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, dell'attestato di frequenza).
5. Ogni progetto riferito ad un profilo deve avere una durata coerente con quanto previsto dal Repertorio dei Profili. La durata dei progetti che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR o parte di essi è stabilita di volta in volta in base all'utenza e alle esigenze di programmazione.
6. Possono essere presentati progetti riferiti a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore purché: correlati ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.itlavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze; descritti secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio; corredati da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
7. Non possono essere presentati progetti riferiti ad un profilo non previsto nel Repertorio dei Profili.

Art. 3 soggetti proponenti

1. I progetti riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1) possono essere presentati dai soggetti individuati dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che si elencano di seguito, ai quali il bilancio regionale per l'esercizio in corso riserva i finanziamenti a fianco indicati:

Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento	euro 450.000,00
Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine	euro 300.000,00
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste	euro 555.000,00
Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine	euro 230.000,00
Comunità Piergiorgio Onlus di Udine	euro 190.000,00

2. I soggetti proponenti, alla data di avvio del percorso formativo, devono essere titolari di sedi operative accreditate in teoria e in pratica nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, in macrotipologie e settori coerenti con l'attività formativa da realizzare e l'utenza prevista.
3. Non sono accoglibili richieste presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 6 della l.r. 22/2007.-

Art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande di finanziamento e dei progetti formativi

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, i soggetti proponenti presentano all'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste la domanda di finanziamento entro il 30 giugno 2016, indicando le attività formative che intendono realizzare. La domanda è soggetta all'imposta di bollo. In caso di esenzione soggettiva, vanno indicati gli estremi della norma di esenzione.
2. Alla domanda sono allegati i progetti relativi alle attività formative da realizzare.
3. Ciascun progetto è redatto sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/areaoperatori/ webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Indicazioni tecnico operative per la registrazione e l'utilizzo degli applicativi informatici sono reperibili sul sito internet della Regione.

4. Ogni progetto deve essere presentato anche in forma cartacea all'ufficio indicato al comma 1.
5. Ogni progetto, ai fini del monitoraggio e pena la non ammissibilità generale dell'operazione, deve fornire una sintetica descrizione dei contenuti progettuali nella parte del formulario denominata "dati per l'orientamento" finalizzata alla pubblicazione sui siti istituzionali, dalla quale si evincano gli obiettivi e le finalità nonché la dislocazione territoriale (cosa si realizza, a quale scopo e dove).

Art. 5 valutazione delle proposte progettuali

1. Il Servizio valuta ciascun progetto sulla base delle metodologie approvate dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione dei progetti è attuata attraverso le seguenti fasi:

a) fase di ammissibilità, con la verifica di conformità secondo il sotto riportato quadro riassuntivo

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione dell'operazione	- La non eligibilità del progetto al titolo del presente Avviso (articolo1, comma1); - Il mancato rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali (articolo 4, comma 1); - Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dei progetti dall'articolo 4, comma 3; - La mancata presentazione del formulario del progetto anche in forma cartacea (articolo 4, comma 4); - L'utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più progetti o più edizioni del medesimo progetto (articolo 4, comma 3).
Conformità del proponente	- Il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto (articolo 3, comma 1);
Conformità dell'operazione	- La presentazione di progetti non conformi a quanto previsto all'articolo 2, commi 4, 5, 6 e 7; - Il mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi prescritto dall' articolo 6, comma 3; - La mancata compilazione della sezione "dati per l'orientamento" del formulario (articolo 4, comma 5)

b) fase di valutazione di coerenza, con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
1) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
2) coerenza e qualità progettuale;
3) coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del progetto.
3. La coerenza finanziaria è verificata con riferimento all'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto ed in relazione a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 della l.r. 22/2007, che, in argomento, prevede che la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente (sotto il profilo didattico) deve garantire la congruità del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale.
4. Per la verifica della coerenza finanziaria si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD (1) stabilita con DGR 278 del 20 febbraio 2015 e successive modifiche e integrazioni:
a) parametro ora / corso di euro 119,00
b) parametro ora /allievo di euro 0,80
5. Il valore finanziario di ciascun progetto è determinato sommando:
a) il prodotto del parametro ora / corso per il numero delle ore previste
b) il prodotto del parametro ora / allievo per il numero delle ore previste e per il numero degli allievi previsti
6. La somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto si ravvisa congrua se risulta pari o superiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale per il soggetto interessato.
7. Se la somma dei valori finanziari dell'insieme dei progetti presentati dal medesimo soggetto risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale per il soggetto interessato, il finanziamento stesso è ridotto dell'importo necessario a rispettare la congruità richiesta.
8. I progetti ravvisati ammissibili sono approvati con decreto del Direttore del Servizio. Il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
9. E' consentito la ripresentazione dei progetti ravvisati non ammisibili.

Art. 6 realizzazione dell'attività

1. I progetti approvati sono realizzati dai soggetti proponenti (di seguito soggetti attuatori).
2. Prima dell'inizio dell'attività è necessario dotarsi del registro delle presenze da far vidimare presso gli

uffici della Direzione di Trieste o di Udine. Il frontespizio del registro deve recare le indicazioni relative al canale di finanziamento (Piano regionale - legge regionale 22/2007) e deve riportare gli elementi identificativi del corso (codice e titolo). Il registro va compilato e firmato giornalmente da allievi, docenti ed eventuale personale di supporto (coordinatore, tutor), senza spazi in bianco e senza cancellature. Ove siano necessarie correzioni, la parte sbagliata va soltanto barrata in modo che resti leggibile. Ogni correzione va motivata. La corretta tenuta del registro è essenziale ai fini del riconoscimento della validità del corso e quindi del rilascio degli attestati e dell'erogazione del finanziamento.
3. I progetti devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 5 e un massimo non superiore a 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività mediante invio del modello (Mod. Fp1a) entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività, utilizzando l'applicativo WEBFORMA, compilato in tutte le sue parti. Sono ammissibili variazioni dei dati contenuti nel suddetto modello di avvio, da comunicare alla Direzione con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA.
5. Le variazioni del numero di allievi sono ammissibili entro i seguenti limiti e con le seguenti modalità: l'ammissione di un nuovo allievo può avvenire entro il 25% della durata in ore prevista dal progetto e va comunicata entro 7 giorni di calendario dall'avvenuta variazione, con modalità on line attraverso l'applicativo WEBFORMA; la dimissione degli allievi deve essere comunicata con le stesse modalità descritte per l'ammissione.

Art. 7 esami finali e attestati

1. Il soggetto attuatore comunica al Servizio la data fissata per gli esami finali nei modi e nei termini previsti dalle Linee guida.
2. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore del percorso formativo, al netto dell'esame finale. La conclusione dell'attività è dimostrata col verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato coerente con la tipologia del percorso formativo. L'attestato è rilasciato dal soggetto attuatore. Le operazioni di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al III livello EQF di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
4. Al fine di una regolare gestione delle attività formative, i soggetti attuatori sono tenuti ad osservare le prescrizioni del presente Avviso e le norme richiamate all'articolo 2 e le ulteriori disposizioni emanate per la gestione delle attività formative e reperibili sul sito internet della Regione.

Art. 8 finanziamento pubblico

1. L'insieme dei progetti ammissibili riferibili al medesimo soggetto proponente costituisce il programma dell'attività formativa del soggetto stesso, d'ora in poi beneficiario.
2. Per la realizzazione del programma dell'attività formativa è assegnato a ciascun beneficiario il contributo previsto dall'articolo 6 della l.r. 22/2007.
3. Alla concessione del contributo si provvede dopo l'avvio del programma dell'attività formativa.
4. Alla liquidazione del contributo si provvede come segue:
a) primo anticipo del 50%, dopo l'avvio del programma dell'attività (e quindi contestualmente alla concessione del contributo);
b) secondo anticipo del 45%, dopo la realizzazione del 50% delle ore di attività formativa previste dal programma.
c) saldo, dopo l'esame del rendiconto di cui al successivo articolo 11.

Art. 9 variazioni al programma dell'attività formativa

1. Su richiesta motivata del beneficiario, il programma dell'attività formativa può essere variato sostituendo progetti non realizzabili con nuovi progetti. I nuovi progetti sono presentati e valutati secondo quanto previsto dal presente avviso.

Art. 10 rendiconto

1. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 76/1982, a dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre 2017, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del programma dell'attività formativa.
2. Il rendiconto è presentato secondo le modalità previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articoli dal 41 al 43, ed è ordinato in base allo schema riportato in calce al presente avviso.
3. Al rendiconto è allegato l'elenco dei progetti realizzati (codice, titolo, numero ore, numero allievi) e, per ciascun progetto, l'elenco riepilogativo delle presenze degli allievi.
4. Il contributo massimo riconoscibile a rendiconto si determina con le regole previste dalla DGR 687 del 17 aprile 2015, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 18 del 6 maggio 2015.
5. Il contributo è riconosciuto e confermato nell'importo minore tra quello spettante in applicazione del comma 4 e quello effettivamente rendicontato.

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

		RIEPILOGO SPESE	importo
A		ORGANIZZAZIONE	
1		COSTI DI STRUTTURA	
	1	Personale non docente interno	
	2	Collaborazioni professionali non docenti	
	3	Aggiornamento personale	
	4	Vitto personale dipendente	
	5	Affitto locali	
	6	Manutenzione ordinaria locali	
	7	Manutenzione straordinaria locali	
	8	Affitto attrezzature	
	9	Ammortamento attrezzature	
	10	Manutenzione ordinaria attrezzature	
	11	Assicurazioni	
	12	Riscaldamento, condizionamento, acqua	
	13	Illuminazione e forza motrice	
	14	Postali, telefoniche, di trasporto	
	15	Cancelleria e stampati	
	16	Imposte e tasse	
		TOTALE COSTI DI STRUTTURA	0
2		COSTI DIRETTI	
	1	Progettazione interventi formativi	
	2	Pubblicità dell'attività	
	3	Personale formatore interno	
	4	Collaborazioni professionali docenti	
	5	Collaborazioni professionali non docenti	
	6	Esami e colloqui finali	
	7	Visite didattiche	
	8	Stage	
		TOTALE COSTI DIRETTI	0
3		ALTRI COSTI	
	1	Ricerca	
	2	Progettazione didattica	
	3	Programmazione didattica	
	4	Stage	
	5	Tutoring	
	6	Supporti agli allievi	
		TOTALE ALTRI COSTI	0
		TOTALE A	0
B		CONSUMI	
	1	Affitto attrezzature didattiche	
	2	Ammortamento attrezzature didattiche	
	3	Manutenzione ordinaria attrezzature	
	4	Materiali di consumo esercitazioni allievi	
	5	Mat.didattico dotazione individuale allievi	
	6	Mat.didattico dotazione collettiva allievi	
		TOTALE B	0
		TOTALE A + B	0

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3585_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3585
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 16 al 30 aprile 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 3357/LAVFORU del 10 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
579.355,00	109.173,00	109.298,00	203.867,00	157.017,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 5 maggio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 26 progetti formativi di tirocinio dei quali 25 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 1 risulta rinunciato;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 58.280,00, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 10.400,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.780,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 40.500,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
521.075,00	98.773,00	104.518,00	163.367,00	154.417,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 16 al 30 aprile 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 58.280,00, di cui 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 10.400,00, 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 4.780,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 40.500,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.600,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3585_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI LAVORI DI FALEGNAMERIA - S.F.	FP1634816001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CARROZZERIA - M.S.	FP1634816002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO E MOVIMENTAZIONE MERCI - V.A.	FP1634816003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILE - D.G.S.G.Y.	FP1634816004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - M.F.F.	FP1634745001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE - D.F.	FP1634745002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.780,00	4.780,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.780,00	4.780,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - A.S.	FP1634260001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI CANTIERE - M.A.	FP1634260002	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE G.C.	FP1634260003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - T.R.	FP1634260004	2016	2.474,00	2.474,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DI ALIMENTI - W.A.S.S.	FP1634260005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALI - B.L.	FP1634260006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - O.L.	FP1634260007	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - G.C.	FP1634260008	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN AUSILIARIO ALLA PRODUZIONE - S.C.	FP1634260009	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - C.G.	FP1634260010	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE - M.B.	FP1634260011	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA TORNITURA_R.V	FP1634260012	2016	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN TECNICHE DI SERVIZIO BAR - G.L.	FP1634260013	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - P.L.	FP1634260014	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN BANCONIERA BAR-GELATERIA-CAFFETTERIA - M.S.	FP1634260015	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
16	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA UNISEX - I.N.	FP1634260016	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

17	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI FITNESS TRAINER - Z.E.	FP1634260017	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
18	TIROCINIO IN OPERATORE SU CENTRI DI FRESATURA CNC - L.A.	FP1634260018	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			40.500,00	40.500,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			40.500,00	40.500,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO NEL CATERING R.B.	FP1634758001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.600,00	2.600,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			58.280,00	58.280,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			58.280,00	58.280,00	
	Totale con finanziamento			58.280,00	58.280,00	
	Totale			58.280,00	58.280,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1634758002	TIROCINIO PER ASSISTENTE IN SALONE BARBIERE F.P.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_21_1_DDS_PROG GEST_3586_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3586

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 15 aprile 2016. Rettifica finanziamento operazione FP 1509571002 approvata con decreto n. 442/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015. Annullamento decreto n. 2990/LAVFORU del 27/04/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
RICORDATO che in data 27 aprile 2016 è stato emesso il decreto n. 2990/LAVFORU che, per mero errore materiale, è risultato essere non corretto nella stesura, in quanto i documenti costituenti il provvedimento stesso, testo del decreto e allegato, erano stati invertiti nell'ordine, rendendo illeggibile il numero e la data del protocollo stessi;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, viene annullato il decreto n. 2990/LAVFORU del 27 aprile 2016.
2. Il presente decreto viene pubblicato, quale rettifica, sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3587_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3587

Fondo sociale europeo. programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 11/15 - Apprendistato. Emanazione delle direttive per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'intesa del 04/04/2016 concernente "Apprendistato di alta formazione e ricerca".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA l'Intesa del 4 aprile 2016 tra la Regione Friuli Venezia Giulia, le Parti sociali e le Istituzioni Formative, che promuove la realizzazione di azioni sperimentali finalizzate alla valorizzazione del contratto di alta formazione e di ricerca in apprendistato;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che le operazioni previste dalla citata Intesa fanno capo al programma specifico n. 11 - Apprendistato - di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2015 - annualità 2016", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e modificato con deliberazione n. 1956 del 9 ottobre 2015;

PRESO ATTO che la menzionata Intesa prevede che la Regione, attraverso la Direzione competente in materia di formazione professionale, predispone specifiche Direttive indirizzate agli Atenei regionali firmatari l'Intesa medesima;
RAVVISATA pertanto la necessità di dettare specifiche Direttive regionali per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle operazioni connesse al contratto di Alta Formazione e Ricerca;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione e gestione da parte degli Atenei del Friuli Venezia Giulia delle attività previste dall'Intesa del 04/04/2016 concernente "Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca".
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3587_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo regionale 2014/2020
Asse 1 - Occupazione

Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO 2015
Programma Specifico 11/15 - Apprendistato

DIRETTIVE PER PRESENTAZIONE E GESTIONE DA PARTE DEGLI ATENEI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALL'INTESA DEL 04/04/2016 CONCERNENTE "APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA"

INDICE

1. Premessa

1. Il presente documento, rivolto agli Atenei regionali sottoscrittori dell'Intesa del 04 aprile 2016 relativa alla promozione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, di seguito Direttive, forniscono indicazioni in merito alle modalità di presentazione, organizzazione e gestione dei percorsi sperimentali individuali, di seguito operazioni, previsti dall'Intesa medesima.
2. Le presenti Direttive non disciplinano la presentazione e gestione di percorsi sperimentali rivolti a un gruppo classe definito di allievi.
3. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio Programmazione e gestione Interventi Formativi di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del seguente quadro normativo di riferimento:
   - D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
   - D.I. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
   - L.R. 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
   - L.R. 16 novembre 1982, n. 76 "Ordinamento della formazione professionale";
   - Intesa del 04 aprile 2016 tra la Regione Friuli Venezia Giulia, le Parti sociali e le Istituzioni Formative in materia di apprendistato di alta formazione e ricerca, di seguito Intesa.

- Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra come segue:
  Asse 1 – Occupazione
  Priorità di Investimento: 8ii
  Obiettivo specifico: 8. 1 Aumentare l'occupazione dei giovani
  Azione: 8.1.4 percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca
  Settore d'intervento:103
  Forma di finanziamento: 01 Sovvenzione a fondo perduto
  Meccanismi territoriali di attuazione: 07 non pertinente
  Dimensione tematica secondaria del Fse: 08 non pertinente
  Tipo di territorio: 07 non pertinente
  Tipo di aiuto: nessun regime di aiuto
  Indicatori di risultato comuni: CR06 Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi alla fine del loro partecipazione all'intervento
  Indicatori di output: CO01 Disoccupati; CO03: persone inattive

2. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011;

- dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida FSE, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
- dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016.

3. Le operazioni promosse nell'ambito delle presenti Direttive, fanno capo al programma specifico n. 11 – Apprendistato – di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e modificato con deliberazione n. 1956 del 9 ottobre 2015 e con deliberazione n. 243 del 19 febbraio 2016.
4. Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nelle presenti Direttive si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
5. Si precisa che per quanto non espressamente previsto dalle presenti Direttive regionali, si fa riferimento alla regolamentazione prevista per le operazioni cofinanziate dal FSE.

3. Finalità delle operazioni previste

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive riguardano la promozione, da parte degli Atenei regionali di specifici percorsi individuali sperimentali rivolti a giovani assunti ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale.
2. I percorsi individuali sperimentali di cui al comma 1 sono finalizzati al conseguimento da parte dei giovani apprendisti dei seguenti titoli:
   - Laurea triennale, Laurea magistrale e Laurea magistrale a ciclo unico;
   - Master universitario di I e II livello;
   - Dottorato di Ricerca.
3. I percorsi individuali sperimentali di cui al comma 1 riguardano anche la promozione di progetti di ricerca funzionali allo sviluppo, al consolidamento e all'innovazione delle imprese interessate. Per progetto di ricerca si intende:
   - lavori sperimentali o teorici svolti aventi quale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni;
   - ricerca pianificata o indagini critiche mirate ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;
   - acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura tecnologica, scientifica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.
4. I percorsi individuali sperimentali di cui al comma 1 sono finalizzati anche alla formazione delle figure previste dagli ordinamenti professionali ordinistici e dalla contrattazione collettiva.

4. Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni sono rivolte a giovani assunti ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 81/2015 da imprese in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del citato Decreto interministeriale, da dimostrarsi

attraverso autocertificazione, che hanno sedi operative sul territorio regionale. Possono accedere alle operazioni:

- studenti universitari iscritti ad un percorso di Laurea triennale qualora in possesso dei requisiti di età stabiliti dalla normativa vigente;
- studenti universitari iscritti ad un percorso di Laurea magistrale qualora in possesso dei requisiti di età stabiliti dalla normativa vigente;
- studenti universitari iscritti ad un percorso di Laurea magistrale a ciclo unico qualora in possesso dei requisiti di età stabiliti dalla normativa vigente;
- giovani in possesso del titolo di studio previsto nel caso di un'operazione finalizzata all'acquisizione del titolo di Master di I o di II livello qualora in possesso dei requisiti di età stabiliti dalla normativa vigente;
- giovani in possesso del titolo di studio previsto nel caso di un'operazione finalizzata all'acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca;
- giovani in possesso delle competenze previste dalla specifico progetto di ricerca nel caso di un'operazione concernente un progetto di ricerca funzionale allo sviluppo, al consolidamento e all'innovazione dell'impresa interessata, fermo restando il possesso del diploma di istruzione secondaria superiore;
- giovani in possesso del titolo di studio previsto per i percorsi di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche in coerenza con i rispettivi ordinamenti professionali e la contrattazione collettiva.

5. Durata delle operazioni

1. La durata delle operazioni svolte all'interno e all'esterno dell'impresa, in coerenza con quanto previsto dall'Intesa, viene definita dal D.I. 12 ottobre 2015.
2. La durata del contratto di apprendistato per attività di ricerca può essere prorogata fino ad un anno in presenza di particolari esigenze legate al progetto di ricerca.

6. Termini e modalità di presentazione delle operazioni

1. Ai fini della presentazione delle operazioni è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
2. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del progetto il numero di ore totali previste per l'attività di promozione e gestione tecnica amministrativa dei percorsi sperimentali. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
3. Per accedere al formulario on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
5. Le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione fino ad esaurimento delle risorse disponibili e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2017.
6. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione/operazioni,** presenta la domanda di finanziamento di cui al comma 4, per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC in argomento deve contenere:
   a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 11/15 – Alto apprendistato - TRIESTE"

   b. i seguenti allegati:
      i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
      ii. l'operazione o le operazioni (in formato pdf).

7. Modalità di valutazione delle operazioni

1. Le proposte di operazione vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dalle presenti Direttive. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	**Cause di non ammissibilità generale**
Conformità della presentazione	Mancato rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti all'art. 6, comma 1, 5 e 6.
Conformità del proponente	Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1.
Conformità del progetto	Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art. 6, comma 2.

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dalle presenti Direttive, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:

   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;

- coerenza e qualità progettuale;
- coerenza finanziaria.

2. La fase di valutazione si conclude con l'adozione di un decreto dirigenziale che approva i seguenti documenti:
   a) elenco delle operazioni approvate;
   b) elenco delle operazioni non approvate.

3. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 2;
   b) inserimento degli elenchi di cui al comma 2 sul sito internet della Regione, alla sezione Formazione, area operatori, bandi e graduatorie;
   c) comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente.

8. <u>Risorse e gestione finanziaria</u>

1 Al fine di sostenere la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione sono rese disponibili risorse pari a 76.000,00 Euro a valere sul programma specifico n. 11/15 – Apprendistato – annualità 2015, 2016 e 2017 per il finanziamento delle attività di promozione e gestione tecnica amministrativa dei percorsi sperimentali di cui all'articolo 3.
2 Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata così come stabilita dal Documento UCS.
3 Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 13 :	**24,00 Euro * n. ore attività**

4 Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
5 Il costo approvato a preventivo costituisce limite massimo di spesa ammissibile, che non può in ogni caso essere superiore a 5.000 Euro per ogni operazione (pari a 208 ore). L'importo massimo di spesa per una annualità di contratto di apprendistato non può essere comunque superiore a 3.000 Euro (pari a 125 ore). Per annualità di contratto si intende un periodo ricompreso tra i sei e i dodici mesi. (Ad esempio, nel caso di un contratto di 1 anno e 3 mesi il costo massimo imputabile risulta pari a 3.000 Euro; nel caso invece di un contratto di 1 anno e 6 mesi il costo massimo imputabile risulta pari a 5.000 Euro).
6 In fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

9. <u>Gestione amministrativa delle operazioni</u>

1. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive hanno inizio con la fase di promozione dei percorsi sperimentali, alla quale segue la fase di gestione tecnica amministrativa in seguito all'assunzione dei giovani apprendisti da parte delle imprese secondo quanto delineato nelle presenti Direttive. Tutte le operazioni si concludono con la chiusura delle attività amministrative in argomento e comunque non oltre il 31 luglio 2020.
2. L'inizio delle attività va comunicato attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai codici operazione già assegnati e disponibili

nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati relativi al personale coinvolto.
3. La conclusione di ogni singola operazione è documentata dall'invio del modello NF3.

10. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo. L'anticipazione, fino al 70% del finanziamento pubblico dell'operazione, viene erogata dopo l'avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra il finanziamento spettante in base alle risultanze della verifica della documentazione di cui al successivo articolo 11 e l'eventuale anticipo.
2. I soggetti che intendono chiedere l'anticipazione sono tenuti a segnalare un tanto nell'apposito spazio del formulario.

11. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni

1. Come sottolineato dal **Documento UCS** approvato con deliberazione giuntale n. 606 del 13 aprile 2016, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni, gestite con l'applicazione di tabelle standard, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto attuatore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento delle attività in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute fatto salvo l'obbligo per il soggetto attuatore della sua conservazione. Ciò premesso, ai fini della dimostrazione dell'effettivo e legittimo impiego delle risorse assegnate si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva attività di promozione e gestione tecnica amministrativa dei percorsi sperimentali entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività amministrativa in argomento. La documentazione deve essere presentata come indicato dall'articolo 26 del Regolamento, per quanto pertinente. Inoltre dovrà essere presentato il timesheet del personale impiegato relativo all'attività svolta accompagnato da una relazione sintetica relativa al percorso sperimentale attivato. La documentazione deve essere presentata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, via San Francesco 37, 34133, Trieste.

12. Informazione e pubblicità

1. Per informare il pubblico e per garantire parità di accesso a tutti i potenziali partecipanti, i soggetti attuatori sono tenuti a:
   a. fornire sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione e del relativo progetto sperimentale, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE per la parte di pertinenza;
   b. collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione e relativo progetto sperimentale (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'UE, in un luogo facilmente visibile al pubblico.
2. I soggetti attuatori devono inoltre assicurare che tutti i partecipanti (apprendisti e imprese) siano stati informati in merito al finanziamento del FSE (ad es. consegnando una scheda informativa).

3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari di cui ai commi 1 e 2, devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

13. Controllo e monitoraggio

1. Il mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Servizio determina l’applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, quali la decadenza dalla contribuzione e dalle successive integrazioni, nonché la revoca dei finanziamenti concessi.

2. Il Servizio provvede ad effettuare tutti i controlli in itinere ed ex-post volti ad assicurare il completo e corretto svolgimento delle operazioni.

16_21_1_DDS_PROG GEST_3588_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3588

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali - a valere sull'asse 1 - Occupazione - del programma Operativo;
- con decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico n. 42/16;
- il suddetto invito prevede l'adozione, da parte della struttura attuatrice, entro il 22 maggio 2015, di un decreto con il quale, verificata la correttezza e completezza delle manifestazioni di interesse pervenute entro il termine del 7 maggio 2015 stabilito dal richiamato invito, viene data indicazione dei soggetti abilitati alla erogazione delle operazioni di carattere formativo che danno attuazione al programma specifico n. 30/15;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto previsto dal richiamato invito:

- la struttura attuatrice, vale a dire il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, verifica la correttezza e completezza delle manifestazioni di interesse pervenute nei termini previsti, con l'utilizzo dei criteri previsti dall'invito medesimo;
- sulla base della verifica suddetta:
  - indica gli enti proponenti i quali sono abilitati alla erogazione delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 42/16;
  - attribuisce a ciascun soggetto proponente avente titolo il pacchetto di ore di formazione definito sulla base delle indicazioni presenti nell'invito;

PRECISATO che, al fine di assicurare l'assegnazione di tutte le ore di formazione indicate nell'invito, sono stati adottati i seguenti criteri nella fase di definizione del pacchetto di ore di formazione attribuibili a ciascun soggetto proponente avente titolo:

- per quanto riguarda le ore di formazione inerenti la priorità di investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale -, le ore di formazione non assegnate dopo la prima fase di calcolo, pari a due, sono state attribuite ai soggetti proponenti aventi il più elevato volume complessivo annuo di attività formativa nell'ambito della fascia "fino a 9999 ore". Poiché cinque soggetti proponenti sono risultati avere un volume complessivo annuo di attività formativa pari a 5000 ore, si è proceduto all'assegnazione delle due ore vacanti ai due soggetti proponenti aventi la decorrenza definitiva dell'accreditamento più lontana temporalmente;

- per quanto riguarda le ore di formazione inerenti la priorità di investimento 8ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani - le ore di formazione non assegnate dopo la prima fase di calcolo, pari a sette, sono state attribuite ai soggetti proponenti aventi il più elevato volume complessivo annuo di attività formativa nell'ambito della fascia "fino a 9999 ore". Poiché tale modalità non ha consentito l'assegnazione delle ore vacanti, si è proceduto alla loro assegnazione prendendo a riferimento la scadenza dell'accreditamento più lontana temporalmente;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvato l'allegato A) parte integrante del presente provvedimento che indica i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 42/16 del PPO 2015 e quelli non ammessi .

2. E' approvato l'allegato B) parte integrante del presente provvedimento che indica il pacchetto di ore formative spettanti a ciascuno dei soggetti ammessi ed indicati nell'allegato A) e determinato sulla base di quanto stabilito dal richiamato invito di cui al decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016.

3. Il presente provvedimento e gli allegati A) e B) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3588_2_ALL1

Allegato A)

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo.

Elenco dei soggetti aventi titolo alla realizzazione delle operazioni formative ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16

I soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale che hanno presentato la manifestazione di interesse prevista dall'invito di cui al decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 nei termini e modalità previste e che hanno titolo alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo previste dal programma specifico 42/16 del PPO 2016 sono i seguenti:

FATA SCARL	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	CEFAP	CIVIFORM
SYNTHESI FORMAZIONE	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	JOB&SCHOOL	ENFAP
EDILMASTER	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	CIOFS	OSF
INDAR	IRSSES	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	ENAIP
CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	UNINDUSTRIA	AD FORMANDUM	IAL
ARSAP	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FVG - CONFAPI FVG	CNOS FAP BEARZI	
CFP ALBERTO SIMONINI - BOLOGNA	CRAMARS	IRES FVG	

Elenco dei soggetti non aventi titolo alla realizzazione delle operazioni formative ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16

I soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale che hanno presentato la manifestazione di interesse prevista dall'invito di cui al decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 nei termini e modalità previste e che non hanno titolo alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo previste dal programma specifico 42/16 del PPO 2016 sono i seguenti:

SOFORM SCARL	Non ammesso con riferimento al criterio Conformità della presentazione in quanto - Dicitura non corretta dell'oggetto nel messaggio PEC (paragrafo 4 capoverso 6) - Mancata presentazione degli allegati (paragrafo 4, capoverso 6)
ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Non ammesso con riferimento al criterio Conformità della presentazione in quanto - Dicitura non corretta dell'oggetto nel messaggio PEC (paragrafo 4 capoverso 6) - Mancata presentazione degli allegati (paragrafo 4, capoverso 6)

16_21_1_DDS_PROG GEST_3588_3_ALL2

Allegato B)

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Approvazione delle manifestazioni d'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative di cui all'invito emanato con decreto 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 e determinazione del pacchetto di ore di formazione erogabili da parte di ogni soggetto avente titolo. Individuazione del pacchetto di ore di formazione a disposizione di ciascun soggetto avente titolo ai fini dell'attuazione del programma specifico 42/16 del PPO 2016

Premessa
L'invito emanato con decreto n. 1858/LAVFORU del 29 marzo 2016 prevede che l'atto amministrativo che individua i soggetti i quali hanno titolo alla erogazione delle attività formative connesse all'attuazione del programma specifico 42/16 del PPO 2016 provveda anche alla attribuzione del pacchetto di ore formative a disposizione di ciascuno di tali soggetti.
Per quanto riguarda la determinazione del pacchetto di ore di formazione da attribuire a ciascun soggetto avente titolo:
- i soggetti aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce derivanti dal rispettivo volume annuo di attività

Fascia	Volume annuo di attività formativa
1	Fino a 9.999 ore
2	Da 10.000 a 39.999 ore
3	Da 40.000 a 99.999 ore
4	Da 100.000 ore

- la rilevazione del volume annuo di attività fa riferimento alla data del 29 febbraio 2016;
- se il soggetto richiedente non risulta accreditato alla data di presentazione della manifestazione di interesse viene collocato d'ufficio nella fascia 1;
- a ciascuna fascia viene applicato il seguente coefficiente:

Fascia	Coefficiente
1	1
2	3
3	6
4	10

Il volume complessivo delle ore formative disponibili è pari a 17557 in relazione alle attività da realizzare sulla priorità di investimento 8i ed a 15572 in relazione alle attività da realizzare sulla priorità di investimento 8ii, determinate tenendo conto dei seguenti aspetti:
- risorse finanziarie disponibili, pari a euro 2.300.000 per la priorità di investimento 8i ed a euro 2.040.000 per la priorità di investimento 8ii;
- costo orario medio della formazione pari a euro 131, calcolato sulla partecipazione di un numero medio di allievi pari a 15.
Ciò premesso, i pacchetti di ore di formazione attribuiti a ciascun soggetto ammesso alla realizzazione delle attività formative inerenti il programma specifico n. 42/16 del PPO 2016 sono i seguenti:

VOLUME ANNUO FINO A 9999 ORE	ENTE	8i	8ii	TOTALE
	FATA SCARL	234	207	441
	SYNTHESI FORMAZIONE	234	207	441
	EDILMASTER	234	208	442
	INDAR	235	208	443
	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	234	208	442
	ARSAP	234	208	442
	CFP ALBERTO SIMONINI - BOLOGNA	234	207	441
	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	234	207	441
	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	234	208	442
	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	235	208	443
	IRSSES	234	207	441
	UNINDUSTRIA	234	208	442
	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FVG - CONFAPI FVG	234	207	441
VOLUME ANNUO DA 10.000 A 39.999 ORE	CRAMARS	702	623	1.325
	CEFAP	702	623	1.325
	JOB&SCHOOL	702	623	1.325
	CIOFS	702	623	1.325
	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	702	623	1.325
	AD FORMANDUM	702	623	1.325
	CNOS FAP BEARZI	702	623	1.325
	IRES FVG	702	623	1.325

VOLUME ANNUO DA 40.000 A 99.999 ORE	CIVIFORM	1.405	1.246	2.651
da 100.000 ore	ENFAP	1.405	1.246	2.651
	OSF	1.405	1.246	2.651
	ENAIP	2.341	2.076	4.417
	IAL	2.341	2.076	4.417
	TOTALE	17.557	15.572	33.129

16_21_1_DDS_PROG GEST_3589_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3589

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti tecnici superiori (ITS) il sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) e i Poli tecnico professionali in Friuli Venezia Giulia. Emanazione delle direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2016/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", di seguito Piano Triennale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013 che ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:
a) dei soggetti attuatori delle attività gestione di quattro centri regionali di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS nelle aree:
- edilizia /manifattura e artigianato;
- meccanica e impianti;
- cultura, informazione e tecnologie informatiche;
- servizi commerciali/turismo e sport;
b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 che approva la graduatoria delle candidature presentate a seguito del citato avviso pubblico ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive regionali per la presentazione da parte dei soggetti attuatori, del Programma Annuale di Attuazione 2016/2017;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2016/17 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3589_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Servizio Programmazione e gestione interventi formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI
PPO 2015 e PPO 2016
Programma specifico n. 12/15 – Fvg Progetto giovani
Programma specifico n. 5/16 – Istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS)
Programma specifico n. 44/16 – Percorsi di formazione superiore nelle aree S3 con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DEI CENTRI REGIONALI IFTS DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2016/2017

INDICE

1. PREMESSA

1. Le presenti Direttive sono rivolte ai soggetti individuati con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2699/LAVFOR.FP/2014 dell'11 aprile 2014 e pertanto incaricati:
   - della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS);
   - della gestione dell'offerta di formazione post diploma nell'area agroalimentare.
2. Le presenti Direttive intendono fornire ai soggetti di cui al comma 1 indicazioni per la predisposizione del Programma Annuale di Attuazione previsto dal comma 2, lettera b) dell'articolo 9 dell'Avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 7878/LAVFOR.FP/2013 del 28 novembre 2013, di seguito Avviso.
3. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno riferimento alle seguenti tipologie:
   a. Qualificazione superiore post diploma (IFTS standard);
   b. Formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzato).
4. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014.
5. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto:
   - dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
   - dal documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", di seguito Linee Guida, approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
   - dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016.
6. I soggetti di cui al comma 1 incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi IFTS sono di seguito denominati Centri regionali IFTS.
7. Conformemente a quanto previsto dall'Avviso, salvo diversamente specificato nel testo, le disposizioni previste dalle presenti Direttive riferite alle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore promosse dai Centri regionali IFTS si intendono riferite anche alle attività di formazione post diploma promosse dal soggetto di cui al punto 1 incaricato della gestione dell'offerta formativa nell'area agroalimentare.
8. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo ai seguenti programmi specifici previsti nel Documenti concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2015" e "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2016", di seguito PPO, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016:
   - n. 12/15 – FVG Progetto giovani;
   - n. 5/16 – Istruzione e formazione tecnico – superiore (IFTS);
   - n. 44/16 – Percorsi di formazione superiore nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
9. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Il Programma Annuale di Attuazione 2016/2017, previsto dall'articolo 9 dell'Avviso, è costituito da:
   a. una relazione descrittiva delle operazioni che si propone di attivare, accompagnata da una breve sintesi delle motivazioni e del contesto socioeconomico di riferimento, e della relativa ripartizione dei costi;
   b. le proposte di operazioni.
2. Ai fini della presentazione delle proposte di operazioni di cui al comma 1, è necessario compilare gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
3. Si precisa che per quanto riguarda le operazioni connesse ai percorsi personalizzati, dovranno essere predisposti due formulari:
   a. il formulario 1PERS, strettamente connesso all'operazione di tutoraggio finanziata dal Fondo Sociale Europeo, è riferito esclusivamente al totale delle ore di tutoraggio ipotizzate per tutti i percorsi formativi personalizzati, e prevede l'indicazione dell'importo massimo di finanziamento previsto; il formulario 1 PERS va presentato un'unica volta;
   b. il formulario 2PERS, strettamente connesso all'attività formativa del singolo allievo, è riferito a ciascun percorso formativo personalizzato e va presentato successivamente all'avvio delle operazioni standard di riferimento.
4. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario relativo al percorso IFTS standard e del formulario 1PERS, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.
5. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 2 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
6. **Le domande di finanziamento** risultanti dalla compilazione dei formulari on line in Webforma, **distinte per Programma specifico** (12/15, 5/16, 44/16), vanno sottoscritte con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
7. Il Piano Annuale di Attuazione 2016/2017 (composto dalla relazione descrittiva delle operazioni e dalle proposte di operazioni) deve essere presentato al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it, entro le ore 12.00 del 28 giugno 2016.
8. Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione/operazioni,** presenta per ciascun Programma specifico (12/15, 5/16, 44/16), la relativa domanda di finanziamento, per una o più operazioni, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Le PEC in argomento devono contenere:

   - per il Programma specifico 12/15:
     a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
        "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 12/15. FVG Progetto giovani. TRIESTE"
     b. i seguenti allegati in formato pdf:

i. la domanda di finanziamento;
ii. l'operazione;
iii. l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti.

- per il Programma specifico 5/16:
  a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
  "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 5/16. IFTS. TRIESTE"
  b. i seguenti allegati in formato pdf:
     i. la domanda di finanziamento;
     ii. l'operazione o le operazioni;
     iii. l'operazione riferita all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati (formulario 1PERS);
     iv. la relazione descrittiva di cui al comma 1, lettera a;
     v. l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti.

- per il Programma specifico 44/16:
  a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
  "POR FSE 2014/2020 – programma specifico 44/16. IFTS S3. TRIESTE"
  b. i seguenti allegati in formato pdf:
     i. la domanda di finanziamento;
     ii. l'operazione o le operazioni;
     iii. l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti.

9. La presentazione del formulario 2PERS riferito ai percorsi formativi personalizzati avviene:
   - successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico ed all'avvio del relativo percorso standard all'interno del quale viene inserito l'allievo.
   - esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. La PEC in argomento deve contenere l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:
   "POR FSE 2014/2020 – IFTS 2PERS – 2016. TRIESTE"

   Alla PEC, oltre al formulario 2PERS stesso - in formato pdf, deve essere allegata anche la domanda di finanziamento (senza alcuna imputazione di costi e in formato pdf), risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma, sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
10. La Tabella seguente riepiloga i contenuti dei messaggi PEC e dei relativi allegati da inviare al Servizio in funzione delle diverse domande di finanziamento:

PROGRAMMA SPECIFICO	OGGETTO PEC	ALLEGATI IN FORMATO PDF	TERMINE
12/15	"POR FSE 2014/2020 – programma specifico 12/15. FVG Progetto giovani. TRIESTE"	• domanda di finanziamento • operazione • impegno formale università per riconoscimento crediti	entro le ore 12.00 del 28 giugno 2016
5/16	"POR FSE 2014/2020 – programma specifico 5/16. IFTS. TRIESTE"	• domanda di finanziamento • operazione/operazioni • operazione attività di tutoraggio (formulario 1PERS) • relazione descrittiva	entro le ore 12.00 del 28 giugno 2016

		• impegno formale università per riconoscimento crediti	
44/16	"POR FSE 2014/2020 – programma specifico 44/16. IFTS S3. TRIESTE"	• domanda di finanziamento • operazione/operazioni • impegno formale università per riconoscimento crediti	entro le ore 12.00 del 28 giugno 2016
(non pertinente)	"POR FSE 2014/2020 – IFTS 2PERS – 2016. TRIESTE"	• domanda di finanziamento (senza alcuna imputazione di costi) • il formulario 2PERS riferito ai percorsi formativi personalizzati	successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico ed all'avvio del relativo percorso standard

11. Al fine di favorire un'ampia diffusione sul territorio regionale di un'offerta articolata di formazione superiore, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi, le proposte di operazioni relative alla tipologia qualificazione superiore post diploma inserite da ciascun Centro regionale IFTS nel Programma Annuale di Attuazione:
    - si riferiscono a più specializzazioni di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013, di seguito decreto IFTS;
    - prevedono l'ubicazione delle sedi di realizzazione in diversi ambiti provinciali, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi;
    - prevedono, nel caso di riproposizione di una determinata specializzazione attivata nell'annualità precedente, l'ubicazione della sede di realizzazione in un diverso ambito provinciale, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi.

3. TERMINI DI AVVIO E DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Tutte le operazioni devono essere avviate entro il 31/12/2016 e concludersi entro il 31/10/2017.
2. I percorsi formativi personalizzati possono essere avviati solo successivamente all'avvio dell'operazione IFTS standard.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle operazioni si rimanda a quanto specificato nell'Allegato 1.
2. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni si rimanda a quanto specificato nell'Allegato 2.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 sono pari a 2.111.600,00 EUR di cui:
    - 524.000,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/15 del PPO 2015;

- 854.000,00 EUR a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/16 del PPO 2016;
- 733.600,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/16 del PPO 2016.

2. Le risorse annue disponibili, riferite alle operazioni IFTS standard, consentono pertanto la presentazione di **20 operazioni** di cui:
   - 8 a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione del POR e sul Programma specifico 5/16 del PPO 2016;
   - 7 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/16 del PPO 2016;
   - 5 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/15 del PPO 2015.
3. Il costo previsto delle operazioni tiene conto dell'Unità di Costi Standard in vigore (vedi Allegato 2) per un numero massimo di 15 allievi. Pertanto, in sede di presentazione della proposta di operazione il numero massimo di allievi preventivati **non può superare le 15 unità**, fermo restando che l'avvio dell'attività formativa può avvenire anche con un numero di allievi superiore.
4. La ripartizione delle risorse disponibili fra i vari Centri regionali IFTS **con riferimento ai Programmi specifici dei PPO** ed ai percorsi IFTS standard e personalizzati è sintetizzata dalla seguente tabella:

CENTRO REGIONALE IFTS	Percorsi Standard / Programmi Specifici	Risorse per Programma Specifico	N. Operazioni Percorsi Standard	Risorse Percorsi Standard (A)	Percorsi Personalizzati - Attività di tutoraggio (Programma Specifico 5/16) (B)	**TOTALE (A+B)**
Edilizia/Manifattura e Artigianato	12/15	€ 104.800,00	1	€ 419.200,00	€ 3.120,00	**€ 422.320,00**
	5/16	€ 104.800,00	1			
	44/16	€ 209.600,00	2			
Meccanica e Impianti	12/15	€ 104.800,00	1	€ 419.200,00	€ 3.120,00	**€ 422.320,00**
	5/16	€ 104.800,00	1			
	44/16	€ 209.600,00	2			
Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche	12/15	€ 104.800,00	1	€ 419.200,00	€ 3.120,00	**€ 422.320,00**
	5/16	€ 209.600,00	2			
	44/16	€ 104.800,00	1			
Servizi Commerciali/Turismo e Sport	12/15	€ 104.800,00	1	€ 419.200,00	€ 3.120,00	**€ 422.320,00**
	5/16	€ 209.600,00	2			
	44/16	€ 104.800,00	1			
Area agroalimentare	12/15	€ 104.800,00	1	€ 419.200,00	€ 3.120,00	**€ 422.320,00**
	5/16	€ 209.600,00	2			
	44/16	€ 104.800,00	1			
Totale				€ 2.096.000,00	€ 15.600,00	**€ 2.111.600,00**

5. Le risorse annue disponibili riferite alle operazioni IFTS personalizzate (attività di tutoraggio), a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione del POR e sul Programma specifico 5/15 del PPO tengono conto dell'Unità di Costi Standard in vigore (vedi Allegato 2) moltiplicato per il numero massimo di ore attribuibili all'attività di tutoraggio.

6. VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI e DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

1. Le proposte di operazioni connesse ai percorsi standard IFTS e le proposte di operazioni riferite alle attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento *Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013)* approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:

   a) **fase di ammissibilità**: la selezione della proposta di operazione prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'avviso pubblico. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	• Mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione previsti all'art. 2, comma 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9
Conformità del proponente	• Operazione presentata da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 1
Conformità del progetto	• Mancato rispetto del n. minimo di allievi previsto (art. 1, comma 1, lettera a, Allegato 1) • Mancato rispetto della durata delle operazioni (art.1, comma 1, lettera b. e art. 2, comma 3 e 4, Allegato 1) • Mancata compilazione della sezione "Dati per l'orientamento" di cui all'art.2, comma 4

   b) **fase di valutazione di coerenza**, incentrata sulla verifica della presenza nelle proposte dei requisiti necessari, previsti dal presente avviso, per accedere al finanziamento con l'applicazione dei seguenti criteri:
   - utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   - coerenza e qualità progettuale;
   - coerenza finanziaria.
2. In caso di esclusione di una o più proposte di operazioni ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.
3. Le proposte di percorso formativo personalizzato sono valutate dal Servizio sulla base dei criteri previsti dal comma 1, lettera b) del presente articolo con l'esclusione del criterio "coerenza finanziaria" in quanto non pertinente.
4. In caso di mancata approvazione di una proposta di percorso formativo personalizzato ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.

7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni e i percorsi formativi personalizzati sono approvate, a seguito del positivo esito della valutazione, con l'adozione di un decreto dirigenziale.
2. La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a. pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al comma 1;
   b. pubblicazione del decreto dirigenziale di cui al comma 1 sul sito internet www.regione.fvg.it/*formazione-lavoro/formazione/area-operatori;*
   c. comunicazione formale dell'esito della valutazione al proponente..

3. In caso di mancata approvazione di una o più proposte di operazioni, o di percorso formativo personalizzato, ne viene consentita la ripresentazione secondo i termini previsti dalla nota di comunicazione.

ALLEGATO 1
Modalità di organizzazione e gestione delle operazioni e dei percorsi formativi personalizzati

1. Requisiti e caratteristiche delle operazioni IFTS standard

1. Le operazioni IFTS standard devono prevedere:
   a. un numero di allievi minimo di 12;
   b. una durata di norma di 2 semestri, per un numero complessivo di ore pari a 800, calcolata al netto delle misure di accompagnamento previste;
   c. la possibilità che il monte ore di 800 ore possa essere strutturato al fine di agevolare la frequenza dei lavoratori occupati che non si avvalgono dei percorsi personalizzati (i percorsi devono tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento);
   d. un'attività di stage, per i soli allievi disoccupati, non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica; durante lo stesso periodo, per gli allievi occupati sono predisposte opportune esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, ovvero specifici project work qualora le mansioni svolte all'interno dell'azienda non siano pertinenti con il profilo di riferimento e gli obiettivi del corso; qualora le stesse siano pertinenti e verificate dal tutor formativo, gli allievi occupati sono tenuti alla predisposizione di uno specifico project work relativo alle mansioni svolte in azienda;
   e. una docenza composta per almeno il 50% del monte ore corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni;
   f. la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, CTS, composto dai rappresentati dei soggetti che partecipano alla costituzione Centro regionale IFTS, responsabile della conduzione scientifica del progetto stesso;
   g. la strutturazione del percorso formativo in Unità Capitalizzabili (UC);
   h. il riferimento alle competenze comuni e tecnico professionali di cui agli Allegati D e E del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione I.F.T.S. di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008; le competenze tengono conto delle Aree S3 e delle relative traiettorie di sviluppo **qualora le operazioni siano riferite al Programma specifico 44/16;**
   i. la definizione e l'impegno al riconoscimento, già in fase di progettazione, dei crediti formativi, da parte delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS. In fase di progettazione le Università definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione del percorso formativo IFTS, da accertare comunque in sede di valutazione finale. L'impegno al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti. Qualora tale impegno non possa essere formalizzato entro i termini previsti per la presentazione dell'operazione è sufficiente una dichiarazione in tal senso del soggetto proponente allegata al progetto. L'impegno formale dovrà comunque pervenire entro l'avvio dell'operazione **pena la decadenza del contributo.**
2. Le operazioni IFTS standard devono inoltre prevedere anche le seguenti **misure di accompagnamento,** che vanno descritte all'interno del formulario alla specifica voce relativa alla descrizione dei moduli:
   a. orientamento preventivo alla fase corsuale, comprendente momenti di accoglienza personalizzata e bilancio di competenze;

b. assistenza al placement da realizzarsi in un momento successivo alla fase corsuale, e comunque entro 60 giorni dalla fine della stessa.

3. La durata minima di ciascuna delle suddette misure di accompagnamento è stabilita in 20 ore, che non concorrono a formare il monte ore corso. Le misure di accompagnamento devono essere documentate allegando al rendiconto una relazione dettagliata relativa all'attività svolta.

2.Requisiti e caratteristiche delle operazioni IFTS personalizzate e dei relativi percorsi formativi

1. Una delle caratteristiche principali del sistema regionale IFTS è costituita dalla flessibilità dei percorsi, nel senso di permettere inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso stesso in termini di unità di competenze (UC). Generalmente si tratta di un'utenza costituita da lavoratori occupati che vogliono migliorare e/o riqualificare le loro competenze e abilità professionali.
2. Le operazioni oggetto delle presenti Direttive riguardano il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…) riferite all'attivazione dei percorsi personalizzati di formazione professionale.
3. **L' operazione riferita alle attività di tutoraggio pedagogico** ha una durata complessiva massima pari **120 ore**.
4. **I percorsi formativi personalizzati** hanno una durata ricompresa **tra le 60 e le 300 ore**.
5. Il percorso formativo personalizzato, pur articolandosi curricolarmente sulle stesse unità formative capitalizzabili del progetto IFTS di riferimento, si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale viene attribuito uno specifico codice. Ciò premesso si conferma:
   a. la possibilità da parte del soggetto attuatore di avviare il percorso preventivamente all'approvazione della proposta progettuale, così come previsto dall'articolo 48, comma 7, del Regolamento;
   b. la necessità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per lo stage in quanto il più adatto alle gestione delle presenze nel percorso personalizzato;
   c. la previsione di una specifica prova finale al termine della quale viene rilasciato l'Attestato di competenze reperibile al seguente indirizzo Intenet **http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/**. Tale Attestato va rilasciato indipendentemente dalla durata effettiva del percorso personalizzato. Di conseguenza, vista anche la natura e le finalità dei percorsi personalizzati, viene meno il limite del 70% di obbligo di frequenza per gli stessi percorsi.

3. Destinatari delle operazioni standard e dei percorsi formativi personalizzati

1. Alle operazioni standard IFTS a valere sull'asse 1 – Occupazione, (Programma specifico 12/15 del PPO 2015 e Programma Specifico 44/16 del PPO 2016 accedono **giovani** (entro i 30 anni non compiuti al momento dell'avvio), **disoccupati**, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale.
2. Alle operazioni standard IFTS a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/16 del PPO 2016 ed ai percorsi formativi personalizzati accedono **giovani e adulti, occupati e disoccupati**, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale.
3. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari In funzione dei diversi Assi del Programma Operativo e dei relativi Programmi Specifici:

ASSE/PROGRAMMA SPECIFICO	DESTINATARI
ASSE 1 OCCUPAZIONE (PS 12/15 e 44/16)	• Giovani (under 30) disoccupati
ASSE 3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PS 5/16)	• Giovani /Adulti occupati e disoccupati

4. L'accesso è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze già acquisite in esperienze di istruzione, formazione e lavoro successive all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, secondo le modalità indicate dall'Allegato E di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.
5. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono formate dal Comitato di progetto integrato dalle professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

4. Figure nazionali di riferimento

1. Il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 7 febbraio 2013, di seguito decreto IFTS, individua l'elenco delle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale. Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale possono essere articolate in profili regionali che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento e deve essere decritta in coerenza con le indicazioni di cui all'Allegato A del decreto IFTS.
2. Non possono essere proposte operazioni riferite a specializzazioni non rientranti nell'elenco individuato dal citato decreto IFTS.
3. Le operazioni riferite alle attività di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare si ricollegano, nell'individuazione e nella declinazione della denominazione e dei contenuti formativi, alle esperienze già maturate nella precedente programmazione nell'ambito della tipologia IFTS e tengono conto della fisionomia e dell'articolazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) in modo da evitare ridondanze e sovrapposizioni.
4. **Le operazioni presentate a valere** a valere sull'asse 1 – Occupazione, **Programma Specifico 44/16** del PPO 2016 **devono**, nel rispetto di quanto specificato nei commi precedenti del presente articolo, **riferirsi nei contenuti formativi alle aree di specializzazione S3** e alle rispettive traiettorie di sviluppo.

AREA S3	TRAIETTORIE
Agroalimentare	• Applicazione di tecniche di industrial design al settore alimentare (progettazione sostenibile "eco design"; design degli atti alimentari "food design") • Sviluppo di sistemi innovativi e di conservazione dei prodotti • Sviluppo dei sistemi di packaging attivo e intelligente ("smart packaging") • Sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti
Filiere produttive strategiche • Filiera metalmeccanica	• Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto (CAD, CAE, MDO) • Metodi e tecnologie per la progettazione integrata

• Filiera sistema casa	• Macchine intelligenti • Tecnologie legate ai materiali • Metodi e tecnologie per la progettazione rapida (es. sistemi CAD/CAM) • Tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici • Tecnologie di cloud computing
Tecnologie marittime	• Metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi • Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica • Tecnologie per la sicurezza
Smart health	• Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro • Terapia innovativa • Ambient assisted living – AAL
Cultura, creatività, turismo (CCT)	• Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti • Geomatica ed elaborazione delle immagini • Piattaforme sociali e sharing

5. Esami finali e Attestati

1. Le operazioni IFTS standard si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite.
2. Gli esami finali sono realizzati secondo quanto previsto dal documento Linee Guida salvo la composizione della Commissione d'esame che risulta costituita da un Presidente nominato dalla Regione tra i dipendenti in servizio o quelli in stato di quiescenza e da quattro membri, anche appartenenti al CTS, designati dall'Istituzione formativa in modo da assicurare, conformemente da quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di IFTS, la presenza dei rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale e del mondo del lavoro.
3. Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
4. Il superamento dell'esame finale consente il rilascio Certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'Allegato F del decreto IFTS.
5. Il superamento dell'esame finale da parte degli allievi che hanno frequentato un percorso di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare consente il rilascio di un attestato di qualifica professionale reperibile al seguente indirizzo internet **http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA9/**.
6. Al termine dei percorsi formativi personalizzati o su richiesta degli interessati in caso di uscita anticipata dal percorso standard viene rilasciato all'allievo un Attestato di competenze a firma del Direttore del corso.

6. Partecipazione alle attività formative

1. La partecipazione all'attività formativa è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

7. Informazione, pubblicità

1. I Centri regionali IFTS sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
    a. le modalità e termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
    b. il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
2. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi.

Unione Europea	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili ricerca e università	

3. Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
4. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Autorità di gestione.

8. Gestione amministrativa delle operazioni

1. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni formative si rimanda a quanto previsto dal documento Linee Guida.

9. Monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta della Regione in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

ALLEGATO 2
Gestione finanziaria, costi ammissibili e documentazione dell'avvenuta realizzazione delle attività

1. Operazioni IFTS standard

1. Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore post diploma (IFTS standard) sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione così come stabilita dal Documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 1 ora corso:	**119,00 EUR * n. ore attività (800)**
	+
valore UCS1 ora allievo:	**0,80 EUR * n. ore allievo * n. allievi previsti**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS 1 ora allievo risulta pari a 15**.
4. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

2.Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione IFTS standard

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività (comprensiva delle misure di accompagnamento) il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
   a. la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;
   b. i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;
   c. le lettere di incarico dei docenti esterni;
   d. la relazione sulle misure di accompagnamento.

3. Operazioni connesse ai percorsi IFTS personalizzati

1. Le operazioni riferite alla tipologia formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzato) sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS.
2. Il costo complessivo di ogni operazione non si riferisce all'attività formativa (in quanto già finanziata), ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…). Tale costo è determinato nel modo seguente:

operazioni di durata minore o uguale a 150 ore:	**26,00 EUR * 40 ore**
operazioni di durata superiore a 150:	**26,00 EUR * 80 ore**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione IFTS personalizzato

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
    a. la documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento, lettera a) e lettera b);
    b. i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

5. Flussi finanziari

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico delle operazioni IFTS standard ad avvio di ogni attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione. I soggetti che intendono richiedere l'anticipazione sono tenuti a segnalare un tanto nell'apposito spazio del formulario.
2. Relativamente alle operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati il pagamento avviene a presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione.
3. Tutti i trasferimenti finanziari del Servizio a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ formazione-lavoro/formazione/area-operatori.
4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del Patto di Stabilità.

16_21_1_DDS_PROG GEST_3590_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 maggio 2016, n. 3590

LR 76/82. Approvazione del Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi - Annualità 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) Effe.Pi quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015;
VISTO il decreto n. 2713/LAVFORU del 24 giugno 2015, con cui sono state approvate le Direttive per la predisposizione e la gestione dell'operazione connessa allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi - annualità formativa 2015-2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 di data 8 luglio 2015;
VISTO il decreto n. 14/LAVFORU del 11 gennaio 2016, con cui è stato prorogato al 15 aprile 2016 il termine per la presentazione dell'operazione connessa allo sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi - annualità formativa 2015-2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 di data 20 gennaio 2016;
VISTA la nota prot. n. 121/Effe.Pi del 13 aprile 2016 con la quale l'ATS Effe.Pi ha presentato in data 15 aprile 2016 e pertanto entro il termine richiesto, il Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi;
VISTA la nota del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi prot. n. 35682/LAVFORU del 2 maggio 2016 con la quale si rilevava la non ammissibilità a finanziamento della voce di spesa "4. Spese per la partecipazione a riunioni progettuali" e, ai sensi dell'art. 16 bis della Legge regionale n. 7/2000, si invitava l'ATS Effe.Pi a presentare eventuali osservazioni in merito;
VISTA la nota prot. n. 127/Effe.Pi del 6 maggio 2016 con la quale l'ATS Effe.Pi ha precisato che i costi imputati alla voce di spesa "4. Spese per la partecipazione a riunioni progettuali" sono da riferirsi alla voce di spesa "3. Spese per la partecipazione ad attività di progetto" con conseguente rimodulazione degli importi riferiti a tale voce di spesa;
ACCERTATO pertanto che, in seguito anche all'integrazione di cui alla nota n. 127/Effe.Pi del 6 maggio 2016, il citato Piano annuale è stato presentato in linea con quanto stabilito dall'art. 2 delle Direttive ed è stato predisposto conformemente a quanto stabilito dall'art. 3 e dall'art. 6 delle Direttive, risultando pertanto:
- coerente rispetto alle finalità di cui all'Avviso approvato con la citata deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 e rispetto alla proposta di candidatura avanzata dall'ATS Effe.Pi a seguito dell'Avviso stesso;
- completo ed esaustivo delle informazioni riportate nel formulario e riferite all'analisi dei fabbisogni e alla sintesi delle ipotesi progettuali;

RICORDATO che con decreto n. 2713/LAVFORU di data 24 giugno 2015 è stata prenotata al capitolo di spesa 5861/competenza 2016 la somma di 100.000,00 EUR per il finanziamento del Piano in argomento;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il Piano annuale di sviluppo dell'innovazione e della qualità dei processi formativi - annualità 2016, presentato dall'ATS Effe.Pi con nota prot. n. 121/Effe.Pi del 13 aprile 2016, come integrato dalla nota prot. n. 127/Effe.Pi. del 6 maggio 2016.

2. Il finanziamento delle attività in argomento è assicurato dal decreto n. 2713/LAVFORU di data 24 giugno 2015.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DDS_PROG GEST_3685_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 maggio 2016, n. 3685

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015". Programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione del soggetto attuatore del progetto "Imprenderò [in] FVG" - Scadenza Avviso 24 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale nel periodo 2016/2020 delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERO' [in] FVG", di seguito IMPRENDERO' ;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016;
EVIDENZIATO che il progetto IMPRENDERO' si realizza a valere sull'Asse 1 - Occupabilità del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 7 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso (di seguito candidature) e che ogni soggetto avente titolo può presentare una sola proposta progettuale;
PRECISATO che ogni candidatura può essere presentata da una Associazione Temporanea - AT - già costituita in coerenza con le previsioni dell'Avviso o da una costituenda AT e che ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;
EVIDENZIATO che, all'atto della presentazione della candidatura, è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione Temporanea ad avvenuta approvazione della candidatura;
PRECISATO che le candidature devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 18 febbraio 2016 ed entro il 24 marzo 2016;
PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, sono pervenute le seguenti candidature:
- **IMPRENDERO' [in] FVG**

composta da Consorzio Friuli Formazione, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale, En.A.I.P. FVG, IRES FVG - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia - Impresa sociale, Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, Azienda Speciale Imprese e Territorio, Cramars Soc. Coop. Soc, Ce.F.A.P.
- Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG, Formindustria - Consorzio di Formazione per l'Industria del Friuli Venezia Giulia, Friuli Innovazione - Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico scarl, Polo Tecnologi-

co di Pordenone, Consorzio Innova FVG, Soform SCARL con capofila Consorzio Friuli Formazione
• **SISSI 2.0 - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG**
composta da Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje, ECIPA Società consortile a responsabilità limitata, CNA Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia, CNA Servizi Friuli Venezia Giulia srl, FORMEDIL Gorizia - Ente per la formazione e la sicurezza nel settore dell'edilizia della provincia di Gorizia, Edilmaster - La scuola edile di Trieste, Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, Cooperativa sociale Trieste Integrazione a m. ANFFAS onlus, International Business Science Company scarl, Unione regionale economica slovena - Slovensko Dezelno Gospodarsko Zdruzenje, Dezelna Kmecka Zveva - Associazione reg. degli agricoltori, ARIES - Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trieste, Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Trieste, Terziaria - Centro di assistenza tecnica della Confcommercio di Trieste - Società a responsabilità limitata in forma abbreviata Terziaria Trieste srl, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa Sociale, Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Pordenone, Concentro - Azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone, Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della provincia di Pordenone, Federazione provinciale Coldiretti Pordenone, Terziaria srl, ARSAP Impresa Sociale, Centro Formazione Professionale Cividale soc. coop.sociale, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" onlus, Comunità Piergiorgio onlus, F.A.T.A. scarl - Formazione Avanzata Teorico Applicata, Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Gorizia, BEP - Business e Persone srl con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje
EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 130372013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 aprile 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le due candidature presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
CONSIDERATO che la valutazione delle due candidature presentate determina la seguente graduatoria:
a. IMPRENDERO' [in] FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione con una valutazione pari a punti 39,6
b. SISSI 2.0 - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje con una valutazione pari a punti 37,8
EVIDENZIATO che, in base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la candidatura presentata da IMPRENDERO' [in] FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla costituzione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della nota con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università comunica l'approvazione della candidatura e l'ammissione al finanziamento;
PRECISATO che l'incarico decorre dal giorno successivo alla presentazione alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, della documentazione che attesta la costituzione dell'AT e dura fino al 31 marzo 2021;
PRECISATO che tutte le attività devono concludersi, con riferimento all'attività in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle candidature presentate entro il 24 marzo 2016, è approvata la seguente graduatoria:
a. IMPRENDERO' [in] FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione con una valutazione pari a punti 39,6
b. SISSI 2.0 - Sistema integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG con capofila Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje con una valutazione pari a punti 37,8
2. In base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da IMPRENDERO' [in] FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione.

3. L'incarico da parte della Regione è condizionato dalla costituzione dell'Associazione temporanea che deve intervenire entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della nota con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università comunica l'approvazione della candidatura e l'ammissione al finanziamento.
4. L'incarico decorre dal giorno successivo alla presentazione alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, della documentazione che attesta la costituzione dell'AT e dura fino al 31 marzo 2021.
5. Tutte le attività devono concludersi, con riferimento all'attività in senso stretto, entro il 31 dicembre 2020.
6. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 maggio 2016

FERFOGLIA

16_21_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1250_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 12 maggio 2016, n. 1250

Piano regionale di controllo del colombo di città (*Columba livia* forma domestica) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del Capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Agenzie agricole di Torviscosa Ss, società agricola sita nel Comune di Torviscosa.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia* forma domestica, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;
VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;
PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi di riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto;
VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 23 marzo 2016 prot. n. 2016/25502, ns. prot. SCPA/12.6/10458 di data 29 marzo 2016, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata dalle Agenzie Agricole di Torviscosa SS, sita nel comune di Torviscosa si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città presso l'area territoriale dell'Agenzia Torvis, dell'Agenzia Arrodola e dell'Agenzia Pascoli ai fini della tutela della

salute e della sicurezza pubblica e della prevenzione di gravi danni al bestiame, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 14/2007;
VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'inefficacia dei metodi ecologici predisposti dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
RITENUTO:
- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica e della prevenzione di gravi danni al bestiame di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 1500 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema Regionale Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ed, in particolare, l'articolo 32 "Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali";
CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 32 di cui alla legge regionale n. 26/2014, a far data dal 1 giugno 2016, le funzioni in materia di caccia e pesca di competenza provinciale saranno trasferite alla Regione;
VISTO l'articolo 35 della medesima legge regionale n. 26/2014 ai sensi del quale, con riferimento al trasferimento delle funzioni provinciali e del relativo personale alla Regione, sarà realizzato apposito Piano di subentro;
ATTESO, pertanto, che, a far data dal 1 giugno 2016, al personale provinciale a vario titolo interessato dal presente provvedimento subentrerà, senza soluzione di continuità, il personale indicato nel Piano di subentro di cui al sopra richiamato articolo 35 della legge regionale n. 26/2014;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

DECRETA

1. E' adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia* var. domestica) per le finalità della tutela della salute e della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danni al bestiame:

Specie	*Columba livia* var. domestica (colombo di città).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica e prevenzione di gravi danni al bestiame
Numero di esemplari	1500 colombi.
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine e il personale di cui alla L. 157/92 e alla L.R. 14/2007. A far data dal 1 giugno 2016 i soggetti autorizzati saranno quelli individuati conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.

Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente. A far data dal 1 giugno 2016 a disposizione della struttura individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire della data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	All'interno dell'Agenzia Torvis, dell'Agenzia Arrodola e dell'Agenzia Pascoli, nel comune di Torviscosa.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione della specie oggetto del controllo per prevenire rischi igienico-sanitari .
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda. A far data dal 1 giugno 2016 la struttura a ciò deputata sarà quella individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega, A far data dal 1 giugno 2016 il responsabile della suindicata verifica sarà individuato, senza soluzione di continuità, conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, dovrà essere comunicato all'ISPRA dalla struttura a tal fine individuata nel Piano di subentro di cui all'articolo 35 della LR n. 26/2014:
- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 maggio 2016

COLOMBI

16_21_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1250_2_ALL1

PROVINCIA DI _______

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....COLOMBO DI CITTÀ...........

Autorizzazione n. del

Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

____
____
____

numero totale abbattimenti [6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

16_21_1_ADC_INF TERR COM OSOPPO 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di Osoppo. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Osoppo, con deliberazione consiliare n. 4 del 22 gennaio 2016, ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_21_1_ADC_RIS AGR MODIFICA DISCIPLINARE DOC PROSECCO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare

Proposta di modifica degli articoli 4 e 8 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco. Avviso.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco con nota del 29 aprile 2016, n. 46/2016, protocollata in data 2 maggio 2016 al n. 17952, ha presentato ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012 (Procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010) una proposta di modifica degli articoli 4 e 8 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco.
La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche di Udine, Servizio competitività sistema agro alimentare, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al quindicesimo giorno successivo.
Ai fini della conclusione dei procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche di Udine, Servizio competitività sistema agro alimentare, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), fax n. 0432 555308.
referenti: dott. Laura Barazzuol tel. 0432 555165
dott. Emilio Beltrame tel. 0432 555161
agricoltura@certregione.fvg.it
competitivita@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Maurizio Urizio

16_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 475/2016 presentato il 02/03/2016
GN 686/2016 presentato il 08/04/2016
GN 731/2016 presentato il 15/04/2016
GN 745/2016 presentato il 15/04/2016
GN 749/2016 presentato il 15/04/2016
GN 750/2016 presentato il 15/04/2016
GN 751/2016 presentato il 15/04/2016
GN 753/2016 presentato il 15/04/2016
GN 761/2016 presentato il 19/04/2016
GN 762/2016 presentato il 19/04/2016
GN 766/2016 presentato il 19/04/2016
GN 768/2016 presentato il 19/04/2016
GN 772/2016 presentato il 20/04/2016
GN 773/2016 presentato il 20/04/2016
GN 775/2016 presentato il 20/04/2016
GN 784/2016 presentato il 21/04/2016
GN 791/2016 presentato il 22/04/2016
GN 793/2016 presentato il 22/04/2016
GN 796/2016 presentato il 26/04/2016
GN 811/2016 presentato il 27/04/2016
GN 812/2016 presentato il 27/04/2016
GN 813/2016 presentato il 27/04/2016
GN 814/2016 presentato il 27/04/2016
GN 815/2016 presentato il 27/04/2016
GN 816/2016 presentato il 27/04/2016
GN 817/2016 presentato il 27/04/2016
GN 818/2016 presentato il 27/04/2016
GN 819/2016 presentato il 27/04/2016
GN 821/2016 presentato il 27/04/2016
GN 832/2016 presentato il 28/04/2016
GN 836/2016 presentato il 29/04/2016
GN 837/2016 presentato il 29/04/2016
GN 854/2016 presentato il 29/04/2016
GN 855/2016 presentato il 29/04/2016
GN 857/2016 presentato il 02/05/2016
GN 858/2016 presentato il 02/05/2016
GN 860/2016 presentato il 03/05/2016
GN 871/2016 presentato il 03/05/2016
GN 876/2016 presentato il 04/05/2016
GN 877/2016 presentato il 04/05/2016
GN 878/2016 presentato il 04/05/2016
GN 879/2016 presentato il 04/05/2016
GN 880/2016 presentato il 04/05/2016
GN 881/2016 presentato il 04/05/2016
GN 882/2016 presentato il 04/05/2016
GN 883/2016 presentato il 04/05/2016
GN 884/2016 presentato il 04/05/2016
GN 893/2016 presentato il 06/05/2016

16_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 431/2016 presentato il 17/03/2016
GN 606/2016 presentato il 14/04/2016
GN 627/2016 presentato il 19/04/2016
GN 642/2016 presentato il 20/04/2016
GN 649/2016 presentato il 20/04/2016
GN 689/2016 presentato il 22/04/2016
GN 703/2016 presentato il 27/04/2016
GN 704/2016 presentato il 27/04/2016
GN 737/2016 presentato il 03/05/2016
GN 753/2016 presentato il 05/05/2016
GN 754/2016 presentato il 05/05/2016
GN 768/2016 presentato il 09/05/2016

16_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1492/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1496/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1497/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1498/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1499/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1558/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1573/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1574/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1575/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1576/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1577/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1594/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1601/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1617/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1639/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1641/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1660/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1661/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1662/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1663/2016 presentato il 29/04/2016
GN 1679/2016 presentato il 02/05/2016
GN 1680/2016 presentato il 02/05/2016
GN 1681/2016 presentato il 02/05/2016
GN 1687/2016 presentato il 03/05/2016
GN 1706/2016 presentato il 04/05/2016
GN 1707/2016 presentato il 04/05/2016
GN 1710/2016 presentato il 04/05/2016
GN 1711/2016 presentato il 04/05/2016
GN 1719/2016 presentato il 04/05/2016
GN 1724/2016 presentato il 05/05/2016
GN 1725/2016 presentato il 05/05/2016

16_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 8394/2014 presentato il 26/08/2014
GN 9969/2015 presentato il 09/10/2015
GN 10817/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10818/2015 presentato il 29/10/2015
GN 12002/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12003/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12004/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12005/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12018/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12020/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12029/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12030/2015 presentato il 02/12/2015
GN 12255/2015 presentato il 10/12/2015
GN 12260/2015 presentato il 10/12/2015
GN 13199/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13200/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13201/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13205/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13207/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13208/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13210/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13212/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13231/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13235/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13237/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13239/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13240/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13243/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13244/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13245/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13246/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13256/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13275/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13282/2015 presentato il 31/12/2015
GN 6/2016 presentato il 04/01/2016
GN 7/2016 presentato il 04/01/2016
GN 8/2016 presentato il 04/01/2016
GN 12/2016 presentato il 04/01/2016
GN 13/2016 presentato il 04/01/2016
GN 15/2016 presentato il 05/01/2016
GN 17/2016 presentato il 05/01/2016
GN 18/2016 presentato il 05/01/2016
GN 71/2016 presentato il 07/01/2016
GN 79/2016 presentato il 07/01/2016
GN 81/2016 presentato il 07/01/2016
GN 82/2016 presentato il 07/01/2016
GN 83/2016 presentato il 07/01/2016
GN 88/2016 presentato il 07/01/2016
GN 136/2016 presentato il 08/01/2016
GN 137/2016 presentato il 08/01/2016
GN 139/2016 presentato il 08/01/2016
GN 143/2016 presentato il 08/01/2016
GN 150/2016 presentato il 08/01/2016
GN 196/2016 presentato il 12/01/2016
GN 197/2016 presentato il 12/01/2016
GN 198/2016 presentato il 12/01/2016
GN 206/2016 presentato il 12/01/2016
GN 207/2016 presentato il 12/01/2016
GN 211/2016 presentato il 12/01/2016
GN 215/2016 presentato il 12/01/2016
GN 218/2016 presentato il 13/01/2016
GN 220/2016 presentato il 13/01/2016
GN 284/2016 presentato il 14/01/2016
GN 285/2016 presentato il 14/01/2016
GN 286/2016 presentato il 14/01/2016
GN 287/2016 presentato il 14/01/2016
GN 290/2016 presentato il 14/01/2016
GN 291/2016 presentato il 14/01/2016

GN 292/2016 presentato il 14/01/2016
GN 293/2016 presentato il 14/01/2016
GN 294/2016 presentato il 14/01/2016
GN 341/2016 presentato il 15/01/2016
GN 354/2016 presentato il 15/01/2016
GN 355/2016 presentato il 15/01/2016
GN 359/2016 presentato il 15/01/2016
GN 365/2016 presentato il 15/01/2016
GN 367/2016 presentato il 15/01/2016
GN 402/2016 presentato il 18/01/2016
GN 441/2016 presentato il 19/01/2016
GN 452/2016 presentato il 19/01/2016
GN 456/2016 presentato il 19/01/2016
GN 541/2016 presentato il 20/01/2016
GN 542/2016 presentato il 20/01/2016
GN 543/2016 presentato il 20/01/2016
GN 554/2016 presentato il 20/01/2016
GN 557/2016 presentato il 20/01/2016
GN 629/2016 presentato il 21/01/2016
GN 802/2016 presentato il 26/01/2016
GN 900/2016 presentato il 28/01/2016
GN 1171/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1172/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1324/2016 presentato il 08/02/2016
GN 1357/2016 presentato il 09/02/2016
GN 1369/2016 presentato il 09/02/2016
GN 1733/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1734/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1772/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1789/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1802/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1803/2016 presentato il 19/02/2016
GN 1855/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1856/2016 presentato il 22/02/2016
GN 1902/2016 presentato il 23/02/2016
GN 1904/2016 presentato il 23/02/2016
GN 1952/2016 presentato il 24/02/2016
GN 2038/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2039/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2042/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2043/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2044/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2045/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2048/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2052/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2053/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2054/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2055/2016 presentato il 26/02/2016
GN 2099/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2109/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2110/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2114/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2116/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2117/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2118/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2125/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2161/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2162/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2164/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2165/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2183/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2184/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2187/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2223/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2226/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2232/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2282/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2283/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2285/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2286/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2287/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2291/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2297/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2304/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2307/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2310/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2698/2016 presentato il 15/03/2016
GN 2701/2016 presentato il 15/03/2016
GN 2796/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2973/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2983/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2984/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2985/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2997/2016 presentato il 22/03/2016
GN 2998/2016 presentato il 22/03/2016
GN 2999/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3000/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3003/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3014/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3015/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3016/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3021/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3022/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3023/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3026/2016 presentato il 22/03/2016
GN 3043/2016 presentato il 23/03/2016
GN 3160/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3188/2016 presentato il 25/03/2016
GN 3241/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3242/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3266/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3271/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3272/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3273/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3276/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3277/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3278/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3291/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3292/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3296/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3299/2016 presentato il 30/03/2016
GN 3310/2016 presentato il 31/03/2016
GN 3311/2016 presentato il 31/03/2016
GN 3313/2016 presentato il 31/03/2016
GN 3341/2016 presentato il 31/03/2016
GN 3400/2016 presentato il 01/04/2016
GN 3603/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3606/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3611/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3616/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3619/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3624/2016 presentato il 06/04/2016

GN 3684/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3725/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3735/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3736/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3737/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3740/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3742/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3751/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3753/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3754/2016 presentato il 11/04/2016
GN 3773/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3774/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3777/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3778/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3788/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3789/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3816/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3822/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3823/2016 presentato il 12/04/2016
GN 3830/2016 presentato il 13/04/2016
GN 3839/2016 presentato il 13/04/2016
GN 4008/2016 presentato il 18/04/2016
GN 4154/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4155/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4318/2016 presentato il 26/04/2016

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT COMPL 1 CC TARVISIO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Tarvisio n. 01/COMPL/2013.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 1169/25 del Comune Censuario di Tarvisio. Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 25 maggio 2016
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT COMPL 3 CC CAMPOROSSO IN VALCANALE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Camporosso in Valcanale n. 03/COMPL/2012.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alla p.c. 1968/1 improduttivo del C.C. di Camporosso in Valcanale. Il progetto e gli atti r elativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 25 maggio 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTPONT COMPL 4 CC TARVISIO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

LR 13/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Tarvisio n. 04/COMPL/2012.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Pontebba, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativamente alle pp.cc. 1145/1 strada, 1145/2 strada, 1145/3 orto e 1145/4 strada del C.C. di Tarvisio. Il progetto e gli atti r elativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba Piazza Garibaldi 1 Pontebba (Ud), dal lunedì al giovedì con orario .10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal 25 maggio 2016.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Pontebba:
Marino Ambrosino

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL 1 CC OPICINA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Opicina n. 1/COMP/16.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 748/5 seminativi 3 di mq. 52, corrispondente alla frazione del cat. 4808 di tq. 14,46 marcata "a" in giallo, del Comune Censuario di Opicina.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 25 maggio 2016
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL 2 CC CONTOVELLO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Contovello n. 2/COMP/16.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 171 vigneti 5 di mq. 650 del Comune Censuario di Contovello
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data del 25 maggio 2016
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

16_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPL 4 PORTO VECCHIO CC DI TRIESTE GRETTA BARCOLA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

LR 11/08/2010, n. 15 - Completamento del libro fondiario dei CC di Trieste, Gretta e Barcola n. 4/COMP/2016.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre i progetti di Partite Tavolari relative alle pp.cc.nn.:
- 1/6 fabbricato di mq. 40;
- 1/26 strade fondiario di mq. 23494;
- 679 ente urbano di mq. 2030 ;
- 680 ente urbano di mq. 3400;
- 681 ente urbano di mq. 3730;
- 682 ente urbano di mq. 4330;
- 685 ente urbano di mq. 190;
- 686 ente urbano di mq. 40;
- 688/3 ente urbano di mq. 1210;
- 689/2 strade fondiario di mq. 900;
- 714/3 edificio di mq. 485;
- 715/3 ente urbano di mq. 65;
- 715/4 ente urbano di mq. 93 ;
- 715/5 ente urbano di mq. 27;
- 715/6 ente urbano di mq. 91 ;
- 715/8 strade fondiario di mq. 4392;
- 1/5 ente urbano di mq. 19;
- 1/24 strade fondiario di mq. 57368;
- 262 ente urbano di mq. 5150;
- 263 ente urbano di mq. 5120;
- 460 ente urbano di mq. 180;
- 461/1 ente urbano di mq. 1470;
- 461/2 ente urbano di mq. 548;
- 462 ente urbano di mq. 4340;
- 464 ente urbano di mq. 5470;
- 465 ente urbano di mq. 4690;
- 466 ente urbano di mq. 140;
- 468 ente urbano di mq. 140;
- 469 ente urbano di mq. 4380;
- 470 ente urbano di mq. 4210;
- 471 ente urbano di mq. 780;
- 472 ente urbano di mq. 990;
- 473 ente urbano di mq. 760;
- 474 ente urbano di mq. 110;
- 475 ente urbano di mq. 1400;
- 476 ente urbano di mq. 50;
- 477 ente urbano di mq. 600;
- 478 ente urbano di mq. 200;
- 481/2 strade fondiario di mq. 930;
- 481/3 strade fondiario di mq. 120;
- 1/4 ente urbano di mq. 42;
- 1/7 fabbricato di mq. 135;
- 1/8 ente urbano di mq. 542;

- 1/15 ente urbano di mq. 1682;
- 1/19 ente urbano di mq. 842;
- 1/20 ente urbano di mq. 9;
- 1/21 ente urbano di mq. 87;
- 1/22 ente urbano di mq. 200;
- 1/27 strade fondiario di mq. 70781;
- 1/32 strade fondiario di mq. 1;
- 1/34 ente urbano di mq. 19;
- 2/2 cortile di mq. 74;
- 2/3 ente urbano di mq. 68;
- 2/4 ente urbano di mq. 59;
- 2/6 ente urbano di mq. 1805;
- 2/13 ente urbano di mq. 13;
- 2/14 ente urbano di mq. 15;
- 2/15 ente urbano di mq. 15;
- 2/16 ente urbano di mq. 15;
- 2/17 ente urbano di mq. 15;
- 2/18 ente urbano di mq. 14;
- 3 ente urbano di mq. 2840;
- 4 ente urbano di mq. 9460;
- 5 ente urbano di mq. 100;
- 230 ente urbano di mq. 19;
- 231 ente urbano di mq. 1240;
- 232 ente urbano di mq. 470;
- 233 ente urbano di mq. 220;
- 234 ente urbano di mq. 305;
- 235 ente urbano di mq. 430;
- 237 ente urbano di mq. 550;
- 238 ente urbano di mq. 3450;
- 249 ente urbano di mq. 3873;
- 250 ente urbano di mq. 500;
- 251 ente urbano di mq. 3501;
- 252 ente urbano di mq. 3920;
- 253 ente urbano di mq. 3920;
- 254 ente urbano di mq. 4650.-

del Comune Censuario di Trieste

- 1379/5 ente urbano di mq. 1103;
- 1379/6 ente urbano di mq. 57;
- 1379/7 ente urbano di mq. 41;
- 1379/15 ente urbano di mq. 2;
- 1379/16 ente urbano di mq. 88;
- 1379/17 cortile di mq. 90105;
- 1380 ente urbano di mq. 80;
- 1382 ente urbano di mq. 1110;
- 1383/1 ente urbano di mq. 3053;
- 1383/2 ente urbano di mq. 38;
- 1383/3 corte di mq. 574;
- 1386 ente urbano di mq. 109;
- 1387 ente urbano di mq. 1000;
- 1388 ente urbano di mq. 244;
- 1389 ente urbano di mq. 590;
- 1390 ente urbano di mq. 310;
- 1392 ente urbano di mq. 1030;
- 1393 ente urbano di mq. 590;
- 1394 ente urbano di mq. 75;
- 1395 ente urbano di mq. 470;
- 1396 ente urbano di mq. 470;
- 1398/1 ente urbano di mq. 4270;
- 1398/2 ente urbano di mq. 71;
- 1398/3 ente urbano di mq. 22;

- 1398/4 ente urbano di mq. 79;
- 1398/5 ente urbano di mq. 79;
- 1398/6 ente urbano di mq. 79;
- 1398/7 ente urbano di mq. 79;
- 1398/8 ente urbano di mq. 79;
- 1398/9 ente urbano di mq. 79;
- 1398/10 ente urbano di mq. 10;
- 1398/11 ente urbano di mq. 25;
- 1398/12 ente urbano di mq. 25;
- 1398/13 ente urbano di mq. 1531;
- 1399 ente urbano di mq. 6100;
- 1400 ente urbano di mq. 230;
- 1401 ente urbano di mq. 210;
- 1402 ente urbano di mq. 240;
- 1403 ente urbano di mq. 640;
- 1404 ente urbano di mq. 2130;
- 1405 ente urbano di mq. 35.-

del Comune Censuario di Gretta

- 122/1 ferrovia sp di mq. 2918;
- 123/13 ferrovia sp di mq. 10068;
- 123/16 strade fondiario di mq. 138;
- 123/17 strade fondiario di mq. 18;
- 123/19 improduttivo di mq. 7217.-

del Comune Censuario di Barcola

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 25 maggio 2016
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_21_3_AVV_COM AMARO 45 PRGC_003

Comune di Amaro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 45 al PRGC.

Si rende noto sensi della L.R. 5/07 e s.m.i. che con deliberazione consiliare n. 10 del 27-04-2016 è stata approvata la Variante n° 45 al P.R.G.C., relativa all'adeguamento al Piano per l'Asseto Idrogeologico (PAI) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Amaro, 16 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

16_21_3_AVV_COM AVIANO 2 PAC BONATO_006

Comune di Aviano (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 2 al PAC denominato "Piano di sviluppo aziendale in zona agricola di cui alle delibere del Comune di Aviano CC n. 118/1996 e n. 85/1998" per modifiche di composizione del lotto edificatorio e diversa disposizione dei fabbricati nel lotto medesimo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 - comma 7 - della L.R. n.5/2007 e dell'art.7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.56 del 09.05.2016 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato, ai sensi dell'art. 4 - comma 7 - della L.R. n.12 del 21.10.2008 e s.m.i., la Variante n.2 al P.A.C. denominato "Piano di Sviluppo Aziendale in zona agricola di cui alle delibere del Comune di Aviano - C.C. n.118/1996 e n.85/1998" proposta dalla ditta "Friulovo s.r.l. Società agricola" per modifiche di composizione del lotto edificatorio e diversa disposizione dei fabbricati nel lotto medesimo.
Aviano, 25 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO:
ing. Sandro Macor

16_21_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 70 PRGC_004

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di adozione della variante n. 70 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti del CAPO II della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che il Comune di Azzano Decimo ha adottato con Delibera consiliare n. 12 del 28/04/2016 la Variante al PRGC n°70 relativa alla modifica delle Norme Tecniche di attuazione del PRGC e alcune modifiche cartografiche puntuali. Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 25/09/2015, n. 21, la delibera n°12/2016 di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, verrà depositata presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del 28/04/2016, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n° 70 al PRGC potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 9 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
ing. Francesca Vendrame

16_21_3_AVV_COM GORIZIA DECR 7 ESPROPRIO_011

Comune di Gorizia
Realizzazione della viabilità di accesso all'ambito di trasformazione n. 6 "Parco delle grandi attrezzature".

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 7/2016 del 16.05.2016 è stata pronunciata l'espropriazione delle particelle sotto riportate destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di San Pietro
p.c. 114/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1190
Indennità corrisposta €. 71.400,00
Ditta proprietaria: HUMAR Saverio nato a Gorizia il 02.12.1940 con ½ i.p.
HUMAR Carmen nata a Gorizia il 16.07.1946 con ½ i.p.

Gorizia, 16 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_21_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEMANIALE ANDRETTA_014

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) del tratto di spiaggia libera compresa tra le aree con identificazione nel PUD ai nn. 195 e 180 (ZD005) e distinta catastalmente al fg. 43, mapp. 1397 (p), per l'erogazione di servizi legati alla balneazione a titolo libero e gratuito, per la durata di anni 6 (sei). Richiedente: Mario Andretta di Andretta Mario e & c Snc.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;

VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTI gli artt. 9 comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01.04.2004, n.111 e l'art. 1 comma 947 della Legge 27.12.2006 n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
PRESO ATTO dell'istanza di parte, presentata in data 12.05.2016 (prot. gen. n. 17071), dalla società Mario Andretta di Andretta Mario E. & C. snc (p.i.v.a. 0233044302) finalizzata ad ottenere l'affidamento in concessione demaniale marittima (demanio marittimo turistico-ricreativo) di tratto di spiaggia libera compresa tra le aree con identificazione nel PUD Regionale ai nn. 195 e 180(ZD005) e distinta catastalmente al fg. 43 mapp. 1397(p), per l'erogazione di servizi legati alla balneazione a titolo libero e gratuito, per la durata di anni 6 (sei).
CONSIDERATO che in data 30 novembre 2006 il Comune di Lignano Sabbiadoro, su richiesta regionale dd. 15/11/2006, n. PMT/17520MPDE.1, pervenuta il 15/11/2006, n. 57365, ha proceduto, secondo quanto previsto dalla L.R. 22/2006, alla presa in carico, presso i competenti Uffici regionali, delle pratiche amministrative del demanio marittimo aventi finalità turistico-ricreative riguardanti il proprio ambito di competenza;
CONSIDERATI:
- il vigente Statuto comunale approvato con deliberazioni consiliari n. 91 del 13/12/2004, n. 2 del 10/01/2005 e n. 7 dell'11/01/2005 ed in particolare l'art. 35 concernente la nomina dei responsabili dei servizi;
- la disposizione del Sindaco prot. n. 34485 dd. 10.09.2015 di nomina di Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente;
- la disposizione del Dirigente dell'area tecnica dei Servizi riferiti a Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente dell'Ente prot. n. 35618 dd. 21.09.2015 d'incarico di posizione organizzativa 'urbanistica edilizia privata';

RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Viale Europa n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Lignano Sabbiadoro stesso eventuali domande concorrenti.
Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 25 maggio 2016

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Elisa Turco

16_21_3_AVV_COM MAJANO 26 PRGC_015

Comune di Majano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 18 del 21.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, sono state esaminate le osservazioni-opposizioni ed approvata la variante n. 26 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale di Majano.
Majano, 16 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

16_21_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 10 PRGC_001

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al PRGC di Teor relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico in via del Bersagliere nella frazione di Teor, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare per il completamento e perfezionamento della viabilità veicolare, pedonale e ciclabile del nuovo Comune di Rivignano Teor.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 7 del 2 maggio 2016, è stata approvata la variante n. 10 al P.R.G.C. di Teor relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico in via del Bersagliere nella frazione di Teor, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare per il completamento e perfezionamento della viabilità veicolare, pedonale e ciclabile del nuovo Comune di Rivignano Teor.
Rivignano Teor, 10 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

16_21_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 38 PRGC_002

Comune di Rivignano Teor (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 38 al PRGC di Rivignano relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico in vicolo Cusut a Rivignano capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 6 del 2 maggio 2016, è stata approvata la variante n. 38 al P.R.G.C. di Rivignano relativa all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio pubblico in vicolo Cusut a Rivignano capoluogo.
Rivignano Teor, 10 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

16_21_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 4 PRPC CAVA LOVERE FERRO_018

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, c. 1, LR n. 5/2007 e successive modifiche.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09/05/2016, esecutiva dal 09/05/2016, è stata approvata la Variante n. 4 al P.R.P.C. d'iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", ai sensi dell'art. 25, c.1, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche.
Dell'approvazione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 13 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

16_21_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO 3 PAC CENTRO STORICO_008

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)
Avviso approvazione variante n. 3 al PAC di iniziativa pubblica già PRPC e Piano di recupero del centro storico.

IL RESPONSABILE DELLO STAFF DI SEGRETERIA

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.7 c.7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione di C.C. n.14 del 14.04.2016, dichiarata esecutiva, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato la Variante n.3 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica, già Piano

Regolatore Particolareggiato Comunale e Piano di Recupero del Centro Storico, in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Zampese Paolo, per conto del Servizio convenzionato tecnico-urbanistico dell'Associazione Intercomunale del Sanvitese.
San Vito al Tagliamento, 12 maggio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Loris Grando

16_21_3_AVV_COM SPILIMBERGO 3 PRPC_013

Comune di Spilimbergo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC del centro storico - Ambito 4A - UMI 18.

Con deliberazione Consiliare n.11 del 05.05.2016, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Spilimbergo ha approvato la variante puntuale al PRPC di iniziativa pubblica riguardante il Centro Storico - Ambito 4A - UMI 18 ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Spilimbergo, 13 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
p.i. Pietro De Nardo

16_21_3_AVV_COM ZUGLIO 12 PP FORMEASO_012

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al PP di ricostruzione di Formeaso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai Sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. 05/2008 e degli artt. 7-8 del regolamento di attuazione della prima Parte Urbanistica L.r. 5/2007 e s.m.i., approvato con D.P.G.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22/04/2016, esecutiva, è stata adottata la Variante n. 12 al P.P. di ricostruzione di Formeaso.
Ai sensi dell'art. 17, del Regolamento di attuazione la delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di TRENTA giorni effettivi dalla data della sua pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine il proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zuglio, 16 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

16_21_3_AVV_COM ZUGLIO 15 PRGC_010

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al (PRGC) Piano regolatore generale comunale - Zona omogenea A1 - Ambito Pieve di San Pietro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai Sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 4 del regolamento di attuazione della Parte Urbanistica della

L.r. 5/2007 e s.m.i., approvato con D.P.G.R. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22/04/2016, esecutiva, è stata adottata la Variante n. 15 al (P.R.G.C.) Piano regolatore generale - Zona Omogenea A1 - Ambito Pieve di San Pietro.
Ai sensi dell'art. 17, del Regolamento di attuazione la delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di TRENTA giorni effettivi dalla data della sua pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine il proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Zuglio, 16 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

16_21_3_AVV_CONSULTA CATOI LEMENE PIANO AMBITO E RA_009

Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale interregionale "Lemene" - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito del progetto di Piano d'ambito della Catoi 'Lemene', della proposta di rapporto ambientale e della sintesi non tecnica (ai sensi degli artt. 13 e 14 del DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

IL DIRETTORE

Visto l'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
Visti gli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n. 5 del 13 aprile 2016, sono stati adottati il progetto di Piano d'Ambito della CATOI 'Lemene', la proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, in attuazione della deliberazione assembleare n.10 di data 26 giugno 2015.
Il pubblico interessato può partecipare alla procedura di consultazione del progetto di Piano, nonché alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), formulando osservazioni sui documenti di Piano e di VAS adottati.
Come previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che il proponente e l'autorità procedente definiti nell'ambito della procedura di VAS sono:
- soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene';
- autorità procedente: Assemblea della Consulta d'Ambito.
A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di Piano e la relativa documentazione di VAS sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso i seguenti uffici: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in Pordenone, via Oberdan, 18; Regione del Veneto - Sezione Coordinamento commissioni (VAS VINCA NUV), in Mestre (VE), via Cesco Baseggio, 5; Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Pordenone, in Largo San Giorgio, 12; Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia di Treviso, in via Cal di Breda, 116; Ufficio Relazioni con il Pubblico della Citta Metropolitana di Venezia - sede decentrata di Portogruaro, in via Cimetta, 1; sede della CATOI 'Lemene', in San Vito al Tagliamento (PN), Piazza del Popolo, 38.
Entro la data di scadenza del deposito, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, chiunque può prendere visione del progetto di Piano d'Ambito e della proposta di Rapporto Ambientale e presentare osservazioni: tali osservazioni dovranno pervenire alla Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', presso l'Ufficio protocollo del Comune di San Vito al Tagliamento (PN), Piazza del Popolo, 38, tramite posta o consegnate a mano, nonché tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comune.sanvitoaltagliamento@certgov.fvg.it, ovvero tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo e-mail: info@catoilemene.it, specificando nell'oggetto la dicitura

"OSSERVAZIONI PIANO D'AMBITO".
Si informa, infine, che tutta la documentazione oggetto del presente avviso è pubblicata sul sito della CATOI 'Lemene', www.catoilemene.it, alla sezione servizi.
San Vito al Tagliamento, 12 maggio 2016

IL DIRETTORE:
dott. Renato Villalta

16_21_3_AVV_FVG STRADE PROVV 150-151 PAGAMENTO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 118+980 in Comune di San Canzian d'Isonzo. Provvedimento n. 150 del 11/05/2016 e n. 151 del 11/05/2016. Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 5.432,79 a titolo di saldo del 100% dell'indennità di esproprio per le particelle espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi:

- terreno censito catastalmente in Comune di San Canzian d'Isonzo (fraz. Pieris), foglio 9, mappale n. 1051 (ex p.c.n. .189), coltura praticata nessuna (zona residenziale B2) pertinenza abitazione, superficie espropriata mq. 26, omissis, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

1) BRUMINI Gabriella, propr. 1/2
nata a Gorizia (GO) il 09/12/1973, C.F. n° BRM GRL 73T49 E098W,
indennità a saldo = € 1.086,81
2) VISINTIN Marco, propr. 1/2
nato a Gorizia (GO) il 06/08/1973, C.F. n° VSN MRC 73M06 E098A,
indennità a saldo = € 1.086,81

- terreno censito catastalmente in Comune di San Canzian d'Isonzo (fraz. Pieris), foglio 9, mappale n. 244/41 (ex p.c.n. 244/31), coltura praticata nessuna (in Zona residenziale B2), superficie espropriata mq. 74, omissis, calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

3) CADENAR Annalisa, propr. 1/3
nata a San Canzian d'Isonzo (GO) il 24/04/1944, C.F. n° CDN NLS 44D64 H787K
Indennità a saldo = € 1.086,39
4) BARBIERO Sabrina, propr. 1/3
nata a Monfalcone (GO) il 27/05/1968; C.F. n° BRB SRN 68E67 F356N,
Indennità a saldo = € 1.086,39
5) BARBIERO Samanta, propr. 1/3
nata a Monfalcone (GO) il 13/06/1976; C.F. n° BRB SNT 76H53 F356C,
Indennità a saldo = € 1.086,39

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 157 del 26/03/2012.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul

B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
dott. ing. Luca Vittori

16_21_3_AVV_PROV UDINE DET 2363 ESPROPRIO_007

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri

Determina dirigenziale n. 2363 del 05.05.2016 (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata variante SP n. 80, nel Comune di Porpetto.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO"(omissis);
RILEVATO che tra le ditte espropriate, interessate ai lavori di cui al punto precedente si annovera il Sig CARGNELUTTI Elso, nato a Porpetto il 05/01/1952, ivi residente in via Bonomelli n° 28, c.f. CRGLSE-52A05G891X proprietario dei seguenti mappali:
beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 5, mapp. 436, sup. mq. 290;
foglio 5, mapp. 437, sup. mq. 708;
foglio 5, mapp. 438, sup. mq. 185;
RICORDATO che la ditta di cui sopra ha ritenuto di non accettare l'indennità complessiva proposta dalla scrivente Amministrazione provinciale per la cessione, in capo alla stessa, dei mappali in argomento, per una somma complessiva di € 828,10, chiedendo, conseguentemente, l'intervento della terna peritale, prevista dall'art 21, del DPR 327/2001 (omissis);
RILEVATO che la Commissione peritale dei 3 tecnici, prevista dall'articolo 21, del DPR 327/2001, in data 30 dicembre 2015, ha fissato un valore complessivo di € 4.732,00;
VISTO che con nota prot n° 17552, del 01/03/2016, l'espropriato ha accettato l'indennità espropriativa determinata dalla Commissione di cui al punto precedente;; (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
3) di autorizzare gli Uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine allo svincolo ed alla liquidazione, del sottoindicato importo, a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità di esproprio parziale, riguardante i fondi di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dall'avente diritto nelle corrispondenti richieste ed in conseguenza del ricevimento del presente provvedimento, inviato dalla scrivente Amministrazione:
CARGNELUTTI Elso, nato a Porpetto il 05/01/1952, ivi residente in via Bonomelli n° 28, c.f. CRGLSE-52A05G891X, proprietario per 1/1;
beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 5, mapp. 436, sup. mq. 290;
foglio 5, mapp. 437, sup. mq. 708;
foglio 5, mapp. 438, sup. mq. 185;
importo versato sull'apertura di deposito
codice deposito n° UD01251660A
importo deposito €. 828,10
4) di impegnare la maggiore spesa di € 3.903,90 (omissis)
5) di specificare che la suddetta indennità complessiva di € 4.732,00 (omissis).

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_21_3_AVV_PROV UDINE DET 2364 ESPROPRIO_007

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri

Determina dirigenziale n. 2364 del 05.05.2016 (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata variante SP n. 80, nel Comune di Porpetto.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO"(omissis);
RILEVATO che tra le ditte espropriate, interessate ai lavori di cui al punto precedente, si annoverano i Sig.ri: NADALINI Renato, nato a Porpetto il 08/06/1958, C.F. NDLRNT58H08G891S; PORDENON Marta, nata a Udine il 03/11/1958, C.F. PRDMRT58S43L483P; entrambi residenti a Porpetto in via Villalta, n. 3, proprietari per la quota di ½ ciascuno dei seguenti mappali:
beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 6, mapp. 709, sup. mq. 2.283;
foglio 6, mapp. 712, sup. mq. 1.915;
foglio 6, mapp. 705, sup. mq. 2.097;
foglio 6, mapp. 707, sup. mq. 127;
RICORDATO che la ditta di cui sopra ha ritenuto di non accettare l'indennità complessiva proposta dalla scrivente Amministrazione provinciale per la cessione, in capo alla stessa, dei mappali in argomento, per una somma complessiva di € 40.075,20, chiedendo, conseguentemente, l'intervento della terna peritale, prevista dall'art 21, del DPR 327/2001 (omissis);
RILEVATO che la Commissione peritale dei 3 tecnici, prevista dall'articolo 21, del DPR 327/2001, in data 10 dicembre 2015, ha fissato un valore complessivo di € 103.390,00;
VISTO che con nota prot n° 21515, del 11 marzo 2016, gli espropriati hanno accettato l'indennità determinata dalla Commissione di cui al punto precedente; (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
3) di autorizzare gli Uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine allo svincolo ed alla liquidazione, del sottoindicato importo, a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità di esproprio parziale, riguardante i fondi di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dall'avente diritto nelle corrispondenti richieste ed in conseguenza del ricevimento del presente provvedimento, inviato dalla scrivente Amministrazione:
NADALINI Renato, nato a Porpetto il 08/06/1958, C.F. NDLRNT58H08G891S;
PORDENON Marta, nata a Udine il 03/11/1958, C.F. PRDMRT58S43L483P;
entrambi residenti a Porpetto in via Villalta, n. 3, proprietari per la quota di ½ ciascuno dei seguenti mappali:
beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 6, mapp. 709, sup. mq. 2.283;
foglio 6, mapp. 712, sup. mq. 1.915;
foglio 6, mapp. 705, sup. mq. 2.097;
foglio 6, mapp. 707, sup. mq. 127;
importo versato sull'apertura di deposito
NADALI RENATO, codice deposito n° UD01249311D
importo deposito €. 20.037,60
PORDENON MARTA, codice deposito n° UD01249286A
importo deposito €. 20.037,60.
4) di impegnare la maggiore spesa di € 63.314,80 (omissis)
5) di specificare che la suddetta indennità complessiva di € 103.390,00 (omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_21_3_AVV_PROV UDINE DET 2601 LIQUIDAZIONE INDENNITA_016

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri

Determina n. 1826 del 11.04.2016 - Liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree - Lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SSPP n. 88 di Ceresetto e n. 59 di Brazzacco ad est di Martignacco. CUP B57H04000400001.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO omissis D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 omissis

DETERMINA

Omissis di procedere all'acquisizione, mediante emissione del decreto di esproprio, degli immobili omissis i cui proprietari hanno manifestato la volontà di voler addivenire alla cessione volontaria

Omissis di impegnare a favore delle sotto indicate ditte omissis quale corrispettivo della cessione volontaria, a favore della Provincia di Udine, degli immobili identificati come di seguito riportato

a) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 25, mappale 624, superficie mq. 26, qualità catastale: TRANVIA SP, dest. Urb. ante vincolo E omissis
Beneficiario: COMUNE DI MARTIGNACCO omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare € 0,26 €

b) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 25, mappale 103, superficie mq. 780, qualità catastale TRANVIA SP, dest. Urb. ante vincolo E omissis
Beneficiario: COMUNE DI MARTIGNACCO omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare € 7,80 €

c) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 25, mappale 620, superficie mq 3377, qualità catastale SEMIN ARBOR, dest. Urb. ante vincolo E omissis
Beneficiario: LIZZI Renata nata a TAVAGNACCO il 28/02/1943 omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare 27.985,30 €

d) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 25, mappale 622, superficie mq 1859, qualità catastale SEMIN ARBOR, dest. Urb. ante vincolo E omissis
Beneficiario: LIANI Guerrino nato a MARTIGNACCO il 04/11/1932 omissis Proprietà per 1/1 omissis
Importo da liquidare 11.711,70 €

e) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 423, superficie mq 17, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
beneficiario: DAMANTE Giuseppe nato a Gela il 19/12/1957 omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare 748,00 €

f) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 418, superficie 17, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneificari:
CORELLI Paolo Antonio nato a San Daniele del Friuli il 08/09/1947 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 374,00 €
MISTRUZZI Giuliana nata a ZOPPOLA il 28/09/1947 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 374,00 €

g) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 424, superficie 29, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiari:
GASPARINI Anna nata a Alseno il 24/07/1922 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 638,00 €
MARTINI Giovanni nato a Ponzano Veneto il 20/09/1923 proprietario per 500/1000 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 638,00 €

h) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 425, superficie 23, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiari:
FREGONA Gabriella nata a Belluno il 21/12/1942 omissis Proprietà per 1/3 omissis
Importo da liquidare 337,34 €
SPIZZO Franca nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 02/08/1955 omissis Proprietà per 1/3 omissis
Importo da liquidare 337,33 €
TOMAT Paolo nato a UDINE il 28/02/1949 omissis Proprietà per 1/3 omissis
Importo da liquidare 337,33 €

i) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 426, superficie 53, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiari:
LEONARDUZZI Giorgio nato a UDINE il 31/10/1950 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 1.166,00 €
PALAZZI Silvana nata a UDINE il 25/04/1957 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 1.166,00 €

j) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 430, superficie 18, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiario: LUVISONI Remigio nato a UDINE il 11/06/1955 omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare: 792,00 €

k) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 429, superficie 2, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiario: ENEL Distribuzione - Società per azioni con sede in Roma omissis
Importo da liquidare: 107,36 €

l) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 431, superficie 27, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiario: TREVISIOL Daniele nato a UDINE il 28/01/1963 omissis Proprietà per 1/1 omissis
Importo da liquidare: 1.188,00 €

m) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 420, superficie 62, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiari:
COSTA Anna nata a UDINE il 26/06/1955 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 1.364,00 €
PAPINUTTI Giovanni nato a GORIZIA il 26/07/1947 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 1.364,00 €

n) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 417, superficie 16, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiari:
PETRIS Alida nata a SAURIS il 16/09/1940 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 352,00 €
SCIALINO Danilo nato a PAGNACCO il 28/06/1927 omissis Proprietà per 500/1000 omissis
Importo da liquidare 352,00 €

o) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 227, superficie 390, qualità catastale SEMIN ARBOR, dest. Urb. ante vincolo E omissis
Beneficiario: COMUNE DI PAGNACCO omissis
Importo da liquidare 3,90 €

di liquidare omissis la somma omissis

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali